

Numero: 457/AV5 Pag.
Data: 18/04/2018

18/04/2018

DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA

AREA VASTA N. 5 N. 457/AV5 DEL

Oggetto: Affidamento del servizio di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) nell'ASUR AreaVasta 5 Anni 2017-2018

IL DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5

-.-.-

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente Bilancio e del servizio Controllo di gestione;

- DETERMINA -

- 1. di affidare il servizio di trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) nell'Area Vasta n 5, con le modalità e per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, alle seguenti Associazioni di Volontariato e CRI che hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio trasporto sanitario e prevalentemente sanitario:
 - P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP);
 - Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
 - P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto 63100Ascoli Piceno;
 - Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto via Tedeschi n. 2 63074
 San Benedetto del Tronto (AP)
 - Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno
- 2. di approvare la proposta di Convenzione, da stipularsi tra l'ASUR-Area Vasta 5 e le Associazioni di Volontariato e Comitati CRI, allegate al presente provvedimento e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 alla determina ASUR DG n. 675 del 17/11/2017;
- 3. di dare atto che sono stati richiesti, nelle more della procedura, i decreti di autorizzazione e accreditamento al trasporto sanitario così come previsto dalla normativa vigente;
- 4. di dare atto che tutte le Associazioni di Volontariato e Comitati CRI hanno prodotto la documentazione richiesta, tra l'altro rivelabile nel sito della Regione;



Numero: 457/AV5 Pag.
Data: 18/04/2018

- 5. di adottare i criteri applicativi del rimborso delle spese effettivamente sostenute per i servizi di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario così come indicato negli allegati alla determina ASURDG n. 675/2017;
- 6. di stabilire che i menzionati criteri definiti dalla determina ASUR DG n. 675 del 17/11/2017 saranno utilizzati ai fini dei pagamenti mensili in acconto nella misura del 90% e del conguaglio per l'anno 2018 alle Associazioni di Volontariato e Comitati CRI, relativamente ai servizi in convenzione con decorrenza dal 01/04/2018;
- 7. di dare atto che con determina ASUR/487/17 sono stati assegnati all'Area Vasta 5, quale limite massimo di spesa per gli anni 2017-2018 per i trasporti sanitari e/o i valori di seguito riportati :

PROGRAMMATI	EMERGENZA	TOTALE
VALORE €	VALORE €	VALORE €
1.424.619,26	1.477.251,85	2.901.871,11

- 8. di dare mandato al Direttore della U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedaliera di procedere relativamente all'attività di emergenza sanitaria convenzionata secondo il vecchio schema di cui la determina ASURDG n. 900/2014, alla liquidazione delle nuove quote mensili indicate nella determina ASURDG n. 675/2017, in acconto nella misura del 90% a decorrere dal mese di novembre 2017 e procedendo altresì al conguaglio del precedente periodo gennaio/ottobre 2017;
- 9. di attestare che gli oneri derivanti dalla presente determina, relativamente all'esercizio 2017 sono stati rilevati al C.E. 0505030101 "Acquisti di servizi di trasporto sanitario autoambulanza" e coerenti con le disposizioni della determina ASURDG n. 675/2017, mentre gli oneri relativi all'anno 2018 verranno resi compatibili con il budget 2018 per come verrà assegnato alla AV5 sulla base delle disposizioni provvisorie contenute nella DGRM n.161/2017;
- 10. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36/2013;

IL DIRETTORE DI AREA VASTA 5 (Avv. Giulietta Capocasa)

•



Numero: 457/AV5

Data: 18/04/2018

Pag. **3**

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA OSPEDALE MAZZONI

Normativa ed atti di riferimento

- L.R. 30 ottobre 1998 n. 36;
- L.R. 10 giugno 2008 n. 13
- D.G.R. n. 793/2002
- D.G.R. n. 794/2002
- D.G.R. n. 120/2004
- D.G.R. n. 791/2008
- D.G.R. n. 292/2012
- DGR n. 735/2013
- DGR n 920/2013
- DGR n. 827/2013
- Regolamento Regionale n.3 del 07/06/2013
- Determina n. 905/ASURDG del 16/12/2013
- Determina n.900/ASURDG del 2014
- Determina n. 251/ASURDG del 07/04/2015
- Determina n. 139/ASURDG del 2016
- Determina n.15/ASURDG del 15/01/2016
- Determina n. 675ASURDG del 17/11/2017

Premesso quanto segue:

La Legge Regionale n.36/1998, che disciplina il Sistema di emergenza sanitaria, prevede che il trasporto sanitario o prevalentemente sanitario a carico del SSR venga assicurato dalle Aziende Sanitarie avvalendosi di personale e mezzi propri e, ove ciò non sia possibile, è affidato agli operatori economici secondo il seguente ordine di priorità:

- a) Con convenzioni stipulate con le Associazioni di volontariato, la CRI, altri enti pubblici accreditati, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e non sovra compensazione delle spese effettivamente sostenute, al fine di garantire l'espletamento del servizio di interesse generale. Le convenzioni sono rese pubbliche in conformità a quanto previsto dalla normativa statale ed europea in materia di contratti pubblici;
- b) Con contratti a titolo oneroso stipulati nel rispetto della normativa statale ed europea in materia di contratti pubblici di servizi.

L'ASUR Marche, con Determina n.905/ASURDG del 16/12/2013 ha avviato un procedimento per l'affidamento nel rispetto, del principio di evidenza pubblica, alle Associazioni di volontariato del servizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario ai sensi della L.R. n.36/1998 e della DGRM n.292/2012.

La Regione Marche, con DGRM n.735/2013 e successiva DGRM n.920/2013 poi con DGRM n.139/2016, ha razionalizzato e riconvertito la rete ospedaliera ed ha previsto un potenziamento della Rete Territoriale di Soccorso (RTS) la cui dotazione definitiva sarà qualitativamente e quantitativamente superiore.



Numero: 457/AV5 Pag.
Data: 18/04/2018

Le seguenti Associazioni di Volontariato e CRI hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione del servizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario:

- P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP);
- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto 63100Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto via Tedeschi n. 2 63074
 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

La ASUR Marche, al termine di un lungo e complesso procedimento per la definizione dei criteri di rimborso delle spese effettivamente sostenute, ha adottato la Determina 675ASURDG del 17/11/2017 con cui fra l'altro ha stabilito quanto segue :

- il tetto massimo rimborsabile per i mezzi dedicati alla emergenza sanitaria e relativo acconto da corrispondere mensilmente alla Associazioni di Volontariato;
- le assegnazioni dei tetti massimi di spesa di Area Vasta per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari, in variazione di quelli determinati con atto n.686/2014, in conseguenza della necessità di recepire la valorizzazione di cui al punto che precede ;
- la adozione del modello tipo di convenzione e relativa scheda di committenza per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari.

Istruttoria:

L'Area Vasta 5, garantisce il servizio di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario avvalendosi di mezzi e di personale in convenzione con le Associazioni di Volontariato e CRI che operano nel proprio ambito territoriale e che hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario:

- P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP);
- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto 63100Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto via Tedeschi n. 2 63074
 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

Si è preso atto di quanto disposto con determina n. 316/AV5 del 14/03/2018 "Recepimento indicazioni ASUR per proroga tecnica temporanea per trasporti sanitari anno 2018" per dare continuità alla copertura dei servizi essenziali di emergenza e dei trasporti sanitari con le associazioni che non hanno aderito alla procedura di interesse (interpello):

P.A. Croce Verde di San Benedetto del Tronto

P.A. Centosoccorso di Monteprandone (AP)

P.A Croce Azzurra di Ripatransone (AP)

P.A. Croce Verde di Montefiore

Confraternita Misericordia di Grattammare (AP)



Numero: 457/AV5 Pag.
Data: 18/04/2018

Croce Gialla di Monsampolo del Tronto (AP);

Anche per l'anno 2018 l'Area Vasta 5 ha ravvisato la necessità di garantire con continuità il medesimo servizio non potendo interrompere lo stesso in quanto "servizio pubblico essenziale" finalizzato alla tutela del diritto costituzionalmente garantito alla salute, e dunque da garantirisi senza soluzioni di continuità.

La spesa complessiva assegnata a questa Area Vasta per i trasporti prevalentemente sanitari (di emergenza e prevalentemente sanitari) per 2017 e 2018 è annualmente di €2.901.871,11;

Motivazione:

La Giunta Regionale con DGRM n.301/2017 ha modificato la DGR n. 292/2012 rideterminando, altresì il tetto di spesa per i trasporti sanitari per gli anni 2017 e 2018.

Lo stesso provvedimento prevede che sia l'ASUR Marche a definire le quote spettanti alle singole Aree Vaste.

L'ASUR con atto deliberativo 487del 31/07/2017, ha recepito il della DGRM n. 301/2017 ed ha assegnato alle cinque Aree Vaste il budget per i servizi di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario e trasporti semplici (non prevalentemente sanitario).

Per l'Area Vasta n. 5 sono stati assegnati, quale limite massimo di spesa per gli anni 2017-2018, per i trasporti sanitari e/o prevalentemente sanitario i valori di seguito riportati :

PROGRAMMATI	EMERGENZA	TOTALE
VALORE €	VALORE €	VALORE €
1.424.619,26	1.477.251,85	2.901.871,11

La determina ASURDG n. 675/2017, in attuazione della DGRM n. 301/2017 a seguito delle risultanze del tavolo tecnico istituito dell'ASUR, definisce ed allega all'atto stesso i criteri applicativi del rimborso delle spese effettivamente sostenute, per i servizi di trasporto sanitario e /o prevalentemente sanitario.

Altresì, stabilisce che detti criteri di rimborso saranno oggetto di monitoraggio e controllo. Il rispetto del limite massimo di spesa dei trasporti è considerato come tetto di spesa preventivo in ottemperanza della DGRM 301/17.

Sempre la determina ASURDG n. 675/2017, autorizza ogni Area Vasta a procedere al convenzionamento con le Associazioni di Volontariato e Croce Rossa (C.R.I.) in ossequio allo schema di convenzione di cui allegato 2 , parte integrante della citata determina.

Inoltre, stabilisce che i sopra menzionati criteri di rimborso di cui alla determina DGRM 301/2017 saranno utilizzati ai fini dei pagamenti mensili in acconto nella misura del 90% e del conguaglio per l'anno 2017 alle Associazioni di Volontariato e CRI relativamente ai servizi in convenzione con decorrenza dal 01/01/2017 per quanto le postazioni POTES, gli altri trasporti programmati verranno rendicontati con i i criteri della DG ASUR n. 900/2014.

La determina ASURDG n. 675/2017 aggiorna i tetti massimi di rimborso per ogni tipologia di mezzo stand by/emergenza come da tabella seguente :

EMERGENZA		
Tipologia mezzo	Tetto massimo	Tetto massimo
Tipologia mezzo	Rimborsabile 2016	Rimborsabile 2017



Numero: 457/AV5	Pag
Data: 18/04/2018	6

Ambulanza di Soccorso	€140.669,20	€180.996,25
Ambulanza di Soccorso avanzato	€108.951,27	€140.185,42
Automedica	€83.754,48	€107.765,21

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto è necessario procedere all'affidamento del servizio di trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitario) nell'Area Vasta 5 alle Associazioni che hanno risposto all'interesse (interpello).

La Commissione di interpello dell'AV5 ha convocato le Associazioni che hanno risposto all'interesse nei giorni 18/12/2017, 17/01/2018 come da verbali agli atti, di essere disponibili per effettuare un volume di attività non superiore a quanto finora svolto;

La tabella riepilogativa relativa alle Potes dell'AV5, è stata oggetto discussione:

Postazioni 118 previste dalla DGR 139/16	Tipologia mezzo	Attualmente	Copertura Accordo da interpello	Coperto in proroga
Montalto 1 H24	A-BLS	Croce Azzurra Montalto 1	Croce Azzurra Montalto 1	
Ascoli Piceno 1 H24	A-BLS	Croce Verde AP 0.5 Croce Rossa AP 0.5	Croce Verde AP 0.5 Croce Rossa AP 0.5	
Acquasanta Terme 1 H24	A-BLS	Croce Verde AP 1	Croce Verde AP	
Venarotta 1 H24	A-BLS	Croce Verde AP 1	Croce Verde AP	
Centobuchi Monteprandone 1 H24	A-BLS	- Croce Rossa SBT 0,4 - Centosoccorso(0,30) -Misericordia Grottammare (0,30)	Croce Rossa SBT 0,4 Copertura	0.6
Ripatransone- Montefiore 1 H12 + H12	A-BLS	Croce Azzurra Ripatransone Croce Verde Montefiore	<u>parziale</u> <u>Non coperto</u>	1
San Benedetto del Tronto 1 H24	A-BLS	Croce Verde di San Benedetto del Tronto (1)	Non coperto	1
Comunanza 0.5 H12	A-BLS	Croce Rossa Sibillini di Comunanza (0.5)	Croce Rossa Sibillini di Comunanza (0.5)	
Offida 1 H24	A-ALS	Croce Verde di San Benedetto del Tronto (1)	Non coperto	1

Si è preso atto di quanto disposto con determina n. 316/AV5 del 14/03/2018 "Recepimento indicazioni ASUR per proroga tecnica temporanea per trasporti sanitari anno 2018" di dare continuità alla copertura



Numero: 457/AV5

Data: 18/04/2018

Pag. **7**

dei servizi essenziali di emergenza e dei trasporti sanitari con le associazioni che sono rimaste escluse dalla procedura di interesse e sopra indicate in tabella in corsivo.

Lo schema tipo di convenzione è quello in allegato alla Determina del Direttore Generale della ASUR Marche 675 del 17/11/2017 che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le modalità di rimborso alle Associazioni di volontariato mediante acconti mensili e conguaglio finale, attivo o passivo, a saldo.

A tal riguardo l'Area Vasta 5, per il tramite dei competenti Uffici competenti, provvede a monitorare periodicamente i dati di attività dell'Ente in parola, al fine di verificare la congruenza tra quanto mensilmente corrisposto in relazione alla spesa storica come riferimento e tenuto conto dei servizi di trasporto prestati.

Si evidenzia, infine, che l'affidamento diretto dei servizi di trasporto con le Associazioni di Volontariato e CRI, le quali hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio trasporto sanitario e prevalentemente sanitario sono le seguenti :

- P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP);
- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto 63100 Ascoli Piceno;
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto via Tedeschi n. 2 63074
 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno

In particolare le sopra citate Associazioni hanno condiviso sia le modalità di fatturazione mensile del 90% così come indicato dalla Determina n.675/ASURDG del 17.11.2017, che l'entità:

Associazioni	EMERGENZA	A-BLS	Mensile	Trasporti	Mensile 90%
Interpello		H24	90%	sanitari	
Croce Azzurra	£190 006 25	1	€13.574,72	€131.188,55	£0.920.14
Montalto	€180.996,25	1	€13.374,72	€131.188,33	€9.839,14
C.R.I. Sibillini	€90.489,25	0,5	€6.787,36	€21.300,00	€1.597,50
Croce Verde di	€452.490,62	2.5	£22 026 90	€214.987,90	€16.124,09
Ascoli Piceno	€432.490,62	2,5	€33.936,80	€214.987,90	
CRI SBT	€72.398,50	0,40	€5.429,89	€40.914,70	€ 3.068,60
CRI AP	€90.489,25	0,5	€6.787,36	€56.491,45	€ 4.236,86

SI PROPONE

- 1. di affidare il servizio di trasporti sanitari e/o prevalemente sanitario nell'area Vasta 5, con le modalità e per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, alle seguenti Associazioni di Volontariato e CRI, che hanno presentato domanda di interpello per l'affidamento in convenzione servizio trasporto sanitario e prevalentemente sanitario:
 - P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche e Montedinove via dei Tigli n.99 -63068 Montalto Marche (AP);



Numero: 457/AV5 Pag.

Data: 18/04/2018

- Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP);
- P.A. Croce Verde di Ascoli Piceno onlus Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto 63100 Ascoli Piceno:
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale San Benedetto del Tronto via Tedeschi n. 2 63074
 San Benedetto del Tronto (AP)
- Croce Rossa Italiana Comitato Locale Ascoli Piceno via Berardo Tucci n. 3 -63100 Ascoli Piceno
- 2. di approvare la proposta di Convenzione, da stipularsi tra l'ASUR- Area Vasta 5 e le Associazioni di Volontariato allegata al presente provvedimento e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatta secondo lo schema di cui allegato 2 alla determina ASUR DG n. 675del 17/11/2017;
- 3. di dare atto che sono stati richiesti, nelle more della procedura, i decreti di autorizzazione e accreditamento al trasporto sanitario così come previsto dalla normativa vigente;
- 4. di adottare i criteri applicativi del rimborso delle spese effettivamente sostenute per i servizi di trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario così come indicato negli allegati alla determina ASURDG n. 675/2017;
- 5. di stabilire che i sopra menzionati criteri di rimborso definiti dalla determina ASURDG n. 675/2017 saranno utilizzati ai fini dei pagamenti mensili in acconto nella misura del 90% e del conguaglio per l'anno 2018 alle Associazioni di Volontariato e C.R.I. relativamente ai servizi in convenzione con decorrenza dal 01/04/2018;
- 6. di dare atto di quanto disposto con determina n. 316/AV5 del 14/03/2018 "Recepimento indicazioni ASUR per proroga tecnica temporanea per trasporti sanitari anno 2018" di dare continuità alla copertura dei servizi essenziali di emergenza e dei trasporti sanitari, sia pur provvisoriamente, con le associazioni che non hanno aderito alla procedura di interesse (interpello) così come sopra indicate nella tabella in corsivo e in istruttoria;
- 7. di dare atto che con determina ASURDG 487/17 sono stati assegnati all'Area Vasta 5 quale limite massimo si pesa per gli anni 2017- 2018 i valori di seguito riportati :

PROGRAMMATI	EMERGENZA	TOTALE
VALORE €	VALORE €	VALORE €
1.424.619,26	1.477.251,85	2.901.871,11

- 8. di dare mandato al Direttore della U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedaliera di procedere relativamente all'attività di emergenza sanitaria convenzionata secondo il vecchio schema di cui la determina ASURDG n. 900/2014, alla liquidazione delle nuove quote mensili indicate nella determina ASURDG n. 675/2017, in acconto nella misura del 90% a decorrere dal mese di novembre 2017 e procedendo altresì al conguaglio del precedente periodo gennaio/ottobre 2017;
- 9. di attestare che gli oneri derivanti dalla presente determina, relativamente all'esercizio 2017 sono stati rilevati al C.E. 0505030101 "Acquisti di servizi di trasporto sanitario autoambulanza" e coerenti con le disposizioni della determina ASURDG n. 675/2017, mentre gli oneri relativi all'anno 2018 verranno resi compatibili con il budget 2018 per come verrà assegnato alla AV5 sulla base delle disposizioni provvisorie contenute nella DGRM n.161/2017;



Numero: 457/AV5	Pag.
Data: 18/04/2018	9

- 10. Di trasmettere copia della presente determina alla Direzione Generale dell'ASUR ed ai servizi di Area Vasta di seguito indicati ai fini degli adempimenti conseguenti e necessari: Direzione Medica di P.O.U di Area Vasta Sedi Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, al Servizio Prevenzione e Protezione di Area Vasta, alla U.O.C Centrale Operativa 118 ed al Servizio Bilancio;
- 11. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico ASUR, ai sensi dell'art.1 L.R. n.36/2013;

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Domenico Rossi)

IL Direttore UOC Direzione Amministrativa Ospedaliera (Dr. Cesare Milani)

VISTO:

Il Direttore della UOC Centrale Operativa 118

(Dott. Flavio Paride Postacchini)

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si prende atto di quanto dichiarato del responsabile procedimento e si attesta che gli oneri derivanti dalla presente determina, relativamente all'esercizio 2017 sono stati rilevati al C.E. 0505030101 "Acquisti di servizi di trasporto sanitario – autoambulanza" e coerenti con le disposizioni della determina ASURDG n. 675/2017, mentre gli oneri relativi all'anno 2018 verranno resi compatibili con il budget 2018 per come verrà assegnato alla AV5 sulla base delle disposizioni provvisorie contenute nella DGRM n.161/2017

Il Dirigente della UOC Controllo di Gestione

(Dott. Alessandro Ianniello)

Il Direttore ff. della UOC Bilancio (Dr. Cesare Milani)

- ALLEGATI -



ALLEGATO - SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

Ε

L'Associazione Croce Rossa di Ascoli Piceno (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in Ascoli Piceno, via B. Tucci n. 3 (C.F. 02187880444) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Biancucci Cristiana nata ad Ascoli Piceno il 19.09.1969 C.F. BNCCST69P59A462U domiciliata per la carica ad Ascoli Piceno via Delle Convertite n. 10;

Preso atto che l'Associazione:

1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 7978/2016 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

2. è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.157/2017, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 175/2017

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema 1. dell'emergenza sanitaria;

D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118:

D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto

sanitario:

- D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;
- D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";

D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza – urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio

regionale;

- D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti 7. delle organizzazioni del volontariato;
- D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012. 8.
- 9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;





Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 3 di Macerata, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione Croce Rossa Italiana di Ascoli Piceno per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.

Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013.

L'elenco di cui all'Allegato A) individua:

- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.

L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.

L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.

Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n.(distinguere per tipologia) servizi, di km...... per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di €.......

Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in





un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.

Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4 **Automezzi**

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).

I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.

L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5 <u>Personale</u>

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.

Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.

Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.

Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6 Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.

Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono





disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.

Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.

Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7 Logo regionale

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8 <u>Modalità di svolgimento dei trasporti</u>

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.

È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.

L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.

Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente. L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

400000



Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..

Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.

In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.

L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei <u>trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)</u> è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.

I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:

- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE

Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura

Fococi



dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.

Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12 Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- > dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate
- > dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13

Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.

L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.

L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.

La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.

L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.

L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.

L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14

Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.

L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Disciplina inadempienze

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

TROOPER



Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.

L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.

Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.

Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16 Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17 **Normativa**

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18 Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.

L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.

I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.

Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è

FOODOR



conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali e sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee. L'Area Vasta n. 3 di Macerata, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19 Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Associazio 59 00 ASCOLI PICENO
IL PRESIDENTE, e P. IVA: 02187880444

CROCE/ROSSA ITALIANA

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno Avv. Giulietta Capocasa

PICENO ONLUS

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.

ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Rossa di Ascoli Piceno all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario





MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
ambulanza	A-ALS	CRI467AE	2016	2111	
ambulanza	A-ALS	CRI416AD	2014	9880	
ambulanza	B-BLS	CRI879AB	2011	32155	
ambulanza	A-ALS	CRI470AF	2018	0	
ambulanza	В	CRIA169A	2002	12554	
ambulanza	В	CRIA130B	2004	35684	
ambulanza	В	CRIA808C	2007	9862	
ambulanza	В	CRIA987B	2005	4584	
DOBLO		CRI488AF	2018	0	
DOBLO		CRI415AF	2018	0	
AUTO		CRI703AA	2006	220	
AUTO		CRI530AC	2009	115	
AUTO		CRI784AC	2007	458	
AUTO		CRI669AE	2001	362	
AUTO		CRI154AC	2002	854	
AUTO		CRI15838	2002	251	
ambulanza	В	CRIA984B	2005	11521	

ALLEGATO B SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

Dococ O

con l'Associazione: CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ASCOLI PICENO (Cod. Fiscale 02187880444, e P. Iva ...02187880444) avente sede in: ...ASCOLI PICENO..... via ...B. TUCCI 3.....



aderente a: (ANPAS, CRI, Misericordie, MPA) __CRI_rappresentata dal/la signor/a CRISTIANA BIANCUCCI nato/a a ...ASCOLI PICENO il19/09/1969... e residente in via __DELLE CONVERTITE 10_ in _ASCOLI PICENO__, in qualità di legale rappresentante Presidente pro-tempore, domiciliato/a presso la ...CROCE ROSSA ITALIANA DI ASCOLI PICENO

L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 472/ACR/2015 e con decreto (di accreditamento) n. 313/ACR/2016; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Numero/anno) 213 del DP 05/05/1994 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

<u>X</u>		sporti sanitari in regime emergenza – urgenza	
	C	stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica (precisare le modalità orarie) 24 H A SETTIMANE ALTERNE, dislocata presso la POTES di	
		che staziona presso targa (mezzo sostitutivo ambulanza tipo, t) con equipaggio come da Allegato C) del regolamento approvato con DO	targa
		827/2013;	

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

o Per circa Servizi n. 2565.. Per circa Km...58500....

Per tetto massimo rimborsabile previsto in €......90.500,00

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in € ...57.000,00......

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti. L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

			EMERGEN	NZA URGENZA		
TIPOLOGIA certificata (A-ALS)	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TAR





						MEZZO
						SOSTITUTIVO
	VOLIGINACEN	KOMBI	CRI467AE	2016	SEDE AP	
A-ALS	VOLKWAGEN	KOMBI	CKI407AL			
A-ALS	FIAT	DUCATO	CRI416AD	2014	SEDE AP	
A-ALS	VOLKWAGEN	TRANSPORTER	CRIA470AF	2018	SEDE AP	
B-BLS	FIAT	DUCATO	CRI879AB	2011	SEDE AP	
	TRAS	SPORTI SANITARI	(E/O PREVAL	ENTEMENTE SAN	ITARI) "A CH	IIAMATA"
TIPOLOGIA					SEDE	ORARIO
certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1°	OVE	}
OOMMOALA				immatricolazione	STAZIONA	DISPONIBILITA'
			07111001			
В	MERCEDES	VITO	CRIA169A	2002	SEDE AP	
В	FIAT	DUCATO	CRIA130B	2004	SEDE AP	
	FIAT		00140000	2007	CEDE AD	
В	DUCATO		CRIA808C		SEDE AP	
		DUCATO	CRIA984B	2009	SEDE AP	
В	FIAT	DUCATO	CRIA904D	2009	OLDL AF	

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.

L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la

DGRM 827/2013
GROCE ROSSA ITATIANA
CROCE ROSSA ITAT

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008)

Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;
- Lo scopo del presente documento è quello di:
- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto i dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)



I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	Radiologia Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) Ortopedia (sala operatoria) Odontostomatologia Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili Pronto Soccorso Ambulatorio Densitometria ossea	 L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; evitare di interporsi al fascio di radiazioni; ridurre al minimo il tempo d'esposizione; utilizzare i DPI specifici; L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) Formazione, informazione, sorveglianza sonitaria.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	Radiologia Riabilitazione Cabine elettriche	 Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) Fisioterapia Sala Operatoria	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.



Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

Stress termico determinato da alte temperature	Servizio Cucina Centrali Termiche Centrale di Sterilizzazione Scambiatori di calore Tubazioni di fluidi caldi Gruppi elettrogeni	alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; utilizzare i DPI specifici Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	Deposito Ossigeno, ecc Deposito di azoto liquido Centro Trasfusionale	Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici; Non usare fiamme libere o provocare scintille Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	 Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	 Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) SERT Pronto Soccorso/Triage	Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; Evitare situazioni, linguaggi e/o

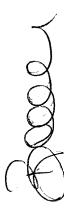


	UUOO ospedaliere ed	comportamenti che possano essere travisati
Rischio biologico	extraospedaliere Sono da ritenersi a maggior rischio:	dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti Al fine di poter garantire il più elevato
	I Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratorio Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Anatomia patologica Sala autoptica Sale operatorie Aree ospedaliere/extraospedaliere Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria Raccolta e conferimento rifiuti: contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Utilizzare sempre gli appositi DPI. Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; Controllo accessi in area controllate. Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) Farmacia (deposito) Manutenzione apparecchiature (cappe)	Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3)



Attenersi alle indicazioni del Responsabile

Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	Blocco Operatorio Centrali e reti di distribuzione Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica	del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolos; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti Utilizzo di DPI. Formazione, informazione,
Agenti chimici classificati pericolosi:	Anatomia Patologica Laboratorio Analisi	sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti;
-Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	Sala Mortuaria Blocco Operatorio Servizio Veterinario Farmacia (deposito)	Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati	- 7 armadia (deposito)	Al fine di prevenire concentrazioni
pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	Radiologia Endoscopia	ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi:	Anatomia patologica I aboratorio prelici	Manipolare con attenzione i contenitori al
Solventi	Laboratorio analisiManutenzione e impianti	fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; • Le attrezzature utilizzate non devono
Agenti chimici classificati	Anatomia patologica	essere fonte/causa d'innesco né generare
pericolosi (R40, R45,	Laboratori Analisi	situazioni di pericolo;
R47, R49 R61, R63, R64)	Laboratorio di Microbiologia	Utilizzare sempre i DPI specifici
	Centro Trasfusionale	NON travasare o mescolare sostanze
	Deposito temporaneo rifiuti chimici	Utilizzo di DPI. Formazione, informazione,
1	Manutenzione e impianti	sorveglianza sanitaria



• Manutenzione e impianti

sorveglianza sanitaria

Rumore	 Centrali tecnologiche Centrale di Sterilizzazione Sala gessi Cucina Officina Manutenzioni 	 Impianti e apparecchiature isolate acusticamente Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	Manutenzioni, ristrutturazioni Pulizia, opere di trasloco	In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	 Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Ascensori, Montacarichi	Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato Non superare la portata massima di sicurezza in Kg In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri Pendenze e tratti di collegamento	 movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet I reparti sono dotati di carrelli. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	Reparti di degenza, cura e diagnos ospedalieri ed extraospedalieri	 Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.



		Formazione informazione sorveglianza
		sanitaria
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	Cabine elettriche Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori Centrali tecnologiche; Impiantistica ed attrezzature elettriche Deposito di gas medicali Cucina Guardaroba Archivi UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri Locali seminterrati, locali non presidiati Locali tecnici	 Impianti realizzati a regola d'arte Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile de Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti Formazione, informazione Riduzione del carico d'incendio Sistemi di rilevazione fumi Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio Procedura di gestione emergenze Addetti antincendio Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestit correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione
coppio	 Impiantistica ed attrezzature elettriche Deposito di gas medicali Cucina Guardaroba Archivi 	Riduzione del carico d'incendio Sistemi di rilevazione fumi Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio Procedura di gestione emergenze Addetti antincendio Evento connesso con maggiore probabilità
	ed extraospedalieri Locali seminterrati, locali non presidiati	infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;
		sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Non fumare;
		 Gli utensili e le attrezzature utilizzate Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei;
		in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. Formazione ed informazione Procedura di gestione emergenze (PEVAC)
Allarme incendio Evacuazione	L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la



	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	Centrale Termica Cucina Deposito Gas Medicali Officina	 Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	Settore amministrativo, informatico	Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. Ergonomia delle postazioni di lavoro Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO			
Accesso all' area ospedaliera	 Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale. 		
Attività svolte nei locali ospedalieri	 Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso. 		
Comunicazioni di accesso e controllo	 Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto. 		
Servizi igienici	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.		
Pronto Soccorso	 Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale, 		



	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	 Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	 Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	 Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	 I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	 Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	 Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	 Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699** La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà



avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5: tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735.793.383 / 0735.793.384

RSA Ripatransone: tel. 073599414 RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

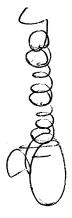
Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL,
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:



- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- I) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5:
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- **bb)** Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd)Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le sequenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.



Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

Data____/__

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008) Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi. Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;
 Lo scopo del presente documento è quello di:
- formire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori:
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)



I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	 Radiologia Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) Ortopedia (sala operatoria) Odontostomatologia Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili Pronto Soccorso Ambulatorio Densitometria ossea 	 L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; evitare di interporsi al fascio di radiazioni; ridurre al minimo il tempo d'esposizione; utilizzare i DPI specifici; L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) Formazione, informazione, sorveglianza
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	Radiologia Riabilitazione Cabine elettriche Riabilitazione Riabilitazione Riabilitazione	 Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sopredienza appritarie.
Laser	Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) Fisioterapia Sala Operatoria	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e



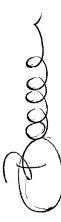
		
Stress termico determinato da alte temperature	Servizio Cucina Centrali Termiche Centrale di Sterilizzazione Scambiatori di calore Tubazioni di fluidi caldi Gruppi elettrogeni	alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; utilizzare i DPI specifici Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	Deposito Ossigeno, ecc Deposito di azoto liquido Centro Trasfusionale	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici; Non usare fiamme libere o provocare scintille Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	 Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata.
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	ingombri dimensioni, materiale presente ecc; Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	 UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) SERT Pronto Soccorso/Triage 	 Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; Evitare situazioni, linguaggi e/o



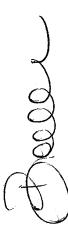
		ocumento ai prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)
Rischio biologico	UUOO ospedaliere ed extraospedaliere Sono da ritenersi a maggior rischio:	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti
	i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratorio Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Anatomia patologica Sala autoptica Sale operatorie Aree ospedaliere/extraospedaliere Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria Raccolta e conferimento rifiuti: contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	 Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Utilizzare sempre gli appositi DPI. Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; Controllo accessi in area controllate. Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. Formazione, informazione, sorveglianza sanitario.
Antiblastici	UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) Farmacia (deposito) Manutenzione apparecchiature (cappe)	 sanitaria Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) Attenersi alle indicazioni del Responsabile



del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; - Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; - Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore - Centrali e reti di distribuzione - Prese di adduzione nei vari reparti servizi - Deposito bombole - Officina meccanica - Cucine - Centrale termica - Centrale termica - Centrale termica - Centrale termica - Agenti chimici classificati - Agenti chimici classificati - Agenti chimici classificati - Agenti chimici classificati - Centrale e reti di distribuzione - Prese di adduzione nei vari reparti servizi - Deposito bombole - Officina meccanica - Cucine - Centrale termica - Cucine - Centrale termica - Centrale termica - Cucine - Cicine - Cucine - Cicine -
 Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc) Vuoto Aria compressa Gas metano Vapore Centrali e reti di distribuzione Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
d'azoto, alogenati, etc) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica Centrale termica Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica Centrale termica Segnaletica ed eticnettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
- Aria compressa - Gas metano - Vapore • Deposito bombole • Officina meccanica • Cucine • Centrale termica • Centrale termica • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi • destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
Officina meccanica Cucine Centrale termica Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
Cucine Centrale termica Cucine Centrale termica Cucine Centrale termica Cucine Centrale termica Cucine Cerogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi Cucine Cerogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi Cucine Cerogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi Cucine Cerogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi Cestinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione di Presidio dell' ASUR AV 5; Centrale termica Cucine Cerogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi Cestinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione di Presidio dell' ASUR AV 5; Centrale termica
 Certrale termica particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
di Presidio dell' ASUR AV 5; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo
Responsabile Servizio Tecnico o suo
delegato:
Non usare fiamme libere o provocare scintille;
Le attrezzature utilizzate non devono
essere fonte/causa d'innesco né generare
situazioni di pericolo;
Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli
interventi devono essere eseguiti con
porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Utilizzare i DPI specifici;
Intervenire sempre in due addetti
Utilizzo di DPI. Formazione, informazione
Agenti chimici classificati pericolosi: • Anatomia Patologica pericolosi: • Anatomia Patologica • Attenersi alla segnaletica di sicurezza
pericolosi: • Laboratorio Analisi • Dresente nei reparti:
• Sala Mortuaria • Attenersi alle misure di sicurezza
Blocco Operatorio evidenziate dalle etichette; Servizio Veterinario Attenersi alle indicazioni del Responsabile
Farmacia (deposito) del Servizio o suo delegato
Al fine di prevenire concentrazioni
Characteristic Ambientali pericolose di aerodispersi gli
Acido peracetico • Endoscopia interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema
di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: • Anatomia patologica • Laboratorio analisi • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc
Manutenzione e impianti Le attrezzature utilizzate non devono
Agenti chimici classificati • Anatomia patologica essere fonte/causa d'innesco né generare
pericolosi (R40, R45, • Laboratori Analisi situazioni di pericolo;
• Laboratorio di Microbiologia • Centro Trasfusionale • Utilizzare sempre i DPI specifici • NON travasare o mescolare sostanze
Deposito temporaneo rifiuti chimici Utilizzo di DPI. Formazione, informazione.
Manutenzione e impianti sorveglianza sanitaria



Rumore	Centrali tecnologiche	I land in the
	Centrale di Sterilizzazione Sala gessi Cucina Officina Manutenzioni	 Impianti e apparecchiature isolate acusticamente Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	Manutenzioni, ristrutturazioni Pulizia, opere di trasloco	In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	 Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc. 	Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Ascensori, Montacarichi	Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato Non superare la portata massima di sicurezza in Kg In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri Pendenze e tratti di collegamento	Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet I reparti sono dotati di carrelli. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	 Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.



		ari 20 D.Lgs. 81/2008
		Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	Cabine elettriche Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	 Impianti realizzati a regola d'arte Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	Centrali tecnologiche; Impiantistica ed attrezzature elettriche Deposito di gas medicali Cucina Guardaroba Archivi UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri Locali seminterrati, locali non presidiati Locali tecnici	 Formazione, informazione Riduzione del carico d'incendio Sistemi di rilevazione fumi Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio Procedura di gestione emergenze Addetti antincendio Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Non fumare; Gli utensili e le attrezzature utilizzate Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5.
Allarme incendio Evacuazione	L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	 Formazione ed informazione Procedura di gestione emergenze (PEVAC) In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo		
Esplosioni	 Centrale Termica Cucina Deposito Gas Medicali Officina 	 Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC). 		
Videoterminali	Settore amministrativo, informatico	Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. Ergonomia delle postazioni di lavoro Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria		

MISURE PRECAUZIONALI

	CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO
Accesso all' area ospedaliera	 Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	 Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	 Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,



	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	 Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	 Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	 Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	 I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	 Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	 Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	 Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è 699 La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà



avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicario direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384

RSA Ripatransone: tel. 073599414 RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

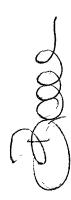
Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:



- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è
 completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- **bb)** Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd)Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro:

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.



Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE IDITTA Data

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale DUVRI DINAMICO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che la Ditta ., ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n...... i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

- di aver esaminato congiuntamente, in data.... , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- 2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso I 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
- 3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5, viene ad operare;
- 4. al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
- 5. le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.
- 6. Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:

Fattore di rischio	P	D	R	IR
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	Α
Presenza di altre imprese	2	4	8	В
Rischio elettrico	2	4	8	В
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	В
Rischio biologico	2	4	8	В

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);

fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5, RSPP Dr.ssa Marta Ursini

Per la Ditta appaltatrice.



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DUVRI DEFINITIVO

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018				
Appalto di Lavori					
Appalto di Servizi	Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018				
Appalto di Fornitura					
Durata del servizio:	1 anno con scadenza				
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5				
Importo a base d'asta	Euro				
CIG:					

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 -- 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



Introduzione

Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati della Committente per la preprie universione dei rischi event. medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Bit Cities Control Control	7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7
Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona
	AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	Nominativo	Recapito
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ASCOLI PICENO	
Sede Legale	VIA B. TUCCI 3 – ASCOLI PICENO -AP	
Rappresentante Legale	BIANCUCCI CRISTIANA	
Tel. e Fax	0736/336352	
URL e-mail	ASCOLIPICENO@CRI.IT	

Referenti/responsa	hili d	ella Ditta	per	l'an	palte	o sono:

Meierenthresponsabin dena Ditta pe	1 Tappaite conte	
Ruolo	RESPONSABILE SERVIZI	
Responsabile di Zona Referente	Sig.ANGELINI ADRIANO	
Referente della sicurezza	BACHETTI GIUSEPPE	
E - Mail	ascolipiceno@cri.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di	ĺ
	appalto	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675/ 2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

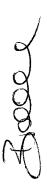
INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	Presenza di attività di socio-sanitaria	⊠ Si □ No
Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Presenza di personale, utenti, pazienti,	ecc ⊠ Si □ No
	Presenza di traffico veicolare, mezzi di	soccorso, utenza pedonale
		⊠ Si □ No
	Possibile presenza di altra ditta	⊠ Si ⊟No

INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI PICENO :

Cod. R.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI	LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività)		
1	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
3	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
5	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	1
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

11	Dislivelli o pendenze pericolosi	500	
12		RNP	
13	Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16		RNP	
17	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
18	Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate	RNP	
	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RISCHIO PRESENTE	
19	Presenza di altre imprese	RNP	
	MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE		
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento	RNP	
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26	Impigliamento	RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
29	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIC	DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO	RNP	
31	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33	Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	RNP	
RISCHIC) ELETTRICO		
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP	
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIC	TERMICO		
41	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni	RNP	
44	Freddo	RNP	
RISCHI	DI INCENDIO ED ESPLOSIONI	RNP	
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RNP	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Accepted

<u> </u>			
50	Materiale combustibile solido	RNP	
) FISICO	RNP	
51	Rumore	RNP	
52	Vibrazioni meccaniche	RNP	
53	Ultrasuoni	RNP	
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)	RNP	
55	Illuminazione	RNP	
	RADIAZIONI	RIVE	
56	Radiazioni ionizzanti	RNP	
57	Campi elettromagnetici - microonde	RNP	
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)		
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette	RNP	
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	RNP	
61	Campi elettromagnetici	RNP	
RISCHIC	DBIOLOGICO	RNP	
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)	DIOCULO POPULATION	
RISCHIC	O CHIMICO	RISCHIO PRESENTE	
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RNP	
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	RNP	
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RNP	
RISCHI	O AMBIENTE ED ECOLOGIA	RNP	
66	Pozzetti della rete fognaria		
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	RNP	
68	Disinfestazione/derattizzazione	RNP	
	AGGRESSIONE	RNP	
69	Aggressione verbale, fisica		
70	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco	RISCHIO PRESENTE	
	Francisco de Ivante da manegio di armi da doco	RISCHIO PRESENTE	

NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto dell'appalto.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

Co d. R.	Elenco dei rischi (pericoli, fattori di rischio). Interferenze tra: PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI (origine e destinatario)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (adottate dal Committente)	PxD=R livello del rischio interferenziale 1-4=lieve=A 8-12=medio=B	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A C A1 \(\)	RESPONSABILE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	
----------------	---	---	---	--	---	--

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839





		C A (dal Committente verso l' Esecutore del servizio)	16- 64=grave=C		С	A1	A2		
RISC	CHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LA	VORATIVA (es : ambienti di la	voro, posti di lavoro, di	passaggio, percorsi, attività	1		<u> </u>		
1	Coperture o strutture non pedonabili					HIO N	ON PRE	SENTE	
2	Movimentazione carichi				RISC	HIO N	ON PRE	SENTE	
3	Riempimento serbatoi fissi				1			-061114	RIS
4	Carico – scarico materiali				RIS	CHION	ON PRI	ESENTE	- 100
5	Caduta da luoghi sopraelevati						ON PRE		
6	Aperture nel suolo o nelle pareti				RISC	HIO NO	ON PRE	SENTE	
7	Scale				RISC	HIO NO	ON PRE	SENTE	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)						ON PRE		
9	Caduta di oggetti/materiali dall'alto				RISC	HIO NO	ON PRE	SENTE	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli				RIS	CHIO N	ON PRE	SENTE	
11	Dislivelli o pendenze pericolosi				RISC	HIO NO	ON PRE	SENTE	•
12	Pavimenti bagnati/pericolosi				RISC	HIO NO	N PRE	SENTE	
13	Superfici e pareti vetrate o trasparenti				RISC	HIO NO	N PRE	SENTE	
14	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati				RISC	HIO NO	ON PRE	SENTE	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile				RISC	HIO NO	N PRE	SENTE	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti				RISC	HIO NO	N PRE	SENTE	
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate				RISC	HIO NO	N PRE	SENTE	
18	Presenza di personale, utenti pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	Evento /danno: traumi-schegg	e da lavorazioni						

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Flavoreco

	C A A B C A1 B B A2	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	A B C	Tra le mansioni delle GPG c'è individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti,la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;			
19	Presenza di altre imprese				RISCHIO NON	PRESEN	NTE
RISC	HI MECCANICI - MACCHINE,	IMPIANTI, ATTREZZATURE			1 MOONIO MON	TILOLI	116
20	Tubazioni o recipienti di fluidi				RISCHIO NON	PRESEN	VTF
	pericolosi, in pressione/alta-	1					•
	bassa temperatura						
	(specificare quali):			'			
21	Organi meccanici in				RISCHIO NON	PRESEN	NTE
L	movimento						
22	Impianti a funzionamento				RISCHIO NON	PRESEN	NTE
	automatico						
23	Proiezione di materiali				RISCHIO NON	PRESEN	NTE
0.4	(schegge)						
24	Superfici a temperatura elevata	,			RISCHIO NON	PRESEN	NTE
25	Parti sporgenti, taglienti (per				RISCHIO NON	PRESEN	NTE
	parti sporgenti e taglienti si						
	intendono le lame dei						
26	macchinari/coltelli)						
26	Impigliamento				RISCHIO NON		
27	Superfici, spigoli, angoli				RISCHIO NON		
28	Schiacciamento,				RISCHIO NON	PRESEN	NTE
20	compressioni, urti, impatti						
29 30	Tagli, punture, abrasioni		İ		RISCHIO NON		
30	Scivolamento - Caduta				RISCHIO NOI	N PRESE	NTE
L			1				-

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Rocces

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

RISC	CHIO DA MEZZI DI TRASPORTO	e SOLLEVAMENTO						
31	Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori)				RISCHIO NON PRE			SENTE
32	Pedana elevatrice		· .	1				
33	Autovetture e automezzi in			1				
33	genere - Investimenti							
RISC	CHIO ELETTRICO	L			RISCH	IIO NC	N PRE	SENTE
34	Rischio elettrico generico Elettrocuzione C	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc)	⊠ A □ B □ C	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. I'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fomita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione				
35	Cavi elettrici a M/B tensione		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		RISCHI	O NION	DDES	ENTE
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230- 380)				RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE			
37	Cabine elettriche di trasformazione				RISCHI	RISCHIO NON PRESENTE		
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia				RISCHI	NON C	PRES	ENTE
39	Cariche elettrostatiche				RISCHI	AON C	PRES	ENTE
40	Formazione di archi				RISCHI			
	HIO TERMICO							
41	Calore per contatto				RISCHIO			
42	Calore radiante				RISCHIO	NON C	PRES	ENTE
43	Ustioni				RISCHIO NON PRESENTE			ENTE
44	Freddo				RISCHIO NON PRESENTE			
	HI DI INCENDIO ED ESPLOSIO	NI						
45	Incendio - Esplosioni	AZIENDA CANITADIA IANGA ST			\boxtimes			
	ADEA V	AZIENDA SANITARIA UNICA RE	GOLDIOENO	erdan 2 – 61122 Ancona				8

dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti 46 Liquidi inflammabili o combustibili Gas compressi, disciolti, liquefatti, inflammabili, combustibili, criogeni dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale di pendente, visitatori e utenti B in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE		T					
combustibili 47 Gas compressi,disciolit,		A C	PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente,	В	relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di		
liquefatti, inflammabili, combustibili, criogeni 48 Sostanze comburenti) 49 Zone a rischio potenziale di esplosione 50 Materiale combustibile solido RISCHIO NON PRESENTE 60 Kateriale combustibile solido RISCHIO FISICO 71 Rumore 72 Vibrazioni meccaniche 73 Ultrasuoni 74 Microclima(T. elevata /bassa/ UR) 75 Illuminazione 75 RISCHIO NON PRESENTE 75 Illuminazione 75 RISCHIO NON PRESENTE 75 Radiazioni ionizzanti 75 Radiazioni ionizzanti 75 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 75 Radiazioni infrarosse / Ultraviolette 75 Radioretini infrarosse / Ultraviolette 75 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 75 Radioretini infrarosse / Ultraviolette 75 Radioretini infrarosse / Ultraviolette 75 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 75 Radioretini infrarosse / Ultraviolette 75 Radioretini infrarosse / Ultraviolette 75 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE		combustibili				RISCHIO NON PRESENTE	
A9 Zone a rischio potenziale di esplosione RISCHIO NON PRESENTE 50 Materiale combustibile solido RISCHIO NON PRESENTE 51 Rumore RISCHIO NON PRESENTE 52 Vibrazioni meccaniche RISCHIO NON PRESENTE 53 Ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 54 Microclima(T. elevata /bassa/UR) RISCHIO NON PRESENTE 55 Illuminazione RISCHIO NON PRESENTE 56 Radiazioni ionizzanti RISCHIO NON PRESENTE 57 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 58 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 60 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 62 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 63 Radiazioni infrarosse / RISCHIO NON PRESENTE 64 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 65 RAGiazioni infrarosse / ultraviolette 66 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 67 RISCHIO NON PRESENTE		liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni				RISCHIO NON PRESENTE	
20ne a rischio potenziale di esplosione 50 Materiale combustibile solido RISCHIO FISICO 51 Rumore RISCHIO NON PRESENTE 52 Vibrazioni meccaniche RISCHIO NON PRESENTE 53 Ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 54 Microclima(T. elevata /bassa/ UR) 55 Illuminazione RISCHIO NON PRESENTE 66 Radiazioni infrarosse / ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 67 Radiazioni infrarosse / ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 68 Radiazioni infrarosse / ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 69 Radiazioni infrarosse / ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 60 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 62 Radiazioni infrarosse / ultrasuolette 63 Radiazioni infrarosse / ultrasuolette 64 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 65 Radiazioni infrarosse / ultrasuolette 66 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE	-						RIS
RISCHIO FISICO 51 Rumore RISCHIO NON PRESENTE 52 Vibrazioni meccaniche RISCHIO NON PRESENTE 53 Ultrasuoni RISCHIO NON PRESENTE 54 Microclima(T. elevata /bassa/ UR) RISCHIO NON PRESENTE 55 Illuminazione RISCHIO NON PRESENTE 66 Radiazioni ionizzanti RISCHIO NON PRESENTE 67 Campi elettromagnetici - microonde RISCHIO NON PRESENTE 68 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 69 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 60 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE		esplosione				RISCHIO NON PRESENTE	140
RISCHIO FISICO RISCHIO NON PRESENTE						PISCHIO NON PRESENTE	
SCHIO NON PRESENTE		CHIO FISICO			1	MOCITIO NON FRESLINIE	
Signature Sign			T		1	RISCHIO NON PRESENTE	
SITURASUONI TILINATION ON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE		Vibrazioni meccaniche		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
Microclima (1. elevata /bassa/ UR) 55 Illuminazione RISCHIO NON PRESENTE 75 Radiazioni ionizzanti 75 Campi elettromagnetici - microonde 75 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 75 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 76 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 77 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 78 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 79 Radiazioni infrarosse / RISCHIO NON PRESENTE 80 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 81 RISCHIO NON PRESENTE 82 RISCHIO NON PRESENTE 83 RISCHIO NON PRESENTE 84 RISCHIO NON PRESENTE 85 RISCHIO NON PRESENTE 86 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE						PISCHIO NON PRESENTE	
RISCHIO RADIAZIONI 56 Radiazioni ionizzanti RISCHIO NON PRESENTE 57 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE 58 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 60 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici 61 Campi elettromagnetici 62 Radiazioni infrarosse / RISCHIO NON PRESENTE 63 RISCHIO NON PRESENTE 64 RISCHIO NON PRESENTE 65 RISCHIO NON PRESENTE 66 RISCHIO NON PRESENTE							
RISCHIO RADIAZIONI 56 Radiazioni ionizzanti 57 Campi elettromagnetici - microonde 58 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 60 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici 61 Campi elettromagnetici 62 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 63 RISCHIO NON PRESENTE 64 RISCHIO NON PRESENTE 65 RISCHIO NON PRESENTE 66 RISCHIO NON PRESENTE 67 RISCHIO NON PRESENTE						RISCHIO NON PRESENTE	
57 Campi elettromagnetici - RISCHIO NON PRESENTE 58 Radiazioni ottiche (sorgenti laser) 59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette 60 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici 61 Campi elettromagnetici 62 RISCHIO NON PRESENTE 63 RISCHIO NON PRESENTE 64 RISCHIO NON PRESENTE 65 RISCHIO NON PRESENTE 66 RISCHIO NON PRESENTE						THOUSE HOM FILLDENTE	
Campi elettromagnetici - RISCHIO NON PRESENTE		Radiazioni ionizzanti			!	RISCHIO NON PRESENTE	
laser) 59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette RISCHIO NON PRESENTE 60 Campi elettromagnetici a RISCHIO NON PRESENTE 70 RISCHIO NON PRESENTE 71 RISCHIO NON PRESENTE 72 RISCHIO NON PRESENTE 73 RISCHIO NON PRESENTE 74 RISCHIO NON PRESENTE 75 RISCHIO NON PRESENTE 76 RISCHIO NON PRESENTE 76 RISCHIO NON PRESENTE 77 RISCHIO NON PRESENTE 78 RISCHIO NON	57	microonde					
ultraviolette 60 Campi elettromagnetici a Radiofrequenza 61 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE	58	laser)				RISCHIO NON PRESENTE	
60 Campi elettromagnetici a Radiofrequenza RISCHIO NON PRESENTE 61 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE	59					RISCHIO NON PRESENTE	
61 Campi elettromagnetici RISCHIO NON PRESENTE	60	Campi elettromagnetici a				RISCHIO NON PRESENTE	
	61					PICCHIO NON DESCRITE	
					<u> </u>	RISCHIO NON PRESENTE	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona
AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

RISC	CHIO BIOLOGICO	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						····
62	Agenti biologici o infettivi			T-1	RISCH	IO NON	DDESI	NTE
		In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	□ A ⊠B □ C	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie				
	CHIO CHIMICO							
63	Prodotti chimici pericolosi					IO NON		
	Agenti cancerogeni e mutageni				RISCH	IIO NON	PRESE	NTE
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre				RISCH	IIO NON	PRESE	NTE
DISC	aerodisperse		<u> </u>	1	<u></u>			
66	Pozzetti della rete fognaria	<u> </u>			T DID S.			
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti		<u>:</u>			IO NON		
	pericolosi, non pericolosi, urbani				KISCH	IIO NON	PRESE	INIE
68	Disinfestazione derattizzazione		1 1 1 1 1 1 1 1 1		RISCH	IIO NON	PRESE	NTE
	HIO AGGRESSIONE	-	, ·	4				
69	Aggressione verbale, fisica	014	1				,	
	⊠C	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti. AZIENDA SANITARIA UNICA R	□ A ⊠ B □ C	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitat ori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione sulla base di quanto appreso negli				10

AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

1	appositi corsi di formazione.		
	informazione e addestramento		

Costi rischi interferenti

Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Procedure documentali Aziende esterne

- a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 "Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue:
- b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa, cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
- c. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
- e. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
- f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
- g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
- h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
j. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
l. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

Received

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

PER LA COMMITTENTE



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

	Luogo e data:
Il Datore di Lavoro :	firma
R-SPP :	firma
	of firma bown h
PER LA DITTA APPALTATRICE 1000000000000000000000000000000000000	Luogo e data:ASCOLI PICENO 30/03/2018
Il Datore di Lavoro CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ASCOLI PICENO	firma
II R-SPP :BIANCUCCI CRISTIANAfirmafirma	



ALLEGATO - SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

Ε

L'Associazione Croce Rossa di San Benedetto del Tronto (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in San Benedetto del Tronto (AP) (C.F. 02187910449) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Melatini Cristian nato a San Benedetto del Tronto il 14.08.1981C.F. MLTCST81M14H769T domiciliato per la carica a San Benedetto del Tronto via V. Tedeschi n. 2;

Preso atto che l'Associazione:

- 1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 44/2014 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
- è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.374/2015, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 375/2015

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

- **1.** D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;
- **2.** D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;
- 3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;
- **4.** D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;
- **5.** D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";
- **6.** D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;
- 7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;
- 8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.
- **9.** D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;



Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 3 di Macerata, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione Croce Rossa Italiana di San Benedetto del Tronto per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.

Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013.

L'elenco di cui all'Allegato A) individua:

- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.

L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.

L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.

Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n.(distinguere per tipologia) servizi, di km...... per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di €.......

Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in



un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.

Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4 Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).

I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.

L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5 Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.

Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.

Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.

Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6 Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.

Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono



disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.

Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.

Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7 **Logo regionale**

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8 Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.

È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.

L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.

Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente. L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.



Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..

Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.

In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.

L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- >scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- ⊳foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei <u>trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)</u> è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione.

I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:

- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
- Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:
 - per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
 - per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura



dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.

Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12

Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- > dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- > dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate
- > dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- → dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13

Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.

L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.

L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.

La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.

L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.

L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.

L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14

Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.

L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Disciplina inadempienze

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.



Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.

L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.

Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.

Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16 Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17 **Normativa**

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18 Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..

L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.

I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.

Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è



conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali e sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee. L'Area Vasta n. 3 di Macerata, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

> Art. 19 Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

San Benedetto del Tronto, li 04/04/2018

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Croce Rossa Italiana Comitato di S. Benedetto del Tr. Il Presidente

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Croce Rossa Italiana omitato di S.Benedetto del Tr. Il Presidente

(MELATUNH)

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.



ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Rossa di San Benedetto del Tronto all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

			ANNO DELLA	KM PERCORSI	
MEZZO	TIPOL COLA	TARGA	1°	INIZIO	
	TIPOLOGIA		IMMATRICOLA	CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
			ZIONE		
ambulanza	A-ALS	CRI 730AE	2017	23.440	COSTITUTIVA
	automedica	CRI 795AA	2009	120.834	COSTITUTIVA
ambulanza	В	CRI051AA	2008	204.184	COSTITUTIVA
ambulanza	В	CRI092B	2004	222.857	COSTITUTIVA
ambulanza	В	CRI15714	2002	260.774	COSTITUTIVA
ambulanza	В	CRI15351	2000	154.330	COSTITUTIVA
		<u> </u>			



ALLEGATO B SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: CRI Comitato di San Benedetto del Tronto

Cod. Fiscale 02187910449 e P. Iva 02181079449

avente sede in: San Benedetto del Tronto, via Tedeschi,2

aderente a: CRI

rappresentata dal Signor MELATINI CRISTIAN nato a San Benedetto del Tronto il 14/08/1981 e residente a Cupramarittima in via S.Margherita, 19, in qualità di legale rappresentante / Presidente, domiciliato/a presso la CRI Comitato di San Benedetto del Tronto

L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 472/ACR/2015 e con decreto (di accreditamento) n. 313/ACR/2016; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Número/anno) 213 del DP 05/05/1994 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

	_	
X	Tra	sporti sanitari in regime emergenza – urgenza
	0	stand by strutturale di un'ambulanza di di soccorso avanzato H12, dislocata presso la POTES di CENTOBUCHI di Monteprandone che staziona in L.go XXIV Maggio; targa 730AE, (mezzo sostitutivo ambulanza tipo, targa) con equipaggio PERSONALE VOLONTARIO come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;
	Pe	er tetto massimo rimborsabile previsto in 72.398,50€
X	Inte	erventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT
	0	Per circa Servizi n Per circa Km
	Pe	er un tetto massimo rimborsabile previsto in 40.914,70€
	-	cisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria

L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).



L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

	EMERGENZA URGENZA					
TIPOLOGIA certificata (A-ALS)	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazio ne	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TARGA MEZZO SOSTITUTIVO
A-ALS	FIAT	Ducato	CRI730AE	2017	Centobuchi	
						1
T.	TRAS	PORTI SAI	NITARI (E/O I	PREVALENTE	MENTIE SANIȚARI)	"A CHIAMATA"
TIPOLOGIA certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazio ne	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
automedica	TOYOTA	Yaris	CRI795AA	2009		
В	FIAT	Ducato	CRI051AA	2008		
В	FIAT	Ducato	CRI092B	2004		
В	FIAT	Ducato	CRI15714	2002		
В	Citroen	Jumper	CRI15351	2000		

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.

L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

San Benedetto del Tronto, lì 04/04/2018

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

Croce Rossa Italiana Contrato del S. Benedetto del Tr.

Presidente

II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

marche 5

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008) Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- · per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto

 dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	Radiologia Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) Ortopedia (sala operatoria) Odontostomatologia Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili Pronto Soccorso Ambulatorio Densitometria ossea	L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; evitare di interporsi al fascio di radiazioni; ridurre al minimo il tempo d'esposizione; utilizzare i DPI specifici; L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di
		schermati e dotati di sistema di biocco di sicurezza agli accessi. Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	RadiologiaRiabilitazioneCabine elettriche	Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con
		Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
		L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) Fisioterapia Sala Operatoria	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

Stress termico determinato da alte temperature	Servizio Cucina Centrali Termiche Centrali Sterilizzazione Scamble dri di caldi	alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; utilizzare i DPI specifici Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; Utilizzare idonei DPI
	Tubazioni di fluidi caldi Gruppi elettrogeni	
Stress termico determinato da basse temperature	Deposito Ossigeno, ecc Deposito di azoto liquido Centro Trasfusionale	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici; Non usare fiamme libere o provocare scintille Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	 Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	 Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) SERT Pronto Soccorso/Triage	Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; Evitare situazioni, linguaggi e/o

Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratorio Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Anatomia patologica Sala autoptica Sale operatorie Aree ospedaliere/extraospedaliere Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Utilizzare sempre gli appositi DPI. Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; Controllo accessi in area controllate. Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccoso del Presidio per le cure del caso.
Antiblastici	UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) Farmacia (deposito) Manutenzione apparecchiature (cappe)	

		del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature
		oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
		 Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Gas anestetici (Protossido	 Blocco Operatorio Centrali e reti di distribuzione Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica 	 Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del
		Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono
	en grande de la companya de la comp La companya de la co	essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; • Al fine di prevenire concentrazioni
		 ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	 Anatomia Patologica Laboratorio Analisi Sala Mortuaria Blocco Operatorio Servizio Veterinario 	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; Attenersi alle indicazioni del Responsabil del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	Farmacia (deposito) Radiologia Endoscopia	 Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistem di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi Agenti chimici classificati	Anatomia patologica Laboratorio analisi Manutenzione e impianti Anatomia patologica	 Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generar situazioni di pericolo;
pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	 Laboratori Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Deposito temporaneo rifiuti chimici Manutenzione e impianti 	Utilizzare sempre i DPI specifici NON travasare o mescolare sostanze Utilizzo di DPI Formazione, informazione,

Rumore	Centrali tecnologiche	Impianti e apparecchiature isolate
tumore	Centrale di Sterilizzazione	acusticamente
		Attenersi alla segnaletica di
	Sala gessi	sicurezza che evidenzia le zone ove tale
	Cucina	
	Officina	rischio può sussistere;
		Prima di accedere all'area provvedere alla
	Manutenzioni	fermata degli impianti rumorosi se possibile,
		Nell'eventualità di dover accedere agli
		• Nell eventualità ui dover accodoro agii
		ambienti e/o effettuare prove con gli impianti
		in funzione:
		 Ridurre al minimo il personale operante ed
	•	A Munite di Illininio il berezione.
		il tempo d'esposizione;
		 Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori)
		Attenersi alle indicazioni del Responsabile
	·	del Reparto/Servizio o suo delegato;
		del Reparto del vizio e del di orari di
		Concordare preventivamente gli orari di
		esecuzione di opere che per la loro
		rumorosità potrebbero recare danno con Il
		Servizio Tecnico/ UO interessata
		Servizio recinico/ OO interessata
		 Formazione, informazione, sorveglianza
	1	sanitaria
		In caso di lavorazione che dovessero
Polveri, fibre	Manutenzioni, ristrutturazioni	III caso di lavorazione one de recordimenti
,	Pulizia, opere di trasloco	produrre polveri e/fibre usare accorgimenti
	, unzia, oporo ai a siste	idonei atti ad evitare lo spandimento nei
		locali circostanti
		Non presenza di amianto
		• Noti presenza di aimanto
Attrezzature ed	Scale portatili; trapani, avvitatori,	Se non autorizzato, è espressamente vietat
		l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV
apparecchiature in genere	transpallet, ecc.	5.
		E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezz
Mezzi adibiti al trasporto di	Carrelli elevatori, pedane elettriche,	• E espressamente victato i dilizzo dei meni
	furgoni, automezzi aziendali, ecc.	di proprietà dell'ASUR AV 5
persone e/o cose	Targorii, datorro	Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta.
		Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizza
		del montacarichi.
	Ascensori, Montacarichi	Utilizzare appropriatamente il mezzo
Mezzi adibiti al trasporto di	• Ascenson, Monadanon	indicato
persone e/o cose	· ·	Non superare la portata massima di
•		Non superare la portata massima di
		sicurezza in Kg
		In montacarichi fissare i carichi alla catena.
		frenare i carrelli
Movimentazione manuale	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed	HIIOTUIII CONNECCIANA IOGICA CO
carichi	extraospedalieri	movimento delle merci ali interno
Cancili	Pendenze e tratti di collegamento	dell'Ospedale. Le movimentazioni
	Pendenze e tratti di collegamento	avvengono sia manualmente che con mez
		meccanici.
	1	meccanici.
		 Il magazzino economale e la Farmacia sor
		dotati di transpallet
		I reparti sono dotati di carrelli.
		Tiepain sono dottati di carroni.
		L'utilizzo di queste attrezzature di proprieta
		dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in
		Capitolato o autorizzato.
	1	Movimentare carichi attenendosi alle norm
		WOVIMentare canoni attenendosi ane nom
		di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi ido
	İ	e personale sufficiente e formato sul risch
		 Formazione, informazione, sorveglianza
		sanitaria
Movimentazione pazienti	Reparti di degenza, cura e diagno	Esposizione a patologie o traumi muscolo
Wovimentazione pazienti	ospedalieri ed extraospedalieri	scheletrici, connessi alle operazioni di
	ospedalien ed extraospedalien	assistenza alle persone non collaboranti.
1		assistanza and personia non consessional
	1	 Maggior rischio nei reparti di degenza,
1		ridotto da dispositivi di ausilio a
		spostamento/sollevamento, (sollevatori, to
		ad apprimenta) da letti elettrici o elevahi
1		ad scommento), da letti elettiloi o elevabil
1		da spazi adeguati, da formazione e
[addestramento alle manovre.
		 Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, ad scorrimento), da letti elettrici o elevab da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc • Vedi procedura allegata	 segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	Cucina Deposito Gas Medicali Officina	 Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	Settore amministrativo, informatico	 Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. Ergonomia delle postazioni di lavoro Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

	CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO
Accesso all' area ospedaliera	 Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti provinci di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	 Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme a coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili Centrale Termica h 24. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	 Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	 Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	 Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	 Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	 I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	 Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	 Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	 Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è **699** La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735.793.383 / 0735.793.384

RSA Ripatransone: tel. 073599414 RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL,
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- I) E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è
 completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- **bb)** Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd)Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc...);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli
 indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

Data 104 1 04 1 2018

FIRMA REFERENTE ASUR AY 5



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DINAMICO** DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che la Ditta CRI di S. Benedetto del Tronto ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n° 675/2017 i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

di aver esaminato congiuntamente, in data 15/03/2018, , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;

la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell' ASUR AV5, viene ad operare;

al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;

le indicazioni e le documentazioni acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.

Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:

·	ТБ		R	IR
Fattore di rischio	——— -	10	+	-
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	12	4	I A
	2	4	8	B
Presenza di altre imprese	2	4	8	В
Rischio elettrico		+ -	10	В
Rischi di incendio ed esplosioni		4	8	+-
	2	4	8	B
Rischio biologico	- di - D. 46 64-	aravo		
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR) : 1-4=lieve=A ;8-12=m	edio=B; 10-04-	grave	- C.	

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;

informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)

• mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);

• fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini

Per la Ditta appaltatrice

O<u>ro</u>ce Rossa Italiana comitate di S. Benedetto del Tr.



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DUVRI DEFINITIVO

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

> Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	in the AMP of Ampointment of the AMP of the Ampointment of the AMP
Oggetto dell'appalto	la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018
Appalto di Lavori	
Appalto di Servizi	Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018
Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5
Importo a base d'asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

Introduzione

Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008. incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona
1	AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	Nominativo	Recapito
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310- 0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta		
Sede Legale		
Rappresentante Legale		
Tel. e Fax		
URL e-mail		
Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:	appalto sono:	
Ruolo		
Responsabile di Zona Referente	Sig.MELATINI CRISTIAN	0735781180
Referente della sicurezza	SAMUELE MARINOZZI	3341132041
E - Mail	sanbenedettodeltronto@crisanbenedettodeltronto.it	
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di	
	appalto	

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675/2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento. CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

interessate alla convenzione	Fattori interferenziali presenti nei siti/aree		
Possibile presenza di altra ditta	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale ⊠ Si □ No	Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc	Presenza di attività di socio-sanitaria
⊠ Si □No	soccorso, utenza pedonale ⊠ Si □ No	ecc 🛭 Si 🔲 No	NO NO

PICENO: INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI

R Cod.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHIL	RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività)		
_	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
သ	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
Sī.	Caduta da luoghi sopraelevati	ZNT.	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
8	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
1	Dislivelli o pendenze pericolosi	ZN T	

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

4		AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona
	RNP	50 Materiale combustibile solido
	RNP	49 Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)
	RNP	48 Sostanze comburenti
	RNP	47 Gas infiammabili o combustibili
	RNP	46 Liquidi infiammabili o combustibili
	RISCHIO PRESENTE	45 Incendio - Esplosioni
	RNP	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI
	RNP	44 Freddo
	RNP	43 Ustioni
	RNP	42 Vapore ad alta temperatura
	RNP	41 Calore per contatto - Calore radiante
		RISCHIO TERMICO
	RNP	
	RNP	
	RNP	38 Cavi elettrici interrati/sotto traccia
	RNP	37 Cabine elettriche di trasformazione
	RNP	36 Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)
	RNP	35 Cavi elettrici a media e bassa tensione
	RISCHIO PRESENTE	34 Rischio elettrico generico - Elettrocuzione
		RISCHIO ELETTRICO
	RNP	33 Autovetture e automezzi in genere - Investimenti
	RNP	32 Pedane elevatrici
	RNP	31 RNP
	RNP	RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO
	RNP	
ı	RNP	
	RNP	_
	RNP	_
	RNP	
	RNP	- 1
1		RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE
	RNP	19 Presenza di altre imprese
	RISCHIO PRESENTE	18 Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori
	RNP	17 Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate
	RNP	16 Interruzione/sospensione temporanea di impianti
	RNP	15 Installazione di cantiere temporaneo o mobile
	RNP	14 Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati
	RNP	13 Superfici e pareti vetrate o trasparenti
	RNP	12 Pavimenti bagnati / pericolosi

70	69	RISC	68	67	66	RIS	65	64	63	RISC	62	RISC	61	60	59	58	57	56	RISC	55	54	53	52	51	RISC
70 Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco		RISCHIO AGGRESSIONE	Disinfestazione/derattizzazione	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	Pozzetti della rete fognaria	RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA		Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)	RISCHIO CHIMICO	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie)	RISCHIO BIOLOGICO		Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	Radiazioni infrarosse / ultraviolette			Radiazioni ionizzanti	RISCHIO RADIAZIONI			_	Vibrazioni meccaniche	Rumore	RISCHIO FISICO
ZISCHIO TERMINITE	RISCHIO PRESENTE		RNP	RNP	RNP		RNP	RNP	RNP	RNP	RISCHIO PRESENTE		RNP	RNP	RNP	RNP	RNP	RNP		RNP	RNP	RNP	RNP	RNP	RNP

dell'appalto. NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO oggetto

Valutazione rischi interferenti

presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008). servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del

		ᅏ	•	Cod	
(origine e destinatario)	NTERFERENZIALI	PERICOLI E RISCHI	tra:	fattori di rischio). Interferenze	Elenco dei rischi (pericoli,
verso l' Esecutore del servizio)	C→ A (dal Committente	(adottate dal Committente)	PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E	
16-64=grave=C	8-12=medio=B	1-4=lieve=A	interferenziale	livello del rischio	PxD=R
	A1 → A2	A → C	ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI	
C A1 A2	SICUREZZA	MISURE DI	ATTUAZIONE DELLE	RESPONSABILE	
	đ	sicurezza	per la	Costi	 !

	visitatori, altre ditte	
Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni	Presenza di personale, utenti	18
	controllate	
	protette, sorvegliate e	
	Accesso nelle aree/zone	17
	temporanea di impianti	
ZIUCII C NON TARURINI	Interruzione/sospensione	16
	temporaneo o mobile	
ZUCHO NON TARGEN	Installazione di cantiere	15
	poco ventilati/ poco illuminati	
RISCHIO NON FRESENTE	Ambienti di lavoro ristretti /	14
	trasparenti	
RISCHIO NON PRESENTE	Superfici e pareti vetrate o	3
RISCHIO NON PRESENTE	Pavimenti bagnati/pericolosi	12
	pericolosi	
	Dislivelli o pendenze	11
	di carrelli	
RIOCAIC NON TORGETT	Ribaltamento/rovesciamento	10
DISCUID NON DEECENTE	dall'alto	
RIXCHIC NON TREMENTE	Caduta di oggetti/materiali	9
	impiantistiche (causa terzi)	(
RISCHIO NON PRESENTE	Rischio di crollo di strutture e	α -
RISCHIO NON PRESENTE	Sala	7
ZIOCHIC NON THE CONTRACT OF TH	Aperture nel suolo o nelle	တ
	sopraelevati	
RISCHIC NON TRESENTE	Caduta da luoghi	Ŋ
	Carico – scarico materiali	4
ZIOCHIO NON PRESENTE	07	ယ
RISCUID NON PRESENTE	Movimentazione carichi	2
	pedonabili	
RISCEIC NON FACISENIC	Coperture o strutture non	_
RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percursi, amvira)	CHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAV	RISC
di la la la la la la la la la la la la la		

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE				Scivolamento - Caduta	
RISCHIO N)	30
RISCHIO NO				Tagli, punture, abrasioni	29
RISCHIO NO				compressioni, urti, impatti	
RISCHIO NO				Schiacciamento,	28
7100110110				Superfici, spigoli, angoli	27
				Impigliamento	26
2000				macchinari/coltelli)	
				intendono le lame dei	•
RIGCTIO NON TREGENTE				Parti sporgenti, taglienti (per	25
DISCUITO NON DEESENTE				Superfici a temperatura elevata	24
BISCHIO NOS				(schegge)	
RISCHIO NON PRESENTE				Proiezione di materiali	23
				Impianti a funzionamento automatico	22
BISCHIO NON BRESENTE				movimento	
RISCHIO NON TREVENTE				Organi meccanici in	21
				(specificare quali):	
				pericolosi, ili pressione/aita- hassa temperatura	
				Tubazioni o recipienti di fluidi	20
DISCUID NO			IMPIANTI, ATTREZZATURE	NE,	RISC
RISCHIO NON PRESENTE				Presenza di altre imprese	19
	Tra le mansioni delle GPG c'e individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti, la valutazione dei movimenti e dei comportamenti dei tossicodipendenti eventualmente presenti ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi, corridoi, scale, ascensori, aree ad accesso limitato interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;	□⊠□ ○ ₩ >	Nelle aree della AV5 sede di Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	□ A → C A1 ←→ A2	

RISC	RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO	e SOLLEVAMENTO			
<u>~</u>	Apparecchi di sollevamento e			The state of the s	RISCHIO NON PRESENTE
	accessori (ascensori,				
	montacarichi, carrelli elevatori)				
32	Pedana elevatrice			The Address of the Control of the Co	
33	Autovetture e automezzi in			m managara da	
	genere - Investimenti				RISCHIO NON PRESENTE
RISC	RISCHIO ELETTRICO			# 10 Published	
34	Rischio elettrico generico	Rischio derivante dall'uso	⊠ >	L'impianto elettrico esistente è	
)))))]]

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione
ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali
46/90 ed è periodicamente controllato
realizzato in conformità alla legge
- impi

AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

60

Radiofrequenza

Campi elettromagnetici

Campi elettromagnetici a

59

aser

Radiazioni infrarosse /

ultraviolette

58 57 52 53 52 **RISCHIO RADIAZIONI** 49 **RISCHIO FISICO** 47 6 Radiazioni ionizzanti Radiazioni ottiche (sorgenti Campi elettromagnetici -Microclima(T. elevata /bassa Vibrazioni meccaniche Rumore microonde Illuminazione S R Ultrasuoni Materiale combustibile solido esplosione Zone a rischio potenziale Sostanze comburenti liquefatti, infiammabili, Gas compressi, disciolti Liquidi infiammabili o combustibili, criogeni combustibili ⊠c **→** A __ A1 **←→** A2 A \rightarrow C <u>α</u>. visitatori e utenti personale dipendente, per la presenza di degenti ad alto rischio di incendio PICENO sono classificate dell'AV5 di ASCOLI Le Strutture sanitarie o B ≥ e coadiuvarsi con i medesimi. d'emergenza esposte in ogni zona le istruzioni del personale di servizio rischio alto, rilasciata dai VVFF. di prevenzione incendio per attività a relativo alla partecipazione al corso prima di iniziare il servizio di istruzioni riportate sulle planimetrie Gli operatori sono tenuti a leggere le In caso di allarme incendio, seguire in possesso dell'attestato di idoneità Il personale in servizio deve essere vigilanza RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736, 3581 Fax 0736,358839

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA 66 Pozzetti della rete fognaria 67 Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani 68 Disinfestazione derattizzazione	 63 Prodotti chimici pericolosi 64 Agenti cancerogeni e mutageni 65 Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse 	RISCHIO BIOLOGICO 62 Agenti biologici o infettivi
	e e olveri, fibre ECOLOGIA gnaria oraneo rifiuti osi, urbani	70
		In ogni ambiente sanitario
		□ >
		Tutto il personale addetto ai trasporti
	RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE

Costi rischi interferenti

costi sono pari a zero Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i

specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso. del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente

Procedure documentali Aziende esterne

- a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 "Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue
- Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa , cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
- Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale; in appalto e copia del libro matricola della ditta
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione; dalle norme
- Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti; ed i protocolli operativ
- Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto:
- g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività; dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stess

- i. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
- k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Luogo e data: SAN BENEDETTO DEL TRONTO 04/04/2018

IIR-SPP: SAMUELE MARINOZZT... Il Datore di Lavoro : CRISTIAN MELATINI..... DORKHICO ROSS.tirpad...tirma.. Crode Rossa Italiana
comitado di S.Beriedetto del Tr.
H. Presidente
(MELATINI)

PER LA DITTA APPALTATRICE

II R-SPP : SAMUELE MARINOZZI Il Datore di Lavoro: CRISTIAN MELEATINI.....firma.firma... ¶ata: SAN BENEDETTO DEL TRONTO 04/04/2018 (MELATINI)



ALLEGATO - SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

Ε

L'Associazione Croce Rossa Italiana dei Sibillini (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in Comunanza (AP), V.le Ascoli n. 53 (C.F. 02187900440) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Corbelli Valeria nata a Comunanza il 31.12.1977 C.F. CRBVLR77T71C935S domiciliata per la carica a Comunanza via Campo Sportivo n.44;

Preso atto che l'Associazione:

- 1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 44/2014 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
- è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.138/2017, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 158/2017

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

- 1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;
- 2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;
- 3. D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario:
- **4.** D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;
- **5.** D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";
- **6.** D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;
- 7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato:
- 8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.
- **9.** D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;



Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT. Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4 Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).

I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.

L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5 Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.

Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.

Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.

Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6 Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati



fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9 Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..

Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.

In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.

L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei <u>trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)</u> è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione. I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:

- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
- Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:
 - per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
 - per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.



Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.

L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.

Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.

Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16 Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17 **Normativa**

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18 Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggettò della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.

L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.

I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.



ALLEGATO A ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell' L'Associazione Croce Rossa Italiana dei Sibillini all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario:

MEZZO	TIPOLOGI	TARG	ANNO 1°	KM	COSTITUTIV/
	A	A	IMMATRICOLAZIO NE	PERCORSI INIZIO CONVENZION	SOSTITUTIVA
				E	
FIAT DUCATO	Ambulanza	CRI585 AB	01/12/2010	107531	COSTITUTIVA
FIAT PANDA	Autovettura	CRI748A C	2006	172525	COSTITUTIVA
FIAT SEDICI	Autovettura	CRI296A B	11/05/2010	210530	COSTITUTIVA
RENAULT Kangoo	Autovettura	CRIA234	17/01/2006	247070	COSTITUTIVA
FIAT DUCATO	Ambulanza	CRIA323 B	11/04/2004	187349	COSTITUTIVA
VOLKSWAGE N	Ambulanza Tipo A	CRI229A F	06/10/2017	2056	COSTITUTIVA
VOLKSWAGE N	Ambulanza	CRI338A D	2009	110451	COSTITUTIVA
JEEP RENEGADE	Autovettura	CRI691A E	29/11/2016	20353	COSTITUTIVA
FIAT DUCATO	Pulmino Disabili	CRI450A C	2012	172234	COSTITUTIVA

í



L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

			L sin E	MERGENZA URGENZA		All Maries and All Ma
TIPOLOGIA	A MARCA	MODELLO	TARGA	ANNO 1°	SEDE OVE	TIOLOGIA/MODELLO
CERTIFICAT				IMMATRICOLAZIONE	STAZIONA	TARGA MEZZO SOSTITUTIVO
A	VOLKSWAGEN	TRANSPORTER	CRI229AF	06/10/2017	COMUNANZA	FIAT DUCATO CR879A
<u> </u>						

e i i		TRASPORTI SA	NITARI (E/O	PREVALENTEMENTE	SANITARI) "A CHI	AMATA"
TIPOLOGIA certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA
Ambulanza B	FIAT	DUCATO	CRI585AB	01/12/2010	COMUNANZA	
Ambulanza B	FIAT	DUCATO	CRIA323B	11/04/2004	COMUNANZA	
Ambulanza B	VOLKSWAGEN	TRANSPORTER	CRI338AD	2009	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	FIAT	PANDA	CRI748AC	2006	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	FIAT	SEDICI	CRI296AB	11/05/2010	COMUNANZA	. 4000
AUTOVETTURA	RENAULT	KANGOO	CRIA234C	17/01/2006	COMUNANZA	
PULMINO DISABILI	FIAT	DUCATO	CRI450AC	2012	COMUNANZA	
AUTOVETTURA	JEEP	RENEGADE	CRI691AE	29/11/2016	COMUNANZA	

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.

L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

CROCE ROSSA ITALIANA
CONTAPPESIDENCI ELLINI ONLUS
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)
V.Ie Ascot 33 - 63087 COMUNANZA (AP)

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno Avv. Giulietta Capocasa

glopeese

marche area vasta n. 5

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008) Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data: Pag. 1/

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto
 Gdell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	Radiologia Cardiologia-UTIC (Sala Pace	L'accesso alle Zone Controllate è segnalato
!	Maker)	e regolamentato mediante apposita
	Ortopedia (sala operatoria)	cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del
	Odontostomatologia	
	Reparti e Sale Operatorie ove sono	Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato
	effettuate indagini con	Nell'eventualità di dover accedere agli
	apparecchiature portatili	ambienti e/o effettuare prove con gli impiani
	Pronto Soccorso	in funzione:
	Ambulatorio Densitometria ossea	mantenersi a distanza appropriata;
		evitare di interporsi al fascio di radiazioni;
		 ridurre al minimo il tempo d'esposizione;
		utilizzare i DPI specifici;
		L'intervento sulle attrezzature e sugli
		impianti è subordinato ad apposita
		autorizzazione da parte del Responsabile
		del Servizio e/o del Responsabile delle
		Apparecchiature Radiologiche e può
		avvenire a cura del solo personale
		autorizzato dalla ditta appaltatrice.
		Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di
		sicurezza agli accessi.
	1	Sono adottati sistemi di misure ambientali e
		personali (dosimetria)
	·	Formazione, informazione, sorveglianza
D. J. J.		sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche	Radiologia	Infortunio o esposizione legato all'uso di
non ionizzanti	Riabilitazione	sistemi ed apparecchiature sorgenti di camp
TOT TOTAL ZUTTE	Cabine elettriche	magnetici statici ed in radiofrequenza,
		microonde, luce (visibile, ultravioletto,
		infrarosso).
		Nei locali destinati a diagnostica con Riconanza Magnetica puede a la light diagnostica con Ric
		Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo
		magnetico statico; si impone la massima
		attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO:
		Impiegare materiali amagnetici: introdurre
		elementi metallici nelle stanze in cui è
	·	presente il magnete può condurre a seri
		danni alle apparecchiature e soprattutto al
		verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno
		sia presente il paziente.
		L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita
		cartellonistica. Attenersi alla segnaletica
		di sicurezza e alle indicazioni del
		Responsabile del Reparto/Servizio o suo
	1	delegato.
		 Utilizzo di DPI. Formazione, informazione,
aser	a Coulistics (see a land)	sorveglianza sanitaria
	Oculistica (reparto – ambulatori – sale operatorie)	Infortunio dovuto alla presenza di
	Fisioterapia	apparecchi laser di Classe 4- Rischio
	Sala Operatoria	elevato (pericolosi particolarmente per
	Said Operatoria	l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un
		particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in
		una sola direzione, concentrando grandi
		quantità di energia in breve tempo e in un
		punto preciso.
	1	Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

Stress termico determinato da alte temperature	Servizio Cucina Centrali Termiche Centrale di Sterilizzazione Scambiatori di calore Tubazioni di fluidi caldi	alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; utilizzare i DPI specifici Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; Utilizzare idonei DPI
	Gruppi elettrogeni	
Stress termico determinato da basse temperature	Deposito Ossigeno, ecc Deposito di azoto liquido Centro Trasfusionale	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici; Non usare fiamme libere o provocare scintille Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	Reparti di degenza e Servizi vari	Ricavare uno spazio di idonee
	ospedalieri ed extraospedalieri	dimensioni in relazione alla tipologia
		dell'intervento da svolgere; • Movimentare materiale, attrezzature ecc.
		con personale sufficiente e con l'utilizzo di
		appropriati ausili in modo da evitare
		spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5;
		Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	 Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; Attenersi ai sensi di marcia previsti, non
Incolumità fisica legata ad	UO/Servizi del DSM (Psichiatria,	superare la velocità prevista Non rimanere mai da soli con i pazienti ed
aggressioni	CIM) • SERT	intervenire accompagnati dal personale del servizio;
1	Pronto Soccorso/Triage	Evitare situazioni, linguaggi e/o

	UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti;
		Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;
	éti .	Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla
Piophio biologica		sicurezza dei pazienti
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratorio Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Anatomia patologica Sala autoptica Sale operatorie Aree ospedaliere/extraospedaliere Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	 Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Utilizzare sempre gli appositi DPI. Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; Controllo accessi in area controllate. Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso.
		Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	UO di Oncologia (preparazione e	Controllo accessi
	somministrazione)	Segnaletica ed etichettatura di sicurezza
	Farmacia (deposito) Manutanzione apparenchiatura	 Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso,
	Manutenzione apparecchiature (cappe)	ove possibile;
	(cappe)	 Sistemi di aspirazione localizzati Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di
	·	preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione.
	y (facciali filtranti FFP2/3)
) is	Attenersi alle indicazioni del Responsabile

Agenti chimici classificati	Blocco Operatorio	del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
- Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	Centrali e reti di distribuzione Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica	 Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare
		situazioni di pericolo; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	 Anatomia Patologica Laboratorio Analisi Sala Mortuaria Blocco Operatorio Servizio Veterinario Farmacia (deposito) 	Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico Agenti chimici classificati	Radiologia Endoscopia	Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	 Anatomia patologica Laboratorio analisi Manutenzione e impianti Anatomia patologica Laboratori Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Deposito temporaneo rifiuti chimici Manutenzione e impianti 	 Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; Utilizzare sempre i DPI specifici NON travasare o mescolare sostanze Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

Rumore	Centrali tecnologiche Centrale di Sterilizzazione Sala gessi Cucina Officina Manutenzioni	Impianti e apparecchiature isolate acusticamente Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata Formazione, informazione, sorveglianza
Polveri, fibre	Manutenzioni, ristrutturazioni Pulizia, opere di trasloco	sanitaria In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Ascensori, Montacarichi	Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato Non superare la portata massima di sicurezza in Kg In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri Pendenze e tratti di collegamento	Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet I reparti sono dotati di carrelli. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	 Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

	·	Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	Cabine elettriche Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori Cabine elettriche Cabine elettriche Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	 Impianti realizzati a regola d'arte Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti Formazione informazione
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	Centrali tecnologiche; Impiantistica ed attrezzature elettriche Deposito di gas medicali Cucina Guardaroba Archivi UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri Locali seminterrati, locali non presidiati Locali tecnici	 Formazione, informazione Riduzione del carico d'incendio Sistemi di rilevazione fumi Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio Procedura di gestione emergenze Addetti antincendio Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili, ecc. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Non fumare; Gli utensili e le attrezzature utilizzate Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. Formazione ed informazione
Allarme incendio	L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	Procedura di gestione emergenze (PEVAC) In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	 Centrale Termica Cucina Deposito Gas Medicali Officina 	 Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	Settore amministrativo, informatico	 Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. Ergonomia delle postazioni di lavoro Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

	CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO
Accesso all' area ospedaliera	 Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	 Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	 Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

f	
	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	 Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	 Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	 Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	 I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	 Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	 Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	 Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è 699 La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o inflammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicario direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735.793.383 / 0735.793.384

RSA Ripatransone: tel. 073599414 RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle sequenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività:
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5:
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico:
- j) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- W) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd)Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

Data

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio
 o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità dellavoratore el indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

V. Ascoli, 53 - 63087 COMUNANZA (AP)
TEL E FAX 0736 543518
FURMARREFERENTE PUTAO

V W or



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DINAMICO** DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che la Ditta Croce Rossa Italiana Comitato dei Sibillini A.P.S: - viale Ascoli n. 53 -63087 Comunanza (AP); ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n...... i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

- di aver esaminato congiuntamente, in data.... , le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte:
- la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5, viene ad operare;
- al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
- le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.

Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto: 7.

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1				
Fattore di rischio		Р	D	R	IR
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	-	2	2	4	A
Presenza di altre imprese		2	4	8	В
Rischio elettrico		2	4	8	В
Rischi di incendio ed esplosioni		2	4	8	В
Rischio biologico		2	4	8	В
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR): 1-4=lieve=A:8	-12=medio=	B: 16-64=	grave	=C.	

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/200
- fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5, RSPP Dr.ssa Mar

CONTINENTAL DEPRETATION ON THE Per la Ditta appaltatricale ascoli, 6) Terrer COMUNANZA (AP)

e FAX 0736 843618

C.F.e?IVAD2187900440

CiG:

Importo a base d'asta

Euro

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DUVRI DEFINITIVO

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per
	la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018
Appalto di Lavori	
Appalto di Servizi	Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018
Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Introduzione

incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008. Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona
	AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

THE LEWIS CHAPTER SEEEN COMMISSION FOR LEVIL	SALE FER LA SICUREZZA	-
Ruolo	Nominativo	Recapito
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735 7931
RSPP	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluigi Lucadei	0735793310-0736358270

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DEI SIBILLINI onlus	
Sede Legale	VIALE ASCOLI,53	
Rappresentante Legale	CORBELLI VALERIA	
Tel. e Fax	0736/84524 - FAX 0736-843618 - H24 3351994280	
URL e-mail	cl.sibillini@cri.it	
Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:	'appalto sono:	
Ruolo		
Responsabile di Zona Referente	DOTT.SA CORBELLI VALERIA	3346588201
Referente della sicurezza	ING. GIANNIN FABIO	338-2266523
E - Mail	cl.sibillini@cri.it	P200077 000
N° presunto di lavoratori impiegati	Numero di G.P.G. adeguato per la copertura dei servizi di cui al contratto di	3 DIPENDENTI
	appalto	116 VOLONTARI

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - – Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

convenzioni conformi alla determina ASUR ル<u>281/2018/PG</u> che costituiscono parte integrante del presente documento. (6アパクロ)) いっ CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

i di soccorso, utenza pedonal Si ☐ No Si ☐ No	Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccorso, utenza pedonale Si No Possibile presenza di altra ditta Si No	Fattori interferenziali presenti nei siti/aree interessate alla convenzione	Fattori interferenziali present interessate alla convenzione
a Si No	Prosenza di personale litenti pazieri		

PICENO: INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI

R Cod.	Fattore di rischio	Rischio Presente Rischio Non Presente	Pag.
RISCHI	RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività)		
->	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
သ	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
თ	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
6	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
∞	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
9	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
1	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	

D

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

		and the second of the second o	
12	Pavimenti bagnati / pericolosi	RNP	
133	Superfici e pareti vetrate o trasparenti	RNP	
4	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati	RNP	
15	Installazione di cantiere temporaneo o mobile	RNP	
16	Interruzione/sospensione temporanea di impianti	RNP	
17	Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate	RNP	
18	Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	RISCHIO PRESENTE	
19	Presenza di altre imprese	RNP	
RISCHI	MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE		
20	Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	RNP	
21	Organi meccanici in movimento	RNP	
22	Impianti a funzionamento automatico	RNP	
23	Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc)	RNP	
24	Superfici a temperatura elevata	RNP	
25	Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i coltelli)	RNP	
26		RNP	
27	Superfici, spigoli, angoli	RNP	
28	Schiacciamento, compressioni, urti, impatti	RNP	
59	Tagli, punture, abrasioni	RNP	
30	Scivolamento - Caduta	RNP	
RISCHIC	RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO	RNP	
34	RNP	RNP	
32	Pedane elevatrici	RNP	
33		RNP	
RISCHIO	- 1		
34	Rischio elettrico generico - Elettrocuzione	RISCHIO PRESENTE	
35	Cavi elettrici a media e bassa tensione	RNP	
36	Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	RNP	
37	Cabine elettriche di trasformazione	RNP	
38	Cavi elettrici interrati/sotto traccia	RNP	
39	Cariche elettrostatiche	RNP	
40	Formazione di archi	RNP	
RISCHIO) TERMICO		
4	Calore per contatto - Calore radiante	RNP	
42	Vapore ad alta temperatura	RNP	
43	Ustioni	RNP	
44	Freddo	RNP	
RISCHI	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI	RNP	
45	Incendio -Esplosioni	RISCHIO PRESENTE	
46	Liquidi infiammabili o combustibili	RNP	
47	Gas infiammabili o combustibili	RNP	
48	Sostanze comburenti	RNP	
49	Zone a rischio potenziale di esplosione (atex)	RNP	•
22	Materiale combustibile solido	RNP	

AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

51 Rumore 52 Vibrazioni meccaniche 53 Ultrasuoni
54 Microclima (T. elevata /bassa/ UR)
55 Illuminazione
RISCHIÓ RADIAZIONI
56 Radiazioni ionizzanti
57 Campi elettromagnetici - microonde
58 Radiazioni ottiche (sorgenti laser)
59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette
60 Campi elettromagnetici a Radiofrequenza
61 Campi elettromagnetici
RISCHIO BIOLOGICO
62 Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni, intossicazioni, allergie) RISCHIO PRESENTE
RISCHIO CHIMICO
63 Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)
64 Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici
65 Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse
RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA
66 Pozzetti della rete fognaria
67 Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani
68 Disinfestazione/derattizzazione
RISCHIO AGGRESSIONE
69 Aggressione verbale, fisica RISCHIO PRESENTE

dell'appalto. ď

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

		75.	١.	Cod	
(origine e destinatario)	INTERFERENZIALI	PERICOLI E RISCHI	tra:	fattori di rischio). Interferenze	Elenco del fischi (pericoli,
verso l' Esecutore del servizio)	C→ A (dal Committente	(adottate dal Committente)	PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E	
lo-64=grave=C	8-12=medio=B	1-4=lieve=A	interferenziale	livello del rischio	てメロース
	A1 → A2	A → C	ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI	
C A1 A2	SICUREZZA	MISURE DI	ATTUAZIONE DELLE	RESPONSABILE	
	A	sicurezza	per la	Costi	

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

RISC	HI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività	
-	Coperture o strutture non		RISCHIO NON PRESENTE
	pedonabili		
7	Movimentazione carichi		RISCHIO NON PRESENTE
က	Riempimento serbatoi fissi		RISCHIO NON PRESENTE
4	Carico – scarico materiali		RISCHIO NON PRESENTE
വ	Caduta da luoghi		RISCHIO NON PRESENTE
	sopraelevati		,
ဖ	Aperture nel suolo o nelle		RISCHIO NON PRESENTE
	pareti		
7	Scale		RISCHIO NON PRESENTE
ω	Rischio di crollo di strutture e		RISCHIO NON PRESENTE
	impiantistiche (causa terzi)		
တ	Caduta di oggetti/materiali		RISCHIO NON PRESENTE
	dall'alto		
10	Ribaltamento/rovesciamento		RISCHIO NON PRESENTE
	di carrelli		
7	Dislivelli o pendenze		RISCHIO NON PRESENTE
	pericolosi		
12	Pavimenti bagnati/pericolosi		RISCHIO NON PRESENTE
13	Superfici e pareti vetrate o		RISCHIO NON PRESENTE
	trasparenti		
4	Ambienti di lavoro ristretti /		RISCHIO NON PRESENTE
	poco ventilati/ poco illuminati		
15	Installazione di cantiere		RISCHIO NON PRESENTE
	temporaneo o mobile		
16	Interruzione/sospensione		RISCHIO NON PRESENTE
	temporanea di impianti		
17	Accesso nelle aree/zone		RISCHIO NON PRESENTE
	protette, sorvegliate e		
	controllate		
2	Presenza di personale, utenti Evento /dar	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni	
	visitatori, accompagnacon,		

AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.35839

8 8

Scivolamento - Caduta

Compressioni, urti, impatti Tagli, punture, abrasioni 26 27 28

> macchinari/coltelli) Impigliamento

Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento,

25

elevata

Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si

intendono le lame dei

24

Superfici a temperatura

23

Proiezione di materiali

(schegge)

automatico

Impianti a funzionamento

22

2

Organi meccanici in

movimento

bassa temperatura

(specificare quali):

Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione/alta-

20

RISCH	19 F															
RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE	Presenza di altre imprese															
MPIANTI ATTREZZATURE												-	delle medesime	transitano utenti e visitatori	Ascoli Ficeno , costantemente	Nelle aree della AV5 sede di
				· -	·									С С] <u>×</u>] A
		incipiente;	situazioni pericolose o di rischio	interventi di normalizzazione di	accesso limitato	corridoi, scale, ascensori, aree ad	uso comune come ingressi,	ispezioni di alcuni spazi interni di	presenti	tossicodipendenti eventualmente	comportamenti dei	valutazione dei movimenti e dei	sospetti, la	presenza di eventuali individui	individuazione e controllo della	Tra le mansioni delle GPG c'è
1400110140	RISCHIO NO															
NA TIVEOUNTE	BISCHIO NON DEFCENTE													:		

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel 0736. 3581 Fax 0736.358839

RISCHIO NON PRESENTE
RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

RISCHIO NON PRESENTE

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

31 Apperacy of the selection of the control of t	31 Apparecchi di solleva accessori (ascensori montacarichi, carrelli montacarichi, carrelli sa Autovetture e autome genere - Investimenti genere - Investimenti Sa Autovetture e autome genere - Investimenti RISCHIO ELETTRICO 34 Rischio elettrico gene Elettrocuzione Elettrocuzione Elettrocuzione Sa Cavi elettriche in tensione 380) 37 Cabine elettrici interrati/, trasformazione di archi traccia 39 Cariche elettrostatich 40 Formazione di archi traccia 39 Cariche elettrostatich 40 Formazione di archi traccia 40 Formazione di archi Calore per contatto 41 Calore per contatto 42 Calore radiante 43 Ustioni 44 Freddo	mento e				AGO NON CITUSIA	SENTE
Pedana elevatrice Autovetture a automazzi in genere - Investimenti ScHIO ELETTRACIO Rischio derivante dall'uso Rischio elettrico generico Rischio elettrico generico Rischio elettrico generico Rischio derivante dall'uso Rischio derivante elettrico n delettrico Rischio derivante elettrico en respectiva elettrico Contatio con quadriliparti elettriche in tensione Contatio con quadriliparti elettriche in tensione Contatio con quadriliparti elettriche di dispositivi di protezione Contatio derivante elettrico delettrico elettrico Contatio con quadriliparti elettriche in tensione Contatio con quadriliparti elettriche in tensione Contatio con quadriliparti elettriche di dispositivi di protezione Contatio derivante elettrico delettrico elettrico collegato a tensa Contatio elettrico delettrico elettrico delettrico elettrico collegato elettrico Contatio derivante elettrico elettrico elettrico collegato elettrico Contatio derivante elettrico elettri		elevatori)				AISCAIC INCIN FINE	 -
Pedana elevatrice Autovetture e automezzi in Seulo ELETTRICO Rischio derivante dall'uso Elettrocuzione olettrico generico scorretto di apparaechiature con apparaechiature con alimentazione elettrica monitoris sbarra automatica, porte elettrica musimi alla esperachiatura con apparaechiatura con alimentazione elettrica musimi alla esperachiatura con automatica, porte es spine, interruttori, profunghe, accomistro con quadri parti elettrici interruttori, profunghe, con esperachia elettrici interruttori, profunghe, con esperachia elettrici interruttori, profunghe, con elettrici interruttori, profunghe, con esperachia elettrici interrati/sotto Cavi elettrici interra							
Autoveture a automazzi in genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti genere - Investimenti generico del generico del generico del generico di minerazione elettrica di monitoris, sbaran automatica, pores generico deviramo avvenire in conformità alle generico del monitori generico del generi							
Section derivante dall'uso Cavir elettrico generico generico generico derivante dall'uso Cavir elettrici internativante del cavir elettrici internativatio C		zzi in					
Since the control of						RISCHIO NON PR	ESENTE
Rischio elettrico generico Rischio elettrico generico Sorretto di							
BXC → A apparecchiature con		rico O	Rischio derivante dall'uso scorretto di	∀ ®	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge		
Cavi elettrici a MB tensione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettrici di archi Cavi elettrici di archi Cavi elettrici di archi Cavi elettrici di archi Cavi elettrici di archi Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettrici di archi Cavi elettrici di archi Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettriche di carchi Calore per contatto Cal			apparecchiature con	ပ 	46/90 ed è periodicamente controllato		
automatica, porte ad automatica porte ad apertura/chiusura apertura/chiusura automatica, prese, spine, l'alimentazione delle porte di ingresso interruttori, prolunghe, con sensore viene fornita tramite ecc) Cavi elettrici a M/B tensione con quadri/parti elettriche in tensione (230-380) Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto trascola Cariche elettrostatiche Cavi elettrici interrati/sotto trascola Cariche elettrostatiche Formazione di archi SCHIO TERMICO Calore per contatto			(monitors, sbarra		modifiche o integrazioni all'impianto		
Cavi elettrich architechen der porte di ingresso interruttori, prolunghe, ecc) Cavi elettrici a M/B tensione Cavi elettriche in tensione (230-380) Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cavi elettrici interrati/sotto Cavi elettrici interratione Cavi elettrici in			automatica, porte ad		dovranno avvenire in conformità alle		
Cavi elettrici a M/B tensione Cavi elettrici a M/B tensione Cavi elettrici a M/B tensione Cavi elettrici a transione (230- 380) Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cavi elettrici interrati/sotto Traccia Cavi elettrici interrati/sotto Cavi elettrici interrati/sotto Traccia Cavi elettrici interrati/sotto Cavi elettrici interrati/sotto Traccia Cavi elettrici interrati/sotto Cavi elettrici interrati/sotto Traccia Cavi elettrici interrati/sotto Cavi elettrici interrati/sotto Traccia Traccia Tr			apertura/cniusura automatica prese spine		specificne norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso		
Cavi elettrici a M/B tensione quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Cavi elettrici a M/B tensione Contatto con quadri/parti elettriche di tensione (230-380) Cabine elettriche di trasformazione Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto Cavi elettrostatiche Cavi elettrostatiche Cariche elettrostatiche Formazione di archi Calore per contatto Calore per contatto Calore per contatto Calore per contatto Calore adiante Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni			interruttori, prolunghe,		con sensore viene fornita tramite		
Cavi elettrici a M/B tensione Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230- 380) Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrostatiche Cavi elettrostatiche Formazione di archi Calore per contatto			ecc)		quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione		
Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230- 380) Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cariche elettrostatiche Formazione di archi SCHIO TERMICO Calore per contatto Calore per contatto Calore per contatto Calore nediante Ustioni Fredo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni		Isione				RISCHIO NON PRE	SENTE
elettriche in tensione (230- 380) Cabine elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cariche elettrostatiche Formazione di archi SCHIO TRAZIONE Calore per contatto Calore per contatto Calore per contatto Calore radiante Ustioni Freddo Incendio - Esplosioni		itia				BISCHIO NON DBE	CENTE
Cabine elettriche di trasformazione trasformazione cavi elettriche di trasformazione traccia Cariche elettrostatiche Formazione di archi SCHIO TERMICO Calore per contatto Calore per contatto Calore radiante Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		230-					
Cabine elettriche di trasformazione trasformazione Cavi elettriche di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cavi elettrostatiche Formazione di archi Cariche elettrostatiche SCHIO TERMICO Calore per contatto Calore per contatto Calore per contatto Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni							
trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cariche elettrostatiche Formazione di archi SCHIO TERMICO Calore per contatto Calore per contatto Calore radiante Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni						RISCHIO NON PRE	SENTE
traccia		- 11					
Cariche elettrostatiche		01109				KISCHIO NON PRE	SENTE
SCHIO TERMICO Calore per contatto Calore radiante Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI		0				RISCHIO NON PRE	SENTE
Calore per contatto Calore per contatto Calore radiante Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni Calore rediante Calore radiante						RISCHIO NON PRE	SENTE
Calore per contatto Calore radiante Calore							
Calore radiante Ustioni Freddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni						RISCHIO NON PRE	SENTE
Preddo SCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI Incendio - Esplosioni						RISCHIO NON PRE	SENTE
	-					RISCHIO NON PRE	SENTE
						RISCHIO NON PRE	SENTE
Incendio - Esplosioni	RISCHI DI INCENDIO ED E	SPLOSION					
] 	

AZIENDA SANI JAKIA UNICA KEGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 -: Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - -- Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

61 C	8 71 O	ļ	59 R	55			56 R	RISCHI	55 II	ب 4 د ح	-	H	-	RISCH	50 N			48 S	4 2 = 0		46 L	
Campi elettromagnetici	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	ultraviolette	Radiazioni infrarosse /	Radiazioni ottiche (sorgenti	microonde	Campi elettromagnetici -	Radiazioni ionizzanti	RISCHIO RADIAZIONI	Illuminazione	UR)	Ultrasuoni	Vibrazioni meccaniche	Rumore	RISCHIO FISICO	Materiale combustibile solido	esplosione .	Zone a rischio potenziale di	Sostanze comburenti)	Gas compressi disciolti, liquefatti, infiammabili, combustibili, criogeni	combustibili	Liquidi infiammabili o	\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\
																						PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti
																						relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza
RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	ונוססיווס ועסוע דוגרסבועו	BISCHIO NON DESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	The state of the s	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTI	RISCHIO NON PRESENTI		RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	BISCHIO NON DRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

	ìП		ļu	im	ш		ļШ	m	ļm			
	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE			
	HIO NON		HIO NON	NON OIH	NON OIH		HIO NON	NON OIH	NON OIH			
	RISC	\boxtimes	RISC	RISC	RISC		RISC	RISC	RISC	-		
		Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie										Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitat ori. E' richiesta una conoscenza delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in detazione
		C B B										∢ m ∪ □⊠□
		In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici										Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.
RISCHIO BIOLOGICO	Agenti biologici o infettivi	4 2	RISCHIO CHIMICO 63 Prodotti chimici pericolosi	Agenti cancerogeni e mutageni	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA	Pozzetti della rete fognaria	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani	Disinfestazione derattizzazione	RISCHIO AGGRESSIONE	Aggressione verbale, fisica	
RIS	62		RIS(64	65	RIS	99	29	89	RIS	69	

A

9

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - – Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.			
	0	i di form	di quar

Costi rischi interferenti

Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i costi sono pari a zero.

Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 Ö Lgs n. 81

dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente

Procedure documentali Aziende esterne

- a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che
- Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa Competente (ai sensi del DLgs 81/2008); nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e
- ဂ Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale; in appalto e copia del libro matricola della ditta o
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione; dalle norme
- Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con eventualmente esistenti; le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi
- Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto
- Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività; dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono
- ⋾ Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.

- Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO.
 - Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
- ਰ sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
 - 1. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni; m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza

IIR-SPP: CIANNINI TABIO

.....firma...

....firma!

11 Datore di Lavoro: CORBELLI VALERIA



PER LA DITTA APPALTATRICE Il Responsabile Unico del Procedimento 10 MEHI CO 20551 II R-SPP: Was IN Il Datore di Lavoro : .. PER LA COMMITTENTEfirma......firma..... APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO firma. D.J.J. Luogo e data:firma.....



ALLEGATO - SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

E

L'Associazione Croce Verde di Ascoli Piceno (d'ora innanzi e per brevità Associazione) con sede in Ascoli Piceno (C.F. 01437780446) in persona del suo legale rappresentante – Presidente Ing. Maurizio Ramazzotti nato a Ascoli Piceno l'08/09/1948 C.F. RMZMZM48P08A462T, domiciliato per la carica a Ascoli Piceno Zona Servizi collettivi s.n.c;

Preso atto che l'Associazione:

- 1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 199 del 17.04.1996 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
- è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 282/ACR/2016, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 139/2017

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

- **1.** D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;
- 2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;
- **3.** D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario:
- **4.** D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;
- **5.** D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";
- **6.** D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale:
- 7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;

M



- 8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012.
- D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;

Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1

Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.

Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013. L'elenco di cui all'Allegato A) individua:

- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.

L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.

L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.

Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.



Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n. 4500 (distinguere per tipologia) servizi, di km 220.000 per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di € 214.988,00.

Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT. Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B)

Art. 4 **Automezzi**

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).

I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.

L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) della DGRM 827/2013. ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5 Personale

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.

Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.

Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.

14/



Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6 Apparati radio

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e sedi facenti parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adeguamento di apparati esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.

Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.

Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.

Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un servizio.

Art. 7 **Logo regionale**

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8 Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti.

È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero intervenire.

L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).



L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.

Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente. L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborso spese di soggiorno fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..

Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.

In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.

L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

147



Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei **trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)** è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione. I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:

- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE

Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:

- per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
- ▶ per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.

L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.

Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente convezione.

Art. 12

Addebiti

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento, contabilità mensile costituita:

- > dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso
- > dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate



- > dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti
- dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13 Assicurazioni

L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali dipendenti.

L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.

L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.

La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.

L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.

L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi; salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.

L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Art. 14 Partecipazione utenti

L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.

L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 15

Disciplina inadempienze

Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

(11)



Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15 giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.

L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.

Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.

Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16 Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17 **Normativa**

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18 Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..

L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.



I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.

Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali e sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia minime che idonee.

L'Area Vasta n. 3 di Macerata, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19 Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ascoli Piceno , li 10/04/2018 Per l'Associazione **IL PRESIDENTE**

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa



Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.

, ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Verde di Ascoli Piceno all'AV 5sede di Croce Verde di Ascoli Piceno per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

MEZZO	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1° IMMATRICOLAZIONE	KM PERCORSI INIZIO CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA
Ambulanza				10783	SOSTITUTIVA
di soccorso	FIAT	FC728MC	26/02/2016		
avanzato	DUCATO				
Ambulanza	FIAT			54920	SOSTITUTIVA
di soccorso	DUCATO	EX443HS	12/11/2014		
avanzato					
Ambulanza	FIAT	ì		67137	COSTITUTIVA
di soccorso	DUCATO	ES039JD	13/11/2013		
avanzato					
Ambulanza	FIAT			48858	COSTITUTIVA
di soccorso	DUCATO	ES038JD	13/11/2013		
avanzato					
Ambulanza	FIAT			94508	COSTITUTIVA
di soccorso	DUCATO	EP499WS	02/05/2013		
avanzato					
Ambulanza	FIAT			182871	COSTITUTIVA
di trasporto	DUCATO	DR168FA	18/06/2010		
Ambulanza	FIAT				COSTITUTIVA
di trasporto	DUCATO	DK708KR	07/05/2008		
Ambulanza	FIAT			189763	COSTITUTIVA
di trasporto	DUCATO	DC949CN	03/08/2006		
Ambulanza	FIAT			214622	COSTITUTIVA

marche azienda saoitaria unica regionale

			County	ia sanstaria unika regionale		
di trasporto	DUCATO	DC947CN	03/08/2006			
Ambulanza	FIAT			169977	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO	DC948CN	03/08/2006			
Ambulanza	FIAT			270264	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO	CY971PC	07/11/2005			
Ambulanza	FIAT			232512	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO	BT189FA	13/12/2002			
Ambulanza	FIAT			281110	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO	BT188FA	13/12/2002			
Ambulanza	FIAT			340941	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO	BX643AS	15/03/2002			
Ambulanza	FIAT			219827	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO	BR703SD	30/03/2001			
Ambulanza	FIAT			251371	COSTITUTIVA	****
di trasporto	DUCATO	BJ405TL	14/04/2000			
Ambulanza	FIAT	AZ 516TK	27/10/1998	244567	COSTITUTIVA	
di trasporto	DUCATO					
TAXI	SKODA	FK528KB	25/05/2013			
SANITARIO						
TAXI	SKODA	EX554PD	13.112014			
SANITARIO						
TAXI	PICASSO	EP213ZA	14.03.2013			
SANITARIO	-			·		
TAXI	SKODA	ER385HM	24.05.2013			
SANITARIO						
TAXI	SKODA	EL614JA	04.01.2012			-
SANITARIO						
TAXI	FIAT	BG930RJ	14.12.2004			
SANITARIO	SCUDO					
PULMINO	FIAT	AS855LV	21.03.1997			
DISABILI	DUCATO					
TAXI	FIAT QUBO	EK916PH	04.09.2014			
SANITARIO						
PULMINO	FIAT	DW561FA	25.03.2009			
DISABILI	DOBLO'					
	<u> </u>			<u></u>		





ALLEGATO B SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO (Cod. Fiscale 01437780446 e P. Iva 01437780446)

avente sede in: ASCOLI PICENO . via ZONA SERVIZI COLLETTIVI SCN.

aderente a: ANPAS

rappresentata dal/la signor Ramazzotti Maurizio Maria nato/a a Ascoli Piceno il 08/09/1948 e residente in via CATANIA N.4 in ASCOLI PICENO, in qualità di legale rappresentante pro-tempore/ Presidente pro-tempore, domiciliato/a presso la CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO

3. L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 282/ACR/2016, e con decreto (di accreditamento) n. 139/2017; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Numero/anno) n. 199 del 17.04.1996 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

o stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) H24, dislocata presso la POTES di VENAROTTA che staziona presso VENAROTTA targa ES 038JD (mezzo sostitutivo ambulanza tipo A ALS , targa EX443HS) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

o stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) H12, dislocata presso la POTES ASCOLI PICENO che staziona presso ASCOLI PICENO targa EP499WS(mezzo sostitutivo ambulanza tipo A ALS, targa EX443HS) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

o stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso / di soccorso avanzato / auto medica H24 (precisare le modalità orarie) H24, dislocata presso la POTES di ACQUASANTAA che staziona presso ACQUASANTA targa ES 039JD (mezzo sostitutivo ambulanza tipo A ALS , targa FC728MC) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;



Per tetto massimo rimborsabile previsto in € 452.490,62;

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

o Per circa Servizi n. 4500 . Per circa Km 225.000

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in € 214.988,00 ..

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti. L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).

L'Associazione, per l'esercizio delle attività affidate mette a disposizione i seguenti mezzi :

	On Principle Control				_	•
				EMERGENZ	A URGENZA	90
(A-ALS	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TARGA M SOSTITUTIVO
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	FC728MC	26/02/2016	ASCOLI PICENO	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	FN822 DE	2018	ASCOLI PICENO	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	EX443HS	12/11/2014	ASCOLI PICENO	SOSTITUTIVA
Ambulanza di soccorso avanzato	FIAT	DUCATO	ES039JD	13/11/2013	ACQUASANTA	COSTITUTIVA
Ambulanza li	FIAT	DÚCATO	ES038JD	13/11/2013	VENAROTTA	COSTITUTIVA

^ · ^



						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
soccorso						
avanzato						
Ambulanza						
di		DUCATO	EP499WS	02/05/2013	ASCOLI PICENO	COSTITUTIVA
soccorso	FIAT	DOCATO			7,000EIT IOERO	000111011111
avanzato						
		TRASPO	RTESANITA	RI(E/O PREVALEN	TEMENTE SANITAR	I) "A CHIAMATA"
TIPOLOG		**************************************				
certificata	MARCA	MODELLO	TARGA	Anno della 1°	SEDE OVE	ORARIO DISPONIBILITA'
				immatricolazione	STAZIONA	
Ambulanza					ASCOLI PICENO	COME DA ACCOR
di trasporto	FIAT	DUCATO	DR168FA	18/06/2010		GIORNALIERI
Ambulanza					ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO	DK708KR	07/05/2008		GIORNALIERI
Ambulanza					ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO	DC949CN	03/08/2006		GIORNALIERI
Ambulanza	· .				ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO	DC947CN	03/08/2006	AGOOLITIOLING	GIORNALIERI
			D03470N	03/00/2000	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
Ambulanza	FIAT	DUCATO	DOCACCN	00/00/0000	ASCULI PICENO	GIORNALIERI
di trasporto			DC948CN	03/08/2006		COME DA ACCORDI
Ambulanza	FIAT	DUCATO	6) (6) (7)	07144/0005	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
di trasporto			CY971PC	07/11/2005		
Ambulanza	FIAT	DUCATO			ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI GIORNALIERI
di trasporto	, .,	500,	BT189FA	13/12/2002		
Ambulanza	FIAT	DUCATO			ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	I I I A I	DOCATO	BT188FA	13/12/2002		GIORNALIERI
Ambulanza		DUGATO			ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO	BX643AS	15/03/2002		GIORNALIERI
Ambulanza					ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO	BR703SD	30/03/2001		GIORNALIERI
Ambulanza					ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO	BJ405TL	14/04/2000		GIORNALIERI
Ambulanza			AZ 516TK	27/10/1998	ASCOLI PICENO	COME DA ACCORDI
di trasporto	FIAT	DUCATO				GIORNALIERI
	L		<u></u>			



Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.

L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

Ascoli Piceno , li 12/04/2018

Per l'Associazione IL PRESIDENTE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno Avv. Giulietta Capocasa



Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

Pag. 1/

marche 5

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso l'ASUR AV5 sede di SAN BENEDETTO del TRONTO (ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09.04. 2008) Cod. DOCINFO/SPP Sigla: SDVR Edizione: 2018 Rev. 2 Data:

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.
Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto

 dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Radiazioni ionizzanti	Radiologia Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) Ortopedia (sala operatoria) Odontostomatologia Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili Pronto Soccorso Ambulatorio Densitometria ossea	 L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; evitare di interporsi al fascio di radiazioni; ridurre al minimo il tempo d'esposizione; utilizzare i DPI specifici; L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	Radiologia Riabilitazione Cabine elettriche Riabilitazione Riabilitazione Riabilitazione	 Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	 Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) Fisioterapia Sala Operatoria 	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

J=-		
Stress termico determinato da alte temperature	Servizio Cucina Centrali Termiche	alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; utilizzare i DPI specifici Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o
	Centrale di SterilizzazioneScambiatori di caloreTubazioni di fluidi caldiGruppi elettrogeni	del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; • Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	 Deposito Ossigeno, ecc Deposito di azoto liquido Centro Trasfusionale 	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici; Non usare fiamme libere o provocare scintille Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	 Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	 Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) SERT Pronto Soccorso/Triage	 Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; Evitare situazioni, linguaggi e/o

	- IIIIOO concidellare ed	comportamenti che necessa accessi tracita di
	UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o
		quant'altro possa essere di nocumento alla
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratorio Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Anatomia patologica Sala autoptica Sale operatorie Aree ospedaliere/extraospedaliere Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria Raccolta e conferimento rifiuti : contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	sicurezza dei pazienti Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Utilizzare sempre gli appositi DPI. Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; Controllo accessi in area controllate. Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Controllo accessi
, and add	 UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) Farmacia (deposito) Manutenzione apparecchiature (cappe) 	 Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) Attenersi alle indicazioni del Responsabile

Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	Blocco Operatorio Centrali e reti di distribuzione Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica	del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici;
A		 Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	 Anatomia Patologica Laboratorio Analisi Sala Mortuaria Blocco Operatorio Servizio Veterinario Farmacia (deposito) 	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	Radiologia Endoscopia	Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi Agenti chimici classificati	 Anatomia patologica Laboratorio analisi Manutenzione e impianti Anatomia patologica 	Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare
pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	 Laboratori Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Deposito temporaneo rifiuti chimici Manutenzione e impianti 	situazioni di pericolo; Utilizzare sempre i DPI specifici NON travasare o mescolare sostanze Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

Rumore	Centrali tecnologiche Centrale di Sterilizzazione Sala gessi Cucina Officina Manutenzioni	 Impianti e apparecchiature isolate acusticamente Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi se possibile, Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori) Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Concordare preventivamente gli orari di esecuzione di opere che per la loro rumorosità potrebbero recare danno con Il Servizio Tecnico/ UO interessata Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	Manutenzioni, ristrutturazioniPulizia, opere di trasloco	In caso di lavorazione che dovessero produrre polveri e/fibre usare accorgimenti idonei atti ad evitare lo spandimento nei locali circostanti Non presenza di amianto
Attrezzature ed apparecchiature in genere	Scale portatili; trapani, avvitatori, transpallet, ecc.	Se non autorizzato, è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV 5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Carrelli elevatori, pedane elettriche, furgoni, automezzi aziendali, ecc.	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASUR AV 5 Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta. Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo del montacarichi.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Ascensori, Montacarichi	Utilizzare appropriatamente il mezzo indicato Non superare la portata massima di sicurezza in Kg In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale carichi	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed extraospedalieri Pendenze e tratti di collegamento	 Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Il magazzino economale e la Farmacia sono dotati di transpallet I reparti sono dotati di carrelli. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in Capitolato o autorizzato. Movimentare carichi attenendosi alle norme di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei e personale sufficiente e formato sul rischio. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Movimentazione pazienti	Reparti di degenza, cura e diagnosi ospedalieri ed extraospedalieri	Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

		a Formations information
		Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	Cabine elettriche Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori condensatori	 Impianti realizzati a regola d'arte Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	Centrali tecnologiche; Impiantistica ed attrezzature elettriche Deposito di gas medicali Cucina Guardaroba Archivi UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri Locali seminterrati, locali non presidiati Locali tecnici	 Formazione, informazione Riduzione del carico d'incendio Sistemi di rilevazione fumi Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio Procedura di gestione emergenze Addetti antincendio Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili, ecc. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Non fumare; Gli utensili e le attrezzature utilizzate Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	 Procedura di gestione emergenze (PEVAC) In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

Fordering	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc Vedi procedura allegata	 segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	 Centrale Termica Cucina Deposito Gas Medicali Officina 	 Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in
Videoterminali	Settore amministrativo, informatico	particolare la norma ATEX (94/9/EEC). • Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. • Ergonomia delle postazioni di lavoro • Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

	CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO
Accesso all' area ospedaliera	 Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	 Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	 Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	 Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

	Comp. D. co possessis Pintar unto alcienza y 1440
	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	 Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	 Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	 Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	 I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	 Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	 Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	 Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è 699 La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza , manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5 : tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735 793.383 / 0735 793.384

RSA Ripatransone: tel. 073599414 RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.):
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è
 completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- u) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- **bb)** Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd)Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc...);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

11

Data

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE DITTA

SPACE PLAN 1730-257 (0) Fax 0736.34320...
69160 ASCOLI PICENO
PARTICI IVA: 01 43778 044 6

FIRMA REFERENTIE ASUR AV



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DINAMICO**

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che l'Associazione di Volontariato CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO sita in Ascoli Piceno Zona Servizi Collettivi snc CF 01437780446 ha ricevuto dalla Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n 675/2017 i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

- di aver esaminato congiuntamente, in data 12/04/2018, le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso I 'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;
- 3. la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5, viene ad operare;
- al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;
- le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.

6. Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto:

<i>t</i> .				
Fattore di rischio	P	D	R	IR
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	Α
Presenza di altre imprese	2	4	8	В
Rischio elettrico	2	4	8	В
Rischi di incendio ed esplosioni	2	4	8	В
Rischio biologico	2	4	8	В
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR): 1-4=lieve=A;8-12=med	lio=B; 16-64=	grave	=C.	

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati:
- informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);

fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5, RSPP Dr. sea Marta Ursini.

Per l'Associazione appaltatrice,

ยังกรวิทางกระไว้เกียก(v. /36.256200 • Fax 0756.343.250 63100 ASCOLI PICENO Parenta IVA: 01-43778 004-6



DUVRI DEFINITIVO

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Oggetto dell'appalto	Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Ascoli Piceno per la fornitura di trasporti prevalentemente sanitari –anno 2018
Appalto di Lavori	
Appalto di Servizi	Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018
L Appalto di Fornitura	
Durata del servizio:	1 anno con scadenza
Azienda Committente	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5
Important land direct	
Importo a pase o asta	Euro
CIG:	

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



Introduzione

Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli medesimi utilizzati dalla Committente per la propria valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/2008. incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRATTO D'APPALTO - SICUREZZA SUL LAVORO

Ragione Sociale AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Obei
--

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan - 61122 Ancona
	AREA VASTA 5
Attività svolta	Socio-sanitaria pubblica
Sede Legale	Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax	Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829
P. IVA - C.F.	n. 02175860424

REFERENTI/RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA

Ruolo	Nominativo	Recapito
Direttore AV5	Avv. Giulietta Capocasa	0735.7931
		0.00.00
XSC-C	Dr.ssa Marta Ursini	0735793587
ASPP	M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti	0736358615
Medici Competenti	Dr. Pieluiai Lucadei	073570_0155073570
To contract the contract to contract the contract to contract the contract to contract the contract to contract the contract to contract the contract to contract the contract to contract the contract to contract the contract the contract to contract the contract th	יין וכימוטן במסממכין	0/30/80310-0/30306/0

INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE

Nome Ditta	CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO
Sede Legale	ZONA SERVIZI COLLETTIVI SNC
Rappresentante Legale	RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA
Tel. e Fax	0736.255700- 0736343204
URL e-mail	www. croceverdeap.it - m.ramazzotti@soluzionesrl.com - croceverdeap@libero.it
Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono:	

Numero al G.P.G. adeguato per la copertura del servizi di cui al contratto di	Referente della sicurezza RAMAZZOTTLMAURIZIO MARIA	Responsabile di Zona Referente RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA	Ruolo
contratto di			



SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675 2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Interessate alia convenzione	Fattori interferenziali presenti nei siti/aree
Possibile presenza di altra ditta	Presenza di attività di socio-sanitaria Presenza di personale, utenti, pazienti, ecc. Presenza di traffico veicolare, mezzi di soccor [
⊠ Si □No	o-sanitaria Si No enti, pazienti, ecc Si No ere, mezzi di soccorso, utenza pedonale Si No

PICENO: INDICE DEI RISCHI potenzialmente presenti presso le Strutture sanitarie e nei presidi territoriali della AV 5 di ASCOLI

Cod.	Fattore di rischio	Rischio Presente	Pag.
RISCHI	RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività)		
	Coperture o strutture non pedonabili	RNP	
2	Movimentazione carichi	RNP	
ယ	Riempimento serbatoi fissi	RNP	
4	Carico – scarico – movimentazione	RNP	
ഗ	Caduta da luoghi sopraelevati	RNP	
တ	Aperture nel suolo o nelle pareti	RNP	
7	Scale	RNP	
œ	Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)	RNP	
ပ	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	RNP	
10	Ribaltamento/rovesciamento di carrelli	RNP	
1	Dislivelli o pendenze pericolosi	RNP	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



スとて	or Indicitale collibrations solido	ç
RNP		7 4
RNP	-	\$ 6
RNP		4/
RNP		46
RISCHIO PRESENTE	45 Incendio -Esplosioni	45
RNP	므	RISCH
RNP	44 Freddo	44
RNP	43 Ustioni	43
RNP	42 Vapore ad alta temperatura	42
RNP	41 Calore per contatto - Calore radiante	41
	RISCHIO TERMICO	RISC
RNP	40 Formazione di archi	40
RNP	39 Cariche elettrostatiche	39
RNP	38 Cavi elettrici interrati/sotto traccia	38
RNP		37
RNP	36 Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V)	36
RNP	35 Cavi elettrici a media e bassa tensione	35
RISCHIO PRESENTE		34
	RISCHIO ELETTRICO	RISCH
RNP	33 Autovetture e automezzi in genere - Investimenti	33
RNP	32 Pedane elevatrici	32
RNP	31 RNP	3
RNP	RISCHIO DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO	RISC
RNP	30 Scivolamento - Caduta	30
ZNP	29 Tagli, punture, abrasioni	29
RNP		28
RNP	27 Superfici, spigoli, angoli	27
RNP	_	26
RNP		25
RNP		24
RND	23 Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc)	23
RNP	_	22
RNP	21 Organi meccanici in movimento	21
RNP	20 Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura	20
	RISCHI MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE	RISC
RNP	19 Presenza di altre imprese	19
RISCHIO PRESENTE	18 Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	18
RNP	17 Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate	17
RNP	16 Interruzione/sospensione temporanea di impianti	16
RNP	15 Installazione di cantiere temporaneo o mobile	15
RNP	_	14
RNP	13 Superfici e pareti vetrate o trasparenti	13
RNP	12 Pavimenti bagnati / pericolosi	12

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



(origine e destinatario)

verso l' Esecutore del

16-64=grave=C

C

2

A2

sicurezza

per la Costi

servizio)

င္ထ

ᄶ

RISCHIO FISICO 51 Rumore	Rumore Vibrazioni popoziale
52	Vibrazioni meccaniche
53	Ultrasuoni
54	Microclima (T. elevata /bassa/ UR)
55	Illuminazione
RISCHIC	RISCHIO RADIAZIONI
56	Radiazioni ionizzanti
57	Campi elettromagnetici - microonde
58	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)
59	Radiazioni infrarosse / ultraviolette
60	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza
61	Campi elettromagnetici
RISCHIC	RISCHIO BIOLOGICO
62	Agenti biologici o infettivi (presenza di microrganismi in grado di provocare infezioni infossicazion
RISCHIC	RISCHIO CHIMICO
63	Prodotti chimici pericolosi (specificare quali)
64	Agenti cancerogeni , mutageni, antiblastici
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse
RISCHIC	RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA
66	Pozzetti della rete fognaria
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani
68	Disinfestazione/derattizzazione
RISCHIO	RISCHIO AGGRESSIONE
69	Aggressione verbale, fisica
	Rischio derivante dal maneggio di armi da fuoco
	The interior of the interior o

dell'appaito.

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008). fattori di rischio). Interferenze Elenco dei rischi (pericoli, PERICOLI E RISCHI INTERFERENZIALI MISURE DI PREVENZIONE E (adottate dal Committente) C→ A (dal Committente PROTEZIONE livello del rischio 8-12=medio=B interferenziale 1-4=lieve=A PxD=R PREVENZIONE E PROTEZIONE DEGLI ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI A1 **→** A2 A \UDSIGN C ATTUAZIONE DELLE RESPONSABILE SICUREZZA MISURE DI

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



	330 82 124012410111	pazienti, accompagnatori, visitatori, altre ditte	
	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni	Presenza di personale, utenti	∞
RISCHIO NON PRESENTE		protette, sorvegliate e controllate	
		Accesso nelle aree/zone	17
RISCHIO NON PRESENTE		temporanea di impianti	
		Interruzione/sospensione	16
RISCHIO NON DRESENTE		temporaneo o mobile	
NOCTIO NON TREGEN		Installazione di cantiere	15
		Ambienti di lavoro ristretti /	4
RISCHIO NON PRESENTE		trasparenti	
		Superfici e pareti vetrate o	13
RISCHIO NON PRESENTE			
		Pavimenti bagnati/pericolosi	12
RISCHIO NON PRESENTE		pericolosi	
		Dislivelli o pendenze	
RISCHIO NON DRESENTE		di carrelli	2
RISCHIO NON PRESENTE		dall'aito	3
		Caduta di oggetti/materiali	9
RISCHIO NON PRESENTE			
RISCHIO NON PRESENTE		Rischio di crollo di strutture e	œ
		Scale	7
RISCHIO NON DEESCRITE		pareti	(
RISCHIO NON PRESENTE		sopraelevati	מ
RISCHIO NON PRESENTE		Caduta da luoghi	Çī
RISCHIO NON PRESENTE		Carico – scarico materiali	4
RISCHIO NON PRESENTE		Riempimento serbatoi fissi	ω
		Movimentazione carichi	2
RISCHIO NON PRESENTE	pedonabili coperture o strutture non	pedonabili	_
avoro di passaggio popoli	AVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di la	SOLII EEGALI ALL ALIIVII A. L	١

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

30 Scivolamento -	29 Tagli, pu	ļ	28 Schiacc	27 Superfic	26 Impigliamento	macchir	intendor	parti spo	25 Parti sp		24 Superfici	23 Proiezic		22 Impianti	_	21 Organi	(specific	לפונטיל	nericolo	RISCHI MEC	19 Present														□ A1 ↓ C
nento - Caduta	Tagli, punture, abrasioni	compressioni, urti, impatti	Schiacciamento,	Superfici, spigoli, angoli	mento	macchinari/coltelli)	intendono le lame dei	parti sporgenti e taglienti si	Parti sporgenti, taglienti (per	3	(scriegge) Superfici a temperatura	Proiezione di materiali	tico	Impianti a funzionamento	movimento	meccanici in	(specificare quali):	bassa tamparatura bassa tamparatura	nericolosi in pressione/alta	17.,	Presenza di altre imprese							7 7 7	↑ A2	↑→ A2	M	NI.	NL	NL	NL
																	•			IMPIANTI, ATTREZZATURE							delle medesime	transitano utenti e visitatori delle medesime	transitano utenti e visitatori delle medesime	ASCOII Piceno , costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime	Ascoli Piceno ,costantemente transitano utenti e visitatori delle medesime				
						•				-					· • • • • •													C	<u></u>						□ <u>⊠</u> ೧ ₪
																						ascensori o normalizza colose o o	ispezioni di alcuni spazi interni di uso comune come ingressi.	tossicodipendenti eventualmente presenti	comportamenti dei	Validations doi movimenti e dei	sospetti, la	di eventuali indiv	presenza di eventuali individui sospetti,la	one e controllo c di eventuali indiv	one e controllo c di eventuali indiv	individuazione e controllo della presenza di eventuali individui sospetti, la			
RISCHIO NO	RISCHIO NON DRESENTE	VIOCUIO NO	DISCUID NON PRESENTE	BISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON			NON FRESENTE	DISCHIO NON	RISCHIO NO		RISCHIO NON	RIVCHIO NOI		RISCHIO NO				RISCHIO NOI		RISCHIO NOI														
RISCHIO NON PRESENTE	U DRESENTE			A PICCENTE	A DRECENTE			מ לאחטתא ה	ו הסבטבעיד	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RIGCHIC NON TRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE				RISCHIO NON PRESENTE	1	RISCHIO NON PRESENTE														

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

H

Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso A L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge paparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertural/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, acc) A L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge ai sensi del D. P. R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fromtia tramite quadro elettrico collegato a terra munita di dispositivi di protezione R R R R R R R R R R R R R		-				_
Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Sorretto di sparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, acc) L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è penodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01, Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche nome vigenti. I'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione R R R R R R R R					Incendio - Esplosioni	45
elevatori) elevatori) elevatori) Rischio derivante dall'uso Scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) esc) Insione sotto Rischio derivante dall'uso Scorretto di A L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Parti quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione munita di dispositivi di protezione Rischio derivante dall'uso L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla elgge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Parti quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso L'impianto elettrico entoriormità alla egge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Parti di protezione del protezione Rischio derivante editrica controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Rischio derivante editrica controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Rischio de D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Rischio de D.P.R. 462/01. Eventuali R				2	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONI	ISCH
elevatori) elevatori) elevatori) Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Scorretto di	RISCHIO NON PRE				Freddo	44
elevatori) elevatori) Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) asti (230- elevatori) Rischio derivante dall'uso Sacorretto di Sacorretto del leporte di ingresso Sacorretto di Sacorretto di Sacorretto di Sacorretto di Sacorretto del leporte di ingresso Sacorretto di Sacorretto di Sacorretto del leporte di Sacorretto di Sacorretto del leporte di Sacorretto di Sacorretto del leporte di Sacorretto di Sacorretto del leporte di Sacorretto del leporte di Sacorretto del leporte di Sacorretto	RISCHIO NON PRE				Ustioni	43 (
intico Rischio derivante dall'uso A L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge ai sensi del D. P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle sperturationi, prolunghe, interruttori, prolunghe, ecc) Rilmentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione R sotto R R R R R	RISCHIO NON PRE				Calore radiante	
elevatori) Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, portea ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso Sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Palimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio derivante dall'uso Rischio derivante del ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio derivante dell'uso Rischio derivante dell'uso Rischio derivante dell'uso Rischio derivante dell'uso Rischio dell'u	RISCHIO NON PRE				Calore per contatto	41 (
inmento e interco Rischio derivante dall'uso Rischio dall'uso Rischio derivante dall'uso Rischio dall'uso Rischio dall'uso Rischio dall'uso Rischio dall'uso Risch					RISCHIO TERMICO	ISCH
interiorio e lettrico derivante dall'uso Rischio derivante di legge Rischio del D. P. R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'Impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. I'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio derivante dell'uso Rischio del D. P. R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'Impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. I'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio dell'e porte di ingresso munita di dispositivi di protezione Rischio dell'e porte di ingresso rischio dell'e porte dell'e porte di ingr	RISCHIO NON PRE	10000			Formazione di archi	40 I
imento e Palevatori) Palevatorio elitrico esistente è scorretto di paparecchiature con alimentazione elettrica automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Palimentazione delle porte di ingresso mariti (230-) Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Palevatori elettrico collegato a terra e Palevatori elettrico collegato a Palevatori elettrico c	RISCHIO NON PRE				Cariche elettrostatiche	39
elevatori) Rischio derivante dall'uso Rischio derivate di legge Rischio del D.P.R. 462/01. Evertuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimpianto elettrico elettrico di protezione del porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio derivante elettrico divanta di dispositivi di protezione Rischio derivante elettrico di protezione Rischio derivante elettrico					traccia	
rico Rischio derivante dall'uso Scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Rischio derivante dall'uso Scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica automatica, prete ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Ricatorio Ricatorio elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Ricatorio Ricatorio elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Ricatorio elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Ricatorio elettrico elettrico elettrico elle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	RISCHIO NON PRE				Cavi elettrici interrati/sotto	38 (
elevatori) Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso Scorretto di B Halizzato in conformità alla legge 46/00 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P. R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione R R R R					trasformazione	_
elevatori) Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prose, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso Scorretto di B Halizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P. R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione R (230-)	RISCHIO NON PRES				Cabine elettriche di	37 0
elevatori) Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso \times A L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali movifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rarti Rarti R			-		380)	
elevatori) Rischio derivante dall'uso Rischio del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alla legge Robertalio de de periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. Rischio de de periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alla legge con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione Rischio derivanto elettrico esistente è con sensore viene fornita tramita di di					elettriche in tensione (230-	
elevatori) Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso Nationali dispositivi di protezione Rischio derivante dell'uso Nationali dispositivi di protezione Rischio dell'uso Nationali dell'uso N	RISCHIO NON DRES				Contatto con quadri/parti	
elevatori) Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rischio derivante dall'uso Scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc) Rimpianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	RISCHIO NON PRES				Cavi elettrici a M/B tensione	35
XIOCHIC DA MIDZE DI I XAOTOXI O G OCCEDVAMENIO	RISCHIO NON PRESENTE RISCHIO NON PRESENTE	L'impianto elettrico esistente è realizzato in conformità alla legge 46/90 ed è periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01. Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti. l'alimentazione delle porte di ingresso con sensore viene fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munita di dispositivi di protezione	□□⊠ ∩ ₩ A	Rischio derivante dall'uso scorretto di apparecchiature con alimentazione elettrica (monitors, sbarra automatica, porte ad apertura/chiusura automatica, prese, spine, interruttori, prolunghe, ecc)	31 Apparecchi di sollevamento e accessori (ascensori, montacarichi, carrelli elevatori) 32 Pedana elevatrice 33 Autovetture e automezzi in genere - Investimenti RISCHIO ELETTRICO 34 Rischio elettrico generico Elettrocuzione SIC → A SIC → A SIC → A A → C A ← → A2	34 33 31 31 32 32 31 31 32 32 31 31 32 32 32 31 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32 32

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

ω

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<u>ග</u>	<u>ග</u>		59	50		57	56	RIS	55	Ç 4	53	52	51	RIS	50		49	48		:	47	;	46	
Campi elettromagnetici	Campi elettromagnetici a Radiofrequenza	ultraviolette	Radiazioni infrarosse /	Radiazioni ottiche (sorgenti laser)	microonde	Campi elettromagnetici -	Radiazioni ionizzanti	RISCHIO RADIAZIONI	Illuminazione	UR)	Ultrasuoni	Vibrazioni meccaniche	Rumore	RISCHIO FISICO	Materiale combustibile solido	esplosione	Zone a rischio potenziale di	Sostanze comburenti)	combustibili, criogeni	liquefatti, infiammabili.	Gas compressi disciolti	combustibili	Liquidi infiammabili o	□ A → C □ A1 ← → A2
																								Le Strutture sanitarie dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti
					, a.c.																			□⊠□ ∩ ₩ >
																								Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di vigilanza
RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIC NON FRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE			RISCHIO NON DRESENTE	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

H

RISC	RISCHIO BIOLOGICO				
62	Agenti biologici o infettivi]		RISCHIO NON PRESENTE
	□ A → A A1 ↑→ A2	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente presenti agenti biologici	⊠	Tutto il personale addetto ai trasporti deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e, previo	
			C	parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	
RISC	RISCHIO CHIMICO				
63	Prodotti chimici pericolosi				RISCHIO NON PRESENTE
64	Agenti cancerogeni e				RISCHIO NON PRESENTE
	mutageni				
65	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre				RISCHIO NON PRESENTE
RISC	RISCHIO AMBIENTE ED ECOLOGIA				
66	Pozzetti della rete fognaria				RISCHIO NON PRESENTE
67	Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi, non pericolosi, urbani				RISCHIO NON PRESENTE
68	Disinfestazione				
	derattizzazione				RISCHIO NON PRESENTE
RISC	RISCHIO AGGRESSIONE				
69	Aggressione verbale, fisica				
	Ψ	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti,	B >	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla	
	⊠ A1 ↑→ A2	accompagnatori possono accidentalmente essere presenti individui	0	gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi a personale	
		essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire		conseguenze gravı a personale sanitario, pazienti/utenti/accompagnatori/visitat ori.	
		violenti.		E' richiesta una conoscenza delle	
				al massimo le situazioni	
				potenzialmente dannose Uso costante dei dispositivi di	
				protezione individuale (DPI) in dotazione	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.	appositi cors			
uanto appreso n il formazione, e addestrament	sulla base di appositi cors informazion			
uanto appreso n il formazione, e addestrament	sulla base di appositi cors informazion			
oreso n one, ament	ო ≌ ⊏	informazione e	positi corsi di	sulla base di qua
	oreso n one, ament	nί	ormazione,	າto appreso n

Costi rischi interferenti

costi sono pari a zero Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i

specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario, del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso. ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81

dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi (R-SPP ASUR AV 5 e Ditta), ed i RLS.

e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente

Procedure documentali Aziende esterne

- a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 "Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che
- . Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa i nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
- Elenco nominativo ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale; dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione; dalle norme
- Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi cor eventualmente esistenti; le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi
- Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
- Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività; stessi sono stati
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

- PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne; Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI
- k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);

m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;



II R-SPP Ramazzotti Maurizio Maria

firma....



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

II Datore di Lavoro: CROCE VERDE DI ASCOLI PICENO RAMAZZOTTI MAURIZIO MARIA II R-SPP Ramazzotti Maurizio Maria	PER LA DITTA APPALTATRICE	II Responsabile Unico del Procedimento. 人の代医代にの 尺の気	Luogo
Luogo é data: Transportation de la companya Constantion de la companya Cons		firma to went why	Luogo e data: firma firma



ALLEGATO - SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO SANITARIO (E/O PREVALENTEMENTE SANITARIO)

TRA

L'Azienda Sanitaria ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 (d'ora innanzi e per brevità AV5) sede di Ascoli Piceno ,via degli Iris n.1, P.I. 02175860424, rappresentata dall'Avv. Capocasa Giulietta, nata a Monteprandone il 14/12/1958, C.F. CPCGTT58T54F591K nella sua qualità di Direttore dell'ASUR Marche – Area Vasta Territoriale n. 5 domiciliato per la carica a Ascoli Piceno via Degli Iris n1;

Ε

L'Associazione Croce Azzurra di Montalto delle Marche-Montedinove (d'ora innanzi per brevità Associazione) con sede in Montalto delle Marche (AP) (C.F. 92005140444) in persona del suo legale rappresentante - Presidente Brandoli Giancarlo nato ad Ascoli Piceno il 24/09/1945 C.F. BRNGCR45P24A462J domiciliato per la carica a Montalto delle Marche viale Dei Tigli n.99;

Preso atto che l'Associazione:

- 1. è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del Volontariato al n. 646 /1966l ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;
- è autorizzata al trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n.434/2015, ed è accreditata al servizio di trasporto sanitario nel territorio della Regione Marche con decreto n. 459/2015

Rilevato che la Regione Marche con L.R. 36/1998 e s.m.i. di organizzazione del "Sistema di emergenza sanitaria" prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni con le Associazioni di Volontariato e le CRI, per la partecipazione delle medesime al sistema dell'emergenza;

Richiamate le seguenti delibere della Giunta Regionale delle Marche:

- 1. D.G.R. 1405/2001 relativa alla formazione ed aggiornamento degli operatori del sistema dell'emergenza sanitaria;
- 2. D.G.R. 120/2004 e s.m.i. che ha stabilito, il numero delle ambulanze costitutive (con stand by) convenzionate, che le Associazioni di Volontariato devono mettere a disposizione del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118;
- **3.** D.G.R. 292/2012 di recepimento dei criteri per l'espletamento delle procedure di trasporto sanitario;
- **4.** D.G.R. 735/2013 e s.m.i. (D.G.R. 139/2016 che definisce le POTES e la rete territoriale di soccorso) ha riorganizzato, fra l'altro, la rete territoriale della Emergenza Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGRM 1696/2012;
- **5.** D.G.R. 827/2013 di approvazione del regolamento regionale concernente: "Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario di cui alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)";
- **6.** D.G.R. 920/2013 ha riorganizzato il sistema dell'emergenza urgenza delle reti cliniche individuando il numero, la tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale;
- 7. D.G.R. 131/2014 di recepimento degli accordi siglati fra l'Asur Marche e i rappresentanti delle organizzazioni del volontariato;
- 8. D.G.R. 301/2017 di modifica ed integrazione della D.G.R. 292/2012
- 9. D.G.ASUR 487 del 31/07/2017;



Considerata l'opportunità di addivenire alla stipula di un accordo con le Associazioni operanti nell'ambito dell'Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) con oneri a carico del SSR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 Campo di applicazione

La presente convenzione regola i rapporti tra l'AV5 di Ascoli Piceno e l'Associazione Croce Azzurra di Montalto delle Marche-Montedinove per la disciplina dei servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), di cui alla L.R. 36/1998 e s.m.i. con oneri a carico del SSR.

Le specifiche attività, che formano oggetto del presente rapporto convenzionale e le modalità con le quali tale collaborazione viene attuata, sono definite all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i., a cui si rimanda.

Art. 2

Servizi di trasporto sanitario in regime di emergenza ed urgenza territoriale 118

L'Associazione, per l'anno 2018, mette a disposizione per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario in regime di urgenza ed emergenza territoriale 118 i mezzi di soccorso elencati nell'Allegato A), conformi alle prescrizioni di cui all'allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013. L'elenco di cui all'Allegato A) individua:

- la tipologia di Ambulanza (A-BLS, A-ALS, auto medica);
- la targa;
- l'anno di 1° immatricolazione;
- i km percorsi alla data di stipula della convenzione;
- se costitutiva o sostitutiva.

Nel caso in cui, per comprovate esigenze, il mezzo costitutivo e/o sostitutivo non sia disponibile, l'Associazione lo comunica immediatamente alla C.O. 118 e provvede alla sostituzione del mezzo indisponibile, previa accettazione del Responsabile della C.O. 118.

L'Associazione effettua gli interventi sanitari di urgenza – emergenza secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118.

L'Azienda Sanitaria può attivare POTES provvisorie ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'apporto dell'Associazione deve essere preventivamente concordato con il massimo anticipo possibile rispetto ai tempi dettati dalle esigenze che sono alla base dell'attivazione stessa.

Presso ogni C.O. 118 è istituito un organismo consultivo tra l'Azienda Sanitaria e le Associazioni, presenti sul territorio della provincia, con il compito di definire gli aspetti locali dei reciproci rapporti convenzionali e di assicurare una costante collaborazione tra le parti. Fanno parte dello stesso organismo: un rappresentante designato dagli organismi provinciali dell'ANPAS, un rappresentante designato dal Comitato Provinciale CRI, un rappresentante designato per la Confederazione delle Misericordie, un rappresentato designato dalla MPA se presenti nella provincia, il Direttore dell'Azienda Sanitaria, il Dirigente Medico responsabile della C.O. 118 territoriale.

Art. 3

Altri servizi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) "A CHIAMATA"

L'Associazione si impegna, inoltre, ad effettuare, nei limiti della propria disponibilità, i trasporti "prevalentemente sanitari" con oneri a carico del SSR che saranno commissionati per il tramite della CCT. In via meramente programmatoria e previsionale si stima un fabbisogno, per l'anno 2018, di n.(distinguere per tipologia) servizi, di km...... per un tetto massimo rimborsabile preventivo (TMRP) di €.......



Per detti trasporti l'organizzazione operativa è effettuata dalla Centrale di coordinamento (CCT) pubblica, istituita nell'ambito della C.O. 118. La Centrale CCT 118 nell'ambito della ottimizzazione dei Servizi in un ottica di economia di scala e di contenimento della spesa seleziona e dispone il servizio alla Associazione più vicina per distanza al paziente o alla struttura sanitaria. Il computo della distanza tiene conto dei km percorsi dalla sede della associazione al luogo di prelievo e di consegna del paziente e viceversa. Nel caso in cui a richiesta della CCT la Associazione non è disponibile alla effettuazione del Servizio emerge una presunzione di indisponibilità ad effettuare servizi per quella giornata di lavoro e quindi saranno utilizzate le altre Associazioni a giudizio insindacabile della CCT.

Per i trasporti in regime di emergenza – urgenza e per i trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) viene compilata la scheda di committenza (Allegato B).

Art. 4 Automezzi

L'Associazione fornisce, per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario), gli automezzi certificati secondo quanto previsto dal regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013, il cui elenco si allega alla presente convenzione (Allegato A).

I mezzi destinati all'attività di emergenza - urgenza operano esclusivamente per conto della Centrale Operativa del 118 e non possono essere impiegati per altro servizio durante l'orario di stand-by previsto in convenzione.

L'Associazione garantisce la sostituzione dei mezzi destinati al soccorso, fermi per causa di forza maggiore, con altri equivalenti dotati dei medesimi requisiti ed attrezzature. L'Associazione prevede alla sostituzione del personale e dei mezzi destinati al soccorso fermi per cause di forza maggiore con personale e mezzi equivalenti a quelli previsti all'art. 2 (Allegato A) ed al seguente art. 5, entro il minor tempo possibile e, comunque, nel tempo massimo di 1 ora.

Art. 5 Pe<u>rsonale</u>

L'Associazione, oltre ai mezzi necessari alle operazioni di soccorso e trasporto, assicura la presenza, a bordo dei mezzi utilizzati per le attività convenzionate, di personale non sanitario, volontario o dipendente, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i., dalla DGRM 292/2012, dalla DGRM 301/2017e dall'Allegato C) alla DGRM 827/2013.

Il personale adibito al trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) deve possedere i requisiti previsti dai profili formativi indicati nella DGRM 1405/2001. Negli equipaggi delle ambulanze di soccorso e di soccorso avanzato almeno un componente dell'equipaggio deve essere autorizzato e competente nelle tecniche di soccorso al traumatizzato. Il possesso dei requisiti deve essere autocertificato ogni anno dal Direttore Sanitario dell'Associazione, l'elenco deve essere trasmesso annualmente alla Centrale Operativa 118.

Le Associazioni di Volontariato attuano corsi di qualificazione ed aggiornamento del personale secondo quanto disposto dalla DGRM 1405/2001. Procedure di aggiornamento e qualificazione possono essere concordate in collaborazione con la Azienda Sanitaria ovvero all'interno dell'organismo di cui all'art. 14, comma 3, della DGRM 292/2012.

Il Dirigente della C.O. 118/CCT può chiedere la sospensione ed in caso di recidiva la rimozione dal servizio del personale che non ottemperi alle regole operative formalmente vigenti, si comporti scorrettamente o non osservi le direttive impartite dai responsabili del servizio nel rispetto delle citate regole operative.

Art. 6 **Apparati radio**

I mezzi di soccorso e di trasporto sanitario e la sede dell'Associazione dovranno essere collegati alle C.O. 118 attraverso apparati di radio-telecomunicazioni conformi alle frequenza assegnata dalla Regione Marche, fatto salvo quanto previsto nel regolamento di cui alla DGRM 827/2013. Gli oneri per la realizzazione di tali collegamenti (radio dell'emergenza 118) per i veicoli e conformi parte del sistema soccorso e trasporto sanitario (dotazione nuovi apparati e/o adequaranto di apparati



esistenti) sono a carico dell'Area Vasta nel cui territorio ricade l'Associazione.

Le postazioni in cui stazionano i mezzi di trasporto sanitario (e/o prevalentemente sanitario) devono disporre di almeno un sistema di telecomunicazioni che permetta di collegarsi in fonia con la Centrale Operativa 118 territorialmente competente e con i mezzi appartenenti alla postazione.

Nel caso in cui il sistema utilizzato sia quello telefonico deve essere garantita la disponibilità di una linea telefonica riservata alle comunicazioni con la centrale.

Il collegamento tra la sede in cui staziona il personale adibito ai trasporti e la centrale deve permettere anche la trasmissione di dati in via telematica. È comunque obbligatorio, in caso di sede non presidiata H24, fornire un recapito telefonico alternativo tramite il quale attivare, modificare o annullare un

Art. 7 Logo regionale

I loghi regionali che contraddistinguono i mezzi in convenzione per l'emergenza territoriale 118 e per i trasporti sanitari e prevalentemente sanitari devono essere conformi alle indicazioni stabilite al punto 6) dell'Allegato A) del regolamento regionale approvato con DGRM 827/2013.

Art. 8 Modalità di svolgimento dei trasporti

a) Trasporti sanitari urgenti primari

L'Associazione effettua gli interventi sanitari urgenti primari secondo le disposizioni ricevute dalla C.O. 118, indipendentemente dalla residenza, nazionalità e diritto all'assistenza dei soggetti coinvolti. È fatto divieto all'Associazione di gestire in proprio chiamate di soccorso così come pubblicizzare a tal

fine numeri di telefono diversi dal "118", fatto salvo diverse disposizioni normative che dovessero

L'Associazione adotta i protocolli operativi stabiliti dalla rispettiva C.O. 118 ed ogni altra direttiva da queste impartita in merito alla operatività del servizio. In particolare i protocolli operativi, ove adottati, debbono prevedere le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione radio, le procedure di accesso agli Ospedali, i criteri di triage sul posto, la definizione dei reports di fine missione (scheda d'intervento 118 volontari).

L'Azienda Sanitaria provvede, se del caso, alla fornitura diretta del materiale sanitario di consumo, compresa la prima fornitura dell'avvio del servizio, necessario per gli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché allo smaltimento dei rifiuti sanitari derivanti dalle attività di cui al presente atto.

Nell'eventualità che l'Azienda Sanitaria non provveda alla fornitura del materiale sopra indicato l'Associazione potrà presentare richiesta di rimborso ai sensi della determina ASURDG 675/2017.

b) Trasporti urgenti secondari

I trasporti "urgenti secondari" a carico del SSR sono gestiti dalla C.O. 118 territorialmente competente. L'Associazione effettua i servizi di trasporto, nel rispetto della tipologia di mezzo richiesto secondo le indicazioni ricevute, secondo le modalità dettate dalla C.O 118, la quale organizza il trasporto di concerto con la struttura inviante e ricevente.

c) Trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)

L'organizzazione e la committenza operativa dei trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari) è effettuata dalla centrale di coordinamento (CCT) istituita, come disposto dalla L.R. 36/1998 e s.m.i, presso le C.O. 118 allo scopo di utilizzare in modo integrato le risorse di personale e tecnologiche adibite all'organizzazione dei trasporti sanitari.

d) Trasporti con lunghe percorrenze

Nel caso di lunghe percorrenze che impongano il pernottamento dell'equipaggio, l'Associazione interessata potrà richiedere alla Azienda Sanitaria competente anche il rimborse spese di soggiorno



fuori sede del personale impiegato. L'Azienda Sanitaria provvederà al rimborso su presentazione delle fatture o ricevute fiscali intestate all'Associazione. La misura massima del rimborso è quella prevista per le missioni dei dipendenti dell'Azienda Sanitaria che svolgono analoghe mansioni.

Art. 9

Servizi a carico del SSR ed attribuzione oneri

Sono carico del Servizio Sanitario Regionale esclusivamente le tipologie di trasporto sanitario previste negli articoli 20 e 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i.. Per i trasporti da porsi a carico del SSR, i rimborsi spese sono corrisposti dalle Aziende o strutture individuate all'art. 21 della L.R. 36/1998 e s.m.i..

Gli altri casi di trasporto sanitario non previsti rimangono a carico del trasportato secondo quanto previsto all'art. 21, comma 8, della L.R. 36/1998 e s.m.i.. L'Associazione è tenuta a rilasciare al paziente regolare ricevuta per l'importo versato, debitamente quietanzata.

In virtù della presente convenzione l'Associazione effettua, in forma gratuita per il trasportato, gli interventi il cui onere faccia carico al SSR.

L'Associazione convenzionata, fatte salve le disposizioni impartite dalla C.O. 118/CCT competente per territorio, avrà cura che ogni intervento di trasporto sia effettuato seguendo il percorso più breve compatibilmente con le situazioni oggettive di traffico ed in rapporto alle condizioni fisiche e/o di sicurezza del paziente.

Art. 10

Documentazione dei servizi prestati

La documentazione dei trasporti di "emergenza territoriale 118" è costituita da:

- scheda intervento, per gli eventi che hanno effettivamente comportato l'assistenza ad un paziente, completa dei dati necessari a soddisfare il debito informativo previsto dal D.M. 17/12/2008 e delle informazioni richieste dai profili assistenziali attivi nel territorio.
- foglio di servizio, o equivalente, riportante gli aspetti amministrativi dell'evento (in particolare i kilometri percorsi); il foglio di servizio può essere sostituito da un riepilogo cumulativo mensile dei servizi svolti. Le indicazioni richieste dovranno essere sostituite da documentazione su supporto informatico.

La documentazione dei <u>trasporti sanitari (e/o prevalentemente sanitari)</u> è costituita dai dati elencati nel modulo di trasporto sanitario (Modulo TS).

Art. 11

Rimborso spese

All'Associazione per i servizi svolti spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute da calcolarsi secondo i criteri di cui all'articolo 5 della determina ASURDG 675/2017, sulla base della rendicontazione effettuata in relazione ai servizi erogati nell'anno ed alle risorse messe a disposizione. I rimborsi sono definiti secondo i criteri esplicitati dalla predetta determina Asur Marche e sono costituiti da quote di acconto mensile e da un rimborso finale a saldo da calcolarsi come segue:

- RIEPILOGO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE
- Il pagamento sarà mensile e avverrà nel seguente modo:
 - per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "a chiamata" si utilizza la modalità di calcolo prevista al punto B finalizzata alla verifica costante dell'effettivo apporto mensile di ogni associazione. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa;
 - per quanto concerne il pagamento dei servizi resi "in emergenza stand-by 118" definito il tetto massimo rimborsabile per i Servizi resi in stand-by come previsto al PUNTO B. I valori saranno liquidati al 90% per 12 mesi di vigenza della convenzione il saldo sarà liquidato non appena verificata la rendicontazione "completa e debitamente autocertificata" in tal caso la liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla consegna della stessa.



L'Associazione convenzionata è tenuta a presentare la rendicontazione dell'anno entro e non oltre il 60 giorni dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardata presentazione della rendicontazione richiesta, l'Azienda Sanitaria, previa diffida ad adempiere, potrà ridurre la misura dell'acconto mensile fino al 50% di quanto previsto/dovuto.

Nei casi più gravi l'Azienda Sanitaria potrà esercitare la facoltà di rescissione dalla presente

Art. 12 <u>Addebiti</u>

L'Associazione presenterà all'Azienda Sanitaria, entro il mese successivo a quello di riferimento,

> dalla fattura di addebito per gli acconti sui rimborso

> dal riepilogo cartaceo o informatico indicante il dettaglio delle prestazioni effettuate

> dai documenti di viaggio cartacei o informatici di ogni singolo trasporto, debitamente sottoscritti

> dalla distinta in formato elettronico secondo tracciato record individuato dalla Agenzia Regionale Sanitaria (file G "TRASPORTI") allegato alla presente convenzione (allegato E). Sono fatte salve le revisioni del tracciato da parte della Regione. All'implementazione del sistema informativo regionale dei trasporti che alimenta direttamente il tracciato record "file G "TRASPORTI"", detta trasmissione non sarà più dovuta.

Art. 13

Assicurazioni L'Associazione convenzionata è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, relative agli eventuali

L'Associazione è parimenti tenuta ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie ai sensi dell'art. 4 della Legge 266 dell'11 agosto 1991.

L'Associazione sono tenute ad assicurare i propri operatori per la copertura della responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore ad € 1.250.000,00.

La stessa Associazione è tenuta a stipulare polizze assicurative a copertura della responsabilità civile auto anche per eventuali terzi trasportati per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.

L'Associazione è, inoltre, tenuta ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire, durante l'espletamento degli interventi e delle prestazioni loro richieste, l'incolumità del personale volontario e/o dipendente utilizzato sui mezzi di trasporto e dei terzi trasportati, garantendo, comunque, in caso di danno il risarcimento del medesimo.

L'Azienda è, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni eventualmente subiti, durante lo svolgimento di interventi effettuati dall'Associazione in base alla presente convenzione, dal personale e dai trasportati, ovvero per danni provocati a terzi, salvo il caso di responsabilità civili e penali inerenti la condotta di personale sanitario (medico e/o infermiere) dipendenti dal SSR operante a bordo dei mezzi di soccorso.

L'Associazione definisce con l'Azienda Sanitaria il documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI – Allegato D – parte integrante e sostanziale della presente convenzione) previsto dalle vigenti norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Partecipazione utenti L'Azienda e l'Associazione si impegnano a porre in atto ogni azione utile a promuovere la partecipazione degli utenti alla valutazione della qualità ed al miglioramento dei servizi oggetto della presente convenzione.

. L'Azienda cura, altresì, la più ampia diffusione tra gli utenti della corretta informazione per l'accesso ai servizi oggetto della presente convenzione.

> Art. 15 Disciplina inadempienze





Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Azienda Sanitaria, sia evidenziata una situazione di inadempienza convenzionale tale da compromettere il regolare svolgimento del servizio e degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa inadempienza, verrà contestata, con lettera raccomandata al legale rappresentante/presidente della Associazione fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e per la rimozione della inadempienza contestata.

Nel caso in cui l'Associazione convenzionata rigetti formalmente gli addebiti o non si adegui entro il termine fissato, l'Azienda dispone la sospensione della convenzione per un periodo variabile da 15

giorni a sei mesi commisurato alla gravità delle inadempienze contestate.

L'Associazione cui sia stata comminata la sanzione può richiedere, entro i successivi 30 giorni che il caso sia esaminato da un Collegio arbitrale composto dal Direttore dell'Azienda Sanitaria o da altro Dirigente suo delegato, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, eventualmente assistito dal proprio organismo rappresentativo e dal Giudice di Pace competente per il territorio con funzioni di Presidente, le quali potranno essere, comunque, affidate ad altro soggetto scelto di comune accordo tra le parti. In tal caso l'Associazione può proseguire l'attività convenzionata sino alla pronuncia del Collegio Arbitrale che deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla chiamata in causa.

Il Collegio Arbitrale esaminata la documentazione agli atti, comprese le controdeduzioni a difesa, già

prodotte dall'Associazione, conferma, riduce o annulla la sanzione comminata.

Qualora alla riattivazione del rapporto convenzionale sospeso, si rilevi, con le stesse procedure di cui sopra, il perpetuarsi di inadempienze anche diverse da quella che ha dato luogo alla sospensione, potrà attuarsi la rescissione del rapporto con l'Associazione medesima.

Art. 16 Validità

La presente convenzione ha decorrenza dal 1 gennaio 2018 ed ha validità annuale e non è tacitamente prorogabile, così come stabilito dall'art. 18 dell'Allegato A) della DGRM 292/2012.

Art. 17 Normativa

L'Associazione con la sottoscrizione del presente atto dichiara di accettare per intero le regole generali previste nella DGRM 292/2012 e s.m.i., nella DGRM 301/2017, nella determina DG ASUR 487/2017 e nella determina DG ASUR 675/2017 che si allegano (Allegato C). Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regionali di cui agli atti amministrativi richiamati nella premessa e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 18 Riservatezza

L'Associazione, nella sua qualità di Responsabile del trattamento dei dati relativi all'oggetto della presente convenzione, si impegna a trattare i dati, di cui è titolare l'Azienda Sanitaria dei quali venga a conoscenza, in esecuzione del contratto e nell'effettuazione delle operazioni e dei compiti ad essa affidati, secondo i principi della correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e s.m.i..

L'Associazione garantisce, altresì, la compiuta osservanza di quanto disposto dall'Azienda Sanitaria nel Regolamento Privacy e l'adozione di tutte le misure di sicurezza idonee ad evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

L'Associazione assicura, in ogni caso, espressamente, che non effettuerà operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Ente committente, senza preventivo consenso dell'Ente stesso, laddove non rientrino tra quelle espressamente affidate all'Azienda.

I dati anche complessivi sull'attività svolta non possono essere utilizzati dagli enti realizzatori per fini diversi da quelli contemplati dal presente protocollo.



Il legale rappresentante/presidente dell'Associazione con la sottoscrizione della presente convenzione accetta la nomina di responsabile del trattamento dei dati relativi all'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e si impegna a provvedere a trasmettere all'Azienda Sanitaria, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, una certificazione che attesti il pieno rispetto per l'anno in corso, della normativa sulla riservatezza dei dati anche sotto il profilo della sicurezza. In particolare deve assicurare all'Azienda Sanitaria che il trattamento dei dati personali e sensibili è conforme alle disposizioni vigenti che disciplinano l'uso dei dati personali è sensibili anche per quanto riguarda il profilo della sicurezza, garantendo il rispetto delle misure di sicurezza, sia

L'Area Vasta n. 5 di Ascoli Piceno, per il tramite del Referente Privacy e/o dei Responsabili del trattamento, ha facoltà di richiedere all'Associazione e verificare, in qualsiasi momento, lo stato di applicazione della normativa sulla privacy.

Art. 19

Registrazione del contratto

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. I relativi importi, necessari a procedere a detta registrazione, saranno a carico della parte che con il proprio comportamento inadempiente l'avrà resa necessaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ascoli Piceno, li 85.04-2018

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Associazione Volontari P.A. ROCE AZZURR Vizie dei Tigli, 99 - Tel. 0736 8: 63034 MONTALTO MARCHE Cod. Fisc.: 920 0 514 0 444

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VĂSTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti a seguito di attenta lettura e nella piena consapevolezza degli stessi, approvano espressamente gli articoli: art. 4 (Automezzi), art. 8 (Modalità di svolgimento dei trasporti), art. 10 (Documentazione dei servizi prestati), art. 11 (Rimborso spese), art. 12 (Addebiti), art. 13 (Assicurazioni), art. 15 (Disciplina inadempienze).

Per l'Associazione

IL PRESIDENTE

Associazione Voldntari P.A. Protezione Civile ONLUS CROCE AZZURRA MONTALTOMPICHE MONTEDINOVE

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno

II DIRETTORE DELLA AREA VASTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Allegato A) Elenco mezzi soccorso;

Allegato B) Scheda Committenza Trasporti Sanitari;

Allegato C) DGRM 301/2017, DGASUR 487/2017 e DGASUR 675/2017;

Allegato D) DUVRI.



ALLEGATO A

ELENCO MEZZI DI SOCCORSO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGRM 827/2013

messi a disposizione dell'Associazione Croce Azzurra di Montalto delle Marche-Montedinove all'AV 5 per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario

	T	г			
MEZZO TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	TARGA	ANNO DELLA 1°	KM PERCORSI INIZIO	COSTITUTIVA
	174(0)(IMMATRICOLAZIONE	CONVENZIONE	COSTITUTIVA/SOSTITUTIVA	
Ambulanza	A-Bls	EN972ZK	2012		Costitutiva
Ambulanza	A-Bls	EK345CA	2012		Sostitutiva
Ambulanza	Bls	DP430MH	2008		
Ambulanza	Bls	DA106NH	2006		
Auto	Taxi	CJ093VL	2003		
Auto	AutoMedica	EW308ZC	2015		
Pulmino	P.Disabili	BR619ZP	2001		
					·





SCHEDA DI COMMITTENZA TRASPORTI SANITARI

ANNO 2018

con l'Associazione: P.A.Croce Azzurra Montalto M. - Montedinove

(Cod. Fiscale 92005140444)

avente sede in: Montalto delle Marche viale Dei Tigli 99, 63068

aderente a: ANPAS Marche

rappresentata dal signor Brandoli Giancarlo nato a Ascoli Piceno il 24/09/1945 e residente in via Lottizzazione Colle in Montalto delle Marche, in qualità di legale Presidente pro-tempore

L'Associazione è autorizzata ed accreditata al trasporto sanitario ai sensi degli artt. 26 e 26 bis della L.R. 36/98 e s.m.i., rispettivamente con decreto (di autorizzazione) n. 472/ACR/2015 e con decreto (di accreditamento) n. 313/ACR/2016; ed è iscritta nel Registro della Regione Marche delle Organizzazioni del volontariato / Associazioni di Promozione Sociale al n. (Numero/anno) 213 del DP 05/05/1994 ai sensi dell'art. 26 bis, 3 comma, della L.R. 36/1998;

Tipologia di trasporti commissionati per l'anno 2018:

X Trasporti sanitari in regime emergenza – urgenza

o stand by strutturale di un'ambulanza di soccorso H24 ,dislocata presso la POTES di Montalto delle Marche che staziona presso Croce Azzurra targa EN972ZK (mezzo sostitutivo ambulanza tipo A-Bls , targa EK345CA) con equipaggio BLSD come da Allegato C) del regolamento approvato con DGRM 827/2013;

Per tetto massimo rimborsabile previsto in € 180996.25 ;

X Interventi sanitari (e/o prevalentemente sanitari) "su richiesta" della C.O. 118/CCT

o Per circa Servizi n. 3000 Per circa Km 130000

Per un tetto massimo rimborsabile previsto in € 140185.42

Si precisa che il numero di Servizi e KM sopra previsti hanno valenza previsionale e programmatoria per ambo le parti. L'effettivo rimborso delle spese effettivamente sostenute sarà calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 della convenzione, di cui la presente scheda costituisce l'Allegato B).



	1 SEC. 1	ent beta	<u> </u>	MERGENZA URGE	NZA	
TIPOLOGIA certificata (A-ALS)	MARCA	MODELLO.	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	TIPOLOGIA/ MODELLO/TARGA MEZZO SOSTITUTIVO
A-Bls	Fiat	Ducato	EN972ZK	2012	Montalto M.	Costitutiva
A-Bls	Renault	Master	EK345CA	2012	Montalto M.	Sostitutiva
						· ·
	TR	ASPORTI SAI	NITARI (E/O	PREVALENTEMEN	 TE SANITARI)	L 'A CHIAMATA''
TIPOLOGIA certificata		MODELLO	TARGA	Anno della 1° immatricolazione	SEDE OVE STAZIONA	ORARIO DISPONIBILITA'
В	Fiat	Ducato	DP430MH	2008	Montalto M.	
В	Fiat	Ducato	DA106NH	2006	Montalto M.	
Pulmino	Fiat	Ducato	BR619ZP	2001	Montalto M.	
Taxi	Fiat	Stilo	CJ093VL	2003	Montalto M.	
Auto Medica	Subaru	Forester	EW308ZC	2015	Montalto M.	

Tutti i mezzi sopra elencati sono certificati e rispondenti ai requisiti previsti dalla L.R. 36/1998 e s.m.i. e dal Regolamento approvato con la DGRM 827/2013

L'Associazione si impegna a dare comunicazione ogni qual volta il parco macchine venga modificato nel rispetto delle norme vigenti.

L'Associazione dichiara di avere preso piena e completa visione del Regolamento approvato con la DGRM 827/2013.

Montalto delle Marche, li 28/03/2018

IL PRESIDENTE

Per l'Associazione Associazione Volontario

Per l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Area Vasta 5 di Ascoli Piceno II DIRETTORE DELLA AREA VĂSTA N. 5 DI Ascoli Piceno

Avv. Giulietta Capocasa

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

Cod. DOCINFO/SPP
Sigla: SDVR
Edizione: 2018
Rev. 2
Cod. DOCINFO/SPP
Sigla: SDVR
Edizione: 2018
Rev. 2
Cod. DOCINFO/SPP
Sigla: SDVR
Edizione: 2018
Rev. 2
Data:
Pag. 1/

ALLEGATO: DOCINFO/SPP

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Informazioni sui rischi esistenti dei luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/2008. Individuazione e valutazione dei rischi.

Misure adottate per eliminare i rischi interferenti (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

Premessa

Il Documento di Valutazione del Rischio dell'ASUR AV 5 (DVR) oltre a raccogliere la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presi in considerazione, definisce lo stato di fatto, in relazione alle argomentazioni trattate comparate a livello aziendale, ed individua i rischi presenti e le misure proposte, programmate e attuate. La valutazione dei rischi generale è stata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e smi. Il DVR è agli atti presso il SPP Aziendale/Direzione dell'ASUR AV 5 di S. Benedetto del Tronto (A.P.).

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR il presente documento al fine di fornire ai soggetti esterni l'ASUR AV 5tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, al fine di predisporre le necessarie misure di prevenzione, protezione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nell'esecuzione dell'appalto (art. 26 del D.Lgs 81/2008). Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASUR AV 5 sono state predisposte delle tabelle in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalla Struttura aziendale e/o i Servizi dell'ASUR AV 5che richiedono i lavori. Attraverso questi ultimi potrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASUR AV 5 per meglio definire le misure di prevenzione previste o definire specifiche in relazione all'attività da svolgere.

In questo documento vengono riportate le condizioni di base da rispettare per ogni intervento in ambito aziendale, e l'individuazione di rischi tipici in ambito sanitario e tecnico-amministrativo che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari (art.26 D.Lgs. 81/08). Con il presente documento di prima informazione vengono fornite alle ditte partecipanti all'appalto:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività da svolgere;
- sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui la ditta è destinata ad operare nell'espletamento del contratto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze;

Lo scopo del presente documento è quello di:

- fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adequatamente i propri lavoratori:
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure:
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi ed eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle effettuazione dei servizi oggetto □dell'appalto.

Descrizione sintetica dell'attività lavorativa dell'ASUR AV 5

L'ASUR AV 5 svolge nelle strutture di pertinenza il servizio socio sanitario consistente in assistenza, diagnosi e cura delle patologie umane. Inoltre svolge attività di gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie per l'utenza; attività di produzione beni e servizi di supporto, attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature, acquisizione di beni e materiali di consumo, attività collegate alla ristorazione, all'igiene ospedaliera, alla produzione e smaltimento rifiuti. I referenti aziendali sono: il Direttore di Zona, la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e Territoriale, l'UO Provveditorato-Economato, l'UO Servizio Tecnico, il Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Infermieristico, Dirigenti di Struttura prevenzionali ai fini della sicurezza, Dirigenti e Preposti delle UUOO sedi di attività.

Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione (Art. 28 D. Lgs. 81/2008)

I rischi presenti nella AV 5 variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro (area sanitaria, amministrativa, tecnica). In elenco vengono indicati in funzione della tipologia dell'aree.

Fattore di rischio	Misure precauzionali	
Radiazioni ionizzanti	 Radiologia Cardiologia-UTIC (Sala Pace Maker) Ortopedia (sala operatoria) Odontostomatologia Reparti e Sale Operatorie ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili Pronto Soccorso Ambulatorio Densitometria ossea 	 L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; evitare di interporsi al fascio di radiazioni; ridurre al minimo il tempo d'esposizione; utilizzare i DPI specifici; L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice. Gli impianti e le apparecchiature sono schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza agli accessi. Sono adottati sistemi di misure ambientali e personali (dosimetria) Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	Radiologia Riabilitazione Cabine elettriche	 Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: Impiegare materiali amagnetici: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Laser	Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) Fisioterapia Sala Operatoria	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e

		D . P
Stress termico determinato da alte temperature	Servizio Cucina Centrali Termiche Centrale di Sterilizzazione Scambiatori di calore Tubazioni di fluidi caldi Cruppi elettrogoni	 alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio suo delegato Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: mantenersi a distanza appropriata; non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; utilizzare i DPI specifici Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o del Servizio Tecnico o suo di suo delegato; Utilizzare idonei DPI
Stress termico determinato da basse temperature	Gruppi elettrogeni Deposito Ossigeno, ecc Deposito di azoto liquido Centro Trasfusionale	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici; Non usare fiamme libere o provocare scintille Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo
Spazi di lavoro	Reparti di degenza e Servizi vari ospedalieri ed extraospedalieri	 Ricavare uno spazio di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc;
Strutture	Tutti i Reparti e Servizi ospedalieri ed extraospedalieri	 Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,) non raccordate (es. rampe di carico); di collegamento tra piani (es. 5° piano) Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima. Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista
Incolumità fisica legata ad aggressioni	UO/Servizi del DSM (Psichiatria, CIM) SERT Pronto Soccorso/Triage	 Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; Evitare situazioni, linguaggi e/o

	UUOO ospedaliere ed extraospedaliere	comportamenti che possano essere travisati dai pazienti;
	extraospedaliere	Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;
		Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla
Rischio biologico	Sono da ritenersi a maggior rischio: i Servizi ed i Reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffusive (Pronto Soccorso, MURG, UUOO di area medica) Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratorio Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Anatomia patologica Sala autoptica Sale operatorie Aree ospedaliere/extraospedaliere Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento e trattamento aria Raccolta e conferimento rifiuti: contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	 sicurezza dei pazienti Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti ed evitare infortuni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contattato con materiali attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Coordinatore, ecc) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Utilizzare sempre gli appositi DPI. Segnaletica ed etichettatura di sicurezza. Impianti e apparecchiature a ciclo chiuso Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; Controllo accessi in area controllate. Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio preposto o responsabile; Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione/puntura accidentale che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio per le cure del caso. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Antiblastici	UO di Oncologia (preparazione e somministrazione) Farmacia (deposito) Manutenzione apparecchiature (cappe)	 Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP2/3) Attenersi alle indicazioni del Responsabile

		del Servizio o suo delegato e alla
		segnaletica di sicurezza presente; Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASUR AV 5; Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati - Gas anestetici (Protossido d'azoto, alogenati, etc) - Vuoto - Aria compressa - Gas metano - Vapore	Blocco Operatorio Centrali e reti di distribuzione Prese di adduzione nei vari reparti servizi Deposito bombole Officina meccanica Cucine Centrale termica	 Controllo accessi Segnaletica ed etichettatura di sicurezza Impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso, ove possibile; Sistemi di aspirazione localizzati Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' ASUR AV 5; Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Servizio Tecnico o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Agenti chimici classificati pericolosi: -Formaldeide e derivati (Formalina 10%)	Anatomia Patologica Laboratorio Analisi Sala Mortuaria Blocco Operatorio Servizio Veterinario	 Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato
Agenti chimici classificati pericolosi: Glutaraldeide Acido peracetico	Farmacia (deposito) Radiologia Endoscopia	Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
Agenti chimici classificati pericolosi: Solventi Agenti chimici classificati pericolosi (R40, R45, R47, R49 R61, R63, R64)	 Anatomia patologica Laboratorio analisi Manutenzione e impianti Anatomia patologica Laboratori Analisi Laboratorio di Microbiologia Centro Trasfusionale Deposito temporaneo rifiuti chimici Manutenzione e impianti 	 Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; Utilizzare sempre i DPI specifici NON travasare o mescolare sostanze Utilizzo di DPI. Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

Rumore	a Controli to an all adult	
Tullioie	Centrali tecnologiche Centrale di Sterilizzazione	 Impianti e apparecchiature isolate acusticamente
	Sala gessi	Attenersi alla segnaletica di
	Cucina	sicurezza che evidenzia le zone ove tale
	Officina	rischio può sussistere;
	Manutenzioni	Prima di accedere all'area provvedere alla
	•	fermata degli impianti rumorosi se possibile,
		Nell'eventualità di dover accedere agli
		ambienti e/o effettuare prove con gli impianti
		in funzione:
		Ridurre al minimo il personale operante ed
		il tempo d'esposizione;
		Utilizzare i DPI specifici (cuffie, otoprotettori)
		Attenersi alle indicazioni del Responsabile
		del Reparto/Servizio o suo delegato;
		Concordare preventivamente gli orari di
		esecuzione di opere che per la loro
		rumorosità potrebbero recare danno con Il
	·	Servizio Tecnico/ UO interessata
		Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Polveri, fibre	Manutenzioni, ristrutturazioni	In caso di lavorazione che dovessero
	Pulizia, opere di trasloco	produrre polveri e/fibre usare accorgimenti
		idonei atti ad evitare lo spandimento nei
		locali circostanti
		Non presenza di amianto
Attrezzature ed	Scale portatili; trapani, avvitatori,	 Se non autorizzato, è espressamente vietato
apparecchiature in genere	transpallet, ecc.	l'utilizzo di attrezzature di proprietà della AV
Mozzi odibiti ol troop orta di		5.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	Carrelli elevatori, pedane elettriche,	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi
persone e/o cose	furgoni, automezzi aziendali, ecc.	di proprietà dell'ASUR AV 5
		Utilizzare carrelli con sistemi di trattenuta.
		Fissare i carrelli alla catena durante l'utilizzo
Mezzi adibiti al trasporto di	Ascensori, Montacarichi	del montacarichi.
persone e/o cose	Ascenson, Montacarichi	Utilizzare appropriatamente il mezzo
P = = = = = = = = = = = = = = = = = =		indicato
		Non superare la portata massima di
		sicurezza in Kg
		In montacarichi fissare i carichi alla catena, frenare i carrelli
Movimentazione manuale	Tutti i Reparti/Servizi ospedalieri ed	Infortuni connessi alla logistica del
carichi	extraospedalieri	movimento delle merci all'interno
	Pendenze e tratti di collegamento	dell'Ospedale. Le movimentazioni
	and a conogamento	avvengono sia manualmente che con mezzi
		meccanici.
İ		Il magazzino economale e la Farmacia sono
		dotati di transpallet
 		I reparti sono dotati di carrelli.
		L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà
		dell'ASUR AV 5 deve essere previsto in
		Capitolato o autorizzato.
		Movimentare carichi attenendosi alle norme
		di sicurezza, utilizzando ausili e mezzi idonei
		e personale sufficiente e formato sul rischio.
		Formazione, informazione, sorveglianza
Movimentazione pazienti	- Donasti di d	sanitaria
movimentazione pazienti	Reparti di degenza, cura e diagnosi	Esposizione a patologie o traumi muscolo
	ospedalieri ed extraospedalieri	scheletrici, connessi alle operazioni di
ĺ		assistenza alle persone non collaboranti.
		Maggior rischio nei reparti di degenza,
ļ		ridotto da dispositivi di ausilio a
		spostamento/sollevamento, (sollevatori, teli ad scorrimento), da letti elettrici o elevabili,
		i au scommento, da letti elettrici o elevebili i
		do opozi odografi ale ferrese i
		da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.

		Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria
Elettrolocuzione	Cabine elettriche Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori	 Impianti realizzati a regola d'arte Macchine ed attrezzature marcate CE Controlli e manutenzione periodica In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico. Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature che espongono a rischio di elettrolocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti
Rischio Incendio Scoppio Esplosioni	Centrali tecnologiche; Impiantistica ed attrezzature elettriche Deposito di gas medicali Cucina Guardaroba Archivi UUOO/Servizi in genere ospedalieri ed extraospedalieri Locali seminterrati, locali non presidiati Locali tecnici	 Formazione, informazione Riduzione del carico d'incendio Sistemi di rilevazione fumi Presidi antincendio, manutenzione presidi antincendio Procedura di gestione emergenze Addetti antincendio Evento connesso con maggiore probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; all' utilizzo di fonti di calore, ad impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;, alla presenza di fumatori; ad interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili,ecc Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Non fumare; Gli utensili e le attrezzature utilizzate Non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento ed avvisare immediatamente il personale dell'ASUR AV 5. Formazione ed informazione
Allarme incendio Evacuazione	L'ASUR AV 5 è classificata ad alto rischio di incendio per la presenza	 Procedura di gestione emergenze (PEVAC) In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la

	di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti, impianti tecnologici, depositi, archivi, ecc • Vedi procedura allegata	segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo
Esplosioni	Centrale Termica Cucina Deposito Gas Medicali Officina	 Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica, gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Attività da svolgere in assoluta sicurezza in accordo con le norme in vigore, in particolare la norma ATEX (94/9/EEC).
Videoterminali	Settore amministrativo, informatico	 Attrezzature di lavoro conformi marchio CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza. Ergonomia delle postazioni di lavoro Formazione, informazione, sorveglianza sanitaria

MISURE PRECAUZIONALI

	CONDITIONS OF NEDALL BULLAVORO
	CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO
Accesso all' area ospedaliera	 Il servizio ospedaliero viene svolto negli edifici attigui posti all'interno in Via Pellico e Via Manara, tel. 0735.7931. Sedi distaccate ospitano servizi di supporto. L'ingresso principale al Pronto Soccorso è gestito da servizio di vigilanza, con presidio h 24. Sono presenti altri ingressi per il pubblico. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire al termine della rampa a nord del Corpo E/F del monoblocco, dedicata al ricevimento delle merci. E' presente piattaforma per lo scarico presso la Farmacia Ospedaliera Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico presso il Magazzino Economale, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttivi della movimentazione manuale.
Attività svolte nei locali ospedalieri	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	 Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. E' prevista la presenza di personale dell'ASUR AV 5 per controllo e supervisione della consegna. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Tecnico: elettricisti h 24, idraulici reperibili, Centrale Termica h 24.
	Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto. I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi
Servizi igienici	dell'ospedale, accessibili al pubblico.
Pronto Soccorso	 Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto Soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale,

	Corpo D, se necessario l'intervento chiamare il 118
Apparecchi telefonici utilizzabili	 Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	 Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. Non sono permessi stoccaggi presso l'ASUR AV 5 né di prodotti né di attrezzature.
Rifiuti	 Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.
Viabilità e sosta	 I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio di investimento è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	 Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.
Cadute	 Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, specifica segnaletica che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'alto	 Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, d'ispezione, di manutenzione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti, materiali che delle persone stesse che lavorano in quota. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio Tecnico.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della AV 5, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio accidentale, malore, mancanza di energia elettrica, elettrocuzione, ecc..

Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

La AV 5si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della AV 5 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione.

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

La struttura è dotata di presidi antincendio (adeguato numero estintori a polvere e CO2 ed idranti posti in posizione nota). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero interno per la chiamata per l'emergenza incendio è 699 La ditta aggiudicataria è invitata ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 e smi, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori, controllo delle misure e procedure di sicurezza.

Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili ,l'ostruzione delle vie d'esodo , l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi, ecc..) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare l'area e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASUR AV 5. Ciò dovrà

Documento di prima informazione (art 26 D.Lgs. 81/2008)

avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

Comportamento di sicurezza

Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie e alla segnaletica di sicurezza, manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, scoppi, spandimenti ecc.; non usare fiamme libere o provocare scintille; non fumare; gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; la predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori, ecc.) idonei; in caso d'incendio cercare di contenere l'evento se possibile, ed avvisare immediatamente il Centralino al n.699 (interno) oppure 0735.793699

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i luoghi di lavoro dell'ASUR AV 5 sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale della ditta appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASUR AV 5, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Azienda Committente e/o del Servizio Tecnico e/o Centralino che attiverà la procedura di Emergenza.

PRIMO SOCCORSO (Emergenze sanitarie per infortuni/malori)

L'ASUR AV 5svolge attività socio sanitaria pubblica e dispone di un Pronto Soccorso. In caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria si deve contattare il CO 118/Pronto Soccorso/, ovvero l'infortunato si reca/viene trasportato immediatamente al Pronto Soccorso attraverso la via interna più breve per la gestione dei primi soccorsi. Utilizzare i presidi sanitari presenti nel cantiere, se necessario

Centralino AV 5: tel 0735.7931, Centrale Operativa: tel. 118; Pronto Soccorso: tel 0735.793.383 / 0735.793.384

RSA Ripatransone: tel. 073599414 RSA Montefiore: tel. 0734 939931

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA DITTA APPALTATRICE RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall' art . 26 del D.Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza ed Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'ASUR AV 5avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, anche tramite fax, la dichiarazione in allegato;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'artt. 18 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) Rispettare le disposizioni riportate nel presente documento.

Norme comportamentali

Di seguito le principali indicazioni a cui i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente. In particolare:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.
- b) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- c) Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e\o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- d) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo;
- e) Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi;
- f) Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'ASUR AV 5;
- g) E' vietato fumare in tutti gli ambienti della AV 5
- h) E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- i) Non utilizzare gli ascensori/montacarichi per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;
- prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- k) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- m) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisionali di proprietà dell'ASUR AV 5 è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- n) Per eventuali interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere;
- o) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- p) Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore
- q) Le sostanze utilizzate/introdotte devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- r) Accertarsi dal Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'AUR AV 5 o che siano dannose a persone o cose;
- s) Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisionali ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- t) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne allo scopo vigenti.
- v) Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata;
- w) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati e preliminarmente autorizzata dall'ASUR AV 5
- x) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono esequiti i lavori:
- y) Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- z) Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'ASUR AV 5;
- aa) Utilizzare sempre guanti di protezione;
- bb) Non lasciare attrezzi o materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo nei luoghi di transito o di lavoro frequentati da operatori, utenti, pazienti. Non ingombrare i percorsi con materiali ed attrezzature;
- cc) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.);
- dd)Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc..);
- ee) Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Oltre alle misure/cautele riportate precedentemente Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

Documento di prima informazione (art 26 D.Lqs. 81/2008)

- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Obbligo di non spargere polveri, fumi e fibre, adottando le misure opportune
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Obbligo di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per le normale attività e per il comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
- Obbligo per il personale occupato della ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) di tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

FIRMA REFERENTE ATTA
Associazione Civile ONLUS
Protezione Civile ONLUS
Protezione Civile ONLUS
AZZURRA
CROCE AZZURRA
CROCE AZZURRA
MONTALTO MARCHE (AP)
63034 MONTALTO MARCHE (AP)
63034 MONTALTO MARCHE (AP)
63036 MONTALTO MARCHE (AP)

Data 06,04,2018

FIRMA REFERENTE ASUR AV 5



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale **DUVRI DINAMICO** DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Art. 26 comma 3 e 5 del D. Lgs. 81/2008 e smi)

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

APPALTO:

Azienda Committente: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'ASUR AREA VASTA 5 di seguito denominata ASUR AV5

Ditta affidataria:

In relazione all'incarico che la P.A. Croce Azzurra Montalto delle Marche - Montedinove, Committente ASUR di svolgere le attività di cui alla determina n 675/2017 i sottoscritti, nelle rispettive qualità di: ha ricevuto dalla - RSPP ASUR AV5 Dr.ssa Marta Ursini

DICHIARANO

di aver esaminato congiuntamente, in data, le attività ed i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Affidataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

2. la Ditta sopraindicata, a seguito alla riunione congiunta di cooperazione e coordinamento svolta presso l'ASUR AV5, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, dichiara di aver ricevuto dettagliate informazioni e documentazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, quale integrazione della documentazione in precedenza ricevuta. Per ogni lavorazione/ambiente sono stati elencati i possibili rischi derivanti dagli ambienti stessi e/o dalle lavorazioni svolte;

la Ditta dichiara di avere ottemperato al D. Lgs. 81/08, art 28 e Titolo IV, in merito alla valutazione dei rischi specifici propri della attività di cui all'oggetto e delle lavorazioni che, per conto dell'ASUR AV5, viene ad operare;

al fine di assolvere l'obbligo di cooperazione all'attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento degli interventi dei rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la Ditta ha fornito le necessarie informazioni e documentazione (DVR) per coordinare l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e dalla presenza simultanea o successiva dei vari lavoratori coinvolti;

le indicazioni e le documentazione acquisite congiuntamente dalle parti sono trasferite ai propri dipendenti con un eventuale piano integrativo di formazione o informazione rivolto al miglioramento della sicurezza reciproca.

Rischi interferenti individuati nelle varie fasi lavorative dell'appalto: 7.

Fattore di rischio		T ==	_	T
		_D	_ R	IR
Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori	2	2	4	A
Presenza di altre imprese		<u>_</u>	· ·	В
Rischio elettrico		4 -	<u> </u>	
	2	4	8	B
Rischi di incendio ed esplosioni	2	1	Ω	В
Rischio biologico		 	<u> </u>	+=
	2	4	8	B
Legenda: CR: Codice Rischio; Indice di Rischio (IR): 1-4=lieve=A;8-12=me	dio=B: 16-64=	rave	=C.	

L'RSPP della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione. Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici interferenti individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

produrre un proprio documento di valutazione dei rischi individuati;

informare e formare i propri lavoratori (Titolo I , Sezione IV D. Lgs 81/2008)

• mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (Titolo III D. Lgs. 81/2008);

• fornire ai lavoratori idonei DPI (Titolo III D. Lgs. 81/2008)

Per l'ASUR AV5 , RSPP Dr.ssa Marta Ursini

Per la Ditta appaltatrice

MONTALTO MARCHE - MONTEDI Viale dei Figli, 99 - Tel. 0736 82 63034 MONTALTO MARCHE Cod. Fisc.: 920 0 514 0

Associazione Volontai

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti



Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 DUVRI DEFINITIVO

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Cod. Sigla: Edizione:010/ 2018 Rev. Data: Pag.

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DOCUMENTO UNICO

CIG:	mporto a base di di	Azienda Committente	Appalto di Fornitura	Appalto di Lavori	Oggetto dell'appaito
Euro	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE (ASUR) della Regione Marche, per conto e nell'interesse dell'AREA VASTA 5	1 anno con scadenza	Trasporti prevalentemente sanitari anno 2018	Picvalentemente sanitari –anno 2018	Convenzione con le associazioni di volontariato operanti nell'ambito AV5 di Accelenti

RUP: Dott. Domenico Rossi- DAO ASUR AV Ascoli Piceno

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Introduzione

incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto. I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi interferenziali sono i redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra la affidataria, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli Il presente documento costituisce allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne è pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene

CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO

Nome Ditt	INFORMAZIONI DITTE AGGIUDICATARIE	AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan – 61122 Ancona AREA VASTA 5 Socio-sanitaria pubblica Via degli Iris 63100 Ascoli Piceno Tel. I 0736 / 358442 - 358586 fax. 0736/358829 n. 02175860424 PONSABILI DELLA COMMITTENTE PER LA SICUREZZA Nominativo Avv. Giulietta Capocasa Dr. ssa Marta Ursini M. Cardinali, Q. Olori, D. Passaretti, R. Corradetti Dr. Pieluigi Lucadei	INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA CONTRATTO D'APPALTO – SICUREZZA SUL LAVORO Ragione Sociale
	0735793310- 0736358270	Recapito 0735.7931 0736793587	

	ınto di lavoratori impiegati		Responsabile di Zono Boto	Referenti/responsabili della Ditta per l'appalto sono	URL e-mail	Kappresentante Legale Tel. e Fax	Sede Legale
appalto	Croazzmontaltom@libero.it	Sig. Brandoli Giancarlo Brandoli Giancarlo	Perior Build.	lltom@libero.it	0736827354 0736827354	Brandoli Giancarlo	P.A. Croce Azzurra Montalto M. – Montedinove

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona
AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - – Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisiti dai Servizi preposti dell'AV5

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: tipologia e modalità di svolgimento del Servizio sono quelle riportate nei contratti relativi alle specifiche convenzioni conformi alla determina ASUR n. 675/2017/DG che costituiscono parte integrante del presente documento. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Cod. Fattore di rischio	PICENO :		interessate alla convenzione		
Piesiai territoriali della AV 5 di ASCOLI		Possibile presenza di altra ditta	ire, mezzi di soccorso, utenza r	Presenza di attività di socio-sanitaria	

si entazione evati pareti pareti e e impiantistiche (causa terzi) ali dall'alto ito di carrelli olosi AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 ASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - – Via Iris - Tel. 07	/ORATIVA (es: ambienti e posti di lavoro, di passaggio, percorsi
	Rischio Presente Pag. Rischio Non Presente

Payment in Separatis personates Payment in Separatis personates Payment in Separatis personates Payment in Separatis Payment in		104	AZIGNIJA OAALIA	
trasparenti poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati pocaneo o mobile emporaneo o mobile emporaneo o impianti rotette, sorvegliate e controllate ilenti, utenti accompagnatori, visitatori MPIANTI, ATTREZZATURE Ilta/bassa temperatura miti/bassa temperatura gage, schizzi, scintille, ecc) gage, schizzi, scintille, ecc) parti sporgenti e taglienti si intendono le lame del macchinari oppure i oc pi, urti, impatti e SOLLEVAMENTO enere - Investimenti ilettrocuzione tensione tensione tensione (230-380 V) zione adiante plosione (atex.)		RND	VANICE	
trasparenti poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco ventilate poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco ventilate poca ventilati/ poco illuminati poca ventilati/ poco i		RND	Materiale combustibile solido	50
trasparenti poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati proranea o impolie emporanea di impianti reporanea dei macchinari oppure i co repora - Investimenti reporanea di impianti reporanea di		RNP	Zone a rischio potenziale di esplosione	4
trasparenti poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati proranea oi mobile emporanea oi mobile ivate e controllate lienti, utenti accompagnatori, visitatori MPIANTI, ATTREZZATURE Illusbassa temperatura MPIANTI, ATTREZZATURE Illusbassa temperatura gento gge, schizzi, scintille, ecc.) rata r parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oci parti sporgenti		RNP	\downarrow	1
trasparenti poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati proraneo o mobile emporaneo o mobile ivati e controllate itenti, utenti accompagnatori, visitatori MINANTI, ATTREZZATURE Ilta/bassa temperatura gge, schizzi, scintille, ecc) agge, schizzi, scintille, ecc) re parti sporgenti e tagilenti si intendono le lame dei macchinari oppure i co parti sporgenti e tagilenti si intendono le lame dei macchinari oppure i co pri, urti, impatti e SOLLEVAMENTO enere - Investimenti lettrocuzione atensione triche in tensione (230-380 V) ccia adiante adiante		RISCHIO PRESENTE	+	4 6
trasparenti Doco ventilati/ poco illuminati Imporaneo o mobile emporanea di impianti rolette, sorvegliate e controllate ilenti, utenti accompagnatori, visitatori MPIANTI, ATTREZZATURE Iltabassa temperatura ento ultomatico 3gge, schizzi, scintille, ecc) // Jata r parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co pi, urti, impatti e SOLLEVAMENTO enere - Investimenti lettrocuzione a tensione tiche in tensione (230-380 V) zione ccia adiante		RNP	1	
trasparenti poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco illuminati propraneo o mobile emporanea di impianti rotette, sorvegliate e controllate ilenti, utenti accompagnatori, visitatori MPIANTI, ATTREZZATURE Iltabassa temperatura ento uutomatico gge, schizzi, scintille, ecc) // Jata r parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co pri, urti, impatti e SOLLEVAMENTO enere - Investimenti lettrocuzione a tensione tiche in tensione (230-380 V) zione ccia adiante		RNP	\downarrow	2
losi poco ventilati/ poco illuminati poco ventilati/ poco ventilati/ poco ventilati/ poco ventilati/ poco ventilati/ mplanti mplanti mplanti accompagnatori, visitatori mplanti, utenti accompagnatori, visitatori mplanti, utenti accompagnatori, visitatori mplanti, attrezzature mplanti, attrezzature mplanti, attrezzature mplanti, ecc.) page, schizzi, scintille, ecc.) gage, schizzi, scintille, ecc.) page, schizzi, s		RNP	45 INCENDIO ED ESPLOSIONI	200
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventitati/ poco illuminati Installazione di caritere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporaneo o mobile Accesso nelle aree/zone protette sorvegliate e controllate Presenza di altre imprese MECCAINCI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Protezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura elevata Impigliamento Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Tagli, punture, abrasioni Schiarciamento - Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO RIND RISchio elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettricia media e bassa tensione Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V) Calore per contatto - Calore radiante Vapore ad alta temperatura Ustioni TERNICO Calore per contatto - Calore radiante Vapore ad alta temperatura Ustioni		RNP	PICOLI DI ROCCIO	1 2
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventitati/ poco illuminati Installazione di caritere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporaneo ol mobile Interruzione/sospensione temporaneo di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Presenza di altre imprese Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento automatico Superfici a temperatura elevata Impianti a funzionamento automatico Superfici a preperatura elevata Impigliamento Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento - carotta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Rela elevatrici Autoveture e automezzi in genere - Investimenti Rischio elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettrici a media e bassa tensione Cavi elettroi interrati/sotto traccia TERMICO Calone per contatto - Calone radiante Vapore ad alta temperatura Vapore ad alta temperatura Vapore ad alta temperatura Pati sportatura Vapore ad alta temperatura Promazione di atchi Vapore ad alta temperatura Promazione di atchi Promazione di atchi Vapore ad alta temperatura Promazione di atchi Calone temperatura Vapore ad alta temperatura		RNP	+	4
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti viettate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantire temporaneo o mobile Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di errebizone protette, sorvegliate e controllate Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Prolezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura elevata Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oc Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Scivolamento - Caduta DA MEZZI Di TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti ELETTRICO Rischio elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettrici a media e bassa tensione Cariche elettrici interrati/sotto traccia Cariche elettrici di trasformazione Cariche elettrostatiche Fornazione di archi Calore per contatto - Calore radiante			+	4
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINIE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Ungari meccanici in movimento Organi meccanici in movimento Organi meccanici in movimento Superfici a temperatura elevata Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Proiezione di materiali schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura elevata Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento, cadutta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatirici RICO RICHITICO Ricchio elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettrici a media e bassa tensione Cavi elettrici di trasformazione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cavi elettrici di resione di archi TERMICO		RNP	-	4
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavorio ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Accesso nelle aree/zone protette.sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di piersonale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di attre imprese Presenza di attre imprese Presenza di attre imprese Presenza di prescione ad atta/bassa temperatura Ilubazioni in pressione ad atta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impignati a funzionamento automatico Superfici a temperatura elevata Protezione di materiali (scheage, schizzi, scintille, ecc) Protezione di materiali (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i oppure i proteciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento, Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Padane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti Rischio elettrico a media e bassa tensione Cavi elettrici a media e bassa tensione Carine elettriche di trasformazione Carine elettrostatiche Formazione di archi Formazione di archi Formazione di archi		RNP	-	200
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Accesso nelle aree/zone protette, sorvegilate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di attre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Urgani meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura alevata Impigliamento Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento , compressioni, urti, impatti Schiacciamento , compressioni, urti, impatti Schiacciamento - Cadutta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti ELETTRICO RISCHO elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettrici a media e bassa tensione Cavi elettrici interrati/sotto traccia Cariche elettrostatirche		RNP	• •	4 5
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporanea o mobile Accesso nelle aree/zone protette sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento automatico Impianti a funzionamento automatico Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i con Superfici, spigoli, angoli Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento, Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti Cavi elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettrico di trasformazione Contatto con quadri/parti elettriche in tensione (230-380 V) Cavi elettrici interrati/sotto traccia		RNP	-	
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di caritiere temporaneo o mobile Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese Inbazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Inpigni meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc.) Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc.) Superfici a temperatura elevatia Impigliamento Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Iagli, punture, abrasioni Scivolamento - Caduta Ingili, punture, abrasioni, urti, impatti Scivolamento - Caduta Ingili, punture e automazzi in genere - Investimenti ELETTRICO Pedane elevatrici Autovetture e automazzi in genere - Investimenti RIADI Cavi elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettrico generico - Elettrocuzione Cavi elettriche di trasformazzione Cabine elettriche di trasformazzione (230-380 V)		RNP	\downarrow) c.
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Superfici a temperatura elevata Organi metriali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Scivialemento - Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO RNP Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti ELETTRICO Rischio elettrico generico - Elettrocuzione Cantatto con quadri/parti elettriche in tecche con con quadri/parti elettriche in tecche con con controllati con della elettriche in tecche con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con controllati con quadri/parti elettriche in tecche con controllati con controllati con quadri/parti elettriche in tecche controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati con controllati		RNP	-	ی ا د
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoror ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Prolezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura elevata Pati sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento - Cadutia DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO RNP Pedane elevatrici Autovetture e automazzi in genere - Investimenti ELETTRICO Rischio elettrica generico - Elettrocuzione Cavi elettrici a media e bassa tensione		RISCHIO PRESENTE	_	3 0
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoror ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantitere temporaneo o mobile Installazione di cantitere temporanea di impianti Installazione di cantitere temporanea di impianti Installazione di cantitere temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento automatico Prolezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura elevata Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Scivolamento - Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti ELETTRICO Rischio elettrico generico - Flettrocurico Rischio elettrico generico - Flettrocurico Rischio elettrico generico - Flettrocurico			-) (.
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese Inbazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc.) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i consuperfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Scivolamento - Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genere - Investimenti ELETTRICO		RND	L	
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese Presenza di altre imprese Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Prolezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i consuperfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schane elevatrici Autovetture e automezzi in genera la consultatione Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genera la consultatione Parti porgenti e automezzi in genera la consultatione Pedane elevatrici Autovetture e automezzi in genera la consultatione Parti porgenti e automezzi in genera la consultatione Pedane elevatrici		RNP	ELETTRICO guiele -	250
Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento automatico Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Scivolamento - Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO Pedane elevatrici		RNP	Autovetture e automezzi in genere	
Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Scivolamento - Caduta Da MEZZI DI TRASPORTO e SOLLEVAMENTO		RNP	L	T.
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Tagli, punture, abrasioni Scivolamento - Caduta DA MEZZI DI TRASPORTO e COLLEGAMENTO.		RND	L	
Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento automatico Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Tagli, punture, abrasioni Scivolamento - Caduta		RND		2.0
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Urgani meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc.) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento, compressioni, urti, impatti Tagli, punture, abrasioni		RND		1
Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Impianti a funzionamento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli, angoli Schiacciamento compressioni inti		RND		1.
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Superfici a temperatura elevata Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinari oppure i co Superfici, spigoli annoli		RNID		
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taglienti (per parti sporgenti e taglienti si intendono le lame dei macchinori e mocchinori e mocchi		RND	Superfici, spigoli, angoli	T
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc) Parti sporgenti, taolienti (per parti posti in controli in movimenti, taolienti (per parti posti in controli in movimenti, taolienti (per parti posti in controli in movimenti in movi		RND	Impigliamento	Γ
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schegge, schizzi, scintille, ecc.) Superfici a temperatura elevato		RND	<u> </u>	
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatico Proiezione di materiali (schenze abbie)		DND		Γ
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Organi meccanici in movimento Impianti a funzionamento automatica.	-	RND	_	T
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad alta/bassa temperatura Organi meccanici in movimento		RND		
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE Tubazioni in pressione ad attata.		TAN		Γ
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori MECCANICI - MACCHINE, IMPIANTI ATTERITA		מאַס		
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette,sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti, utenti accompagnatori, visitatori Presenza di altre imprese	-	RISCHIO PRESENTE	3	70
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette, sorvegliate e controllate Presenza di personale, pazienti utenti accomporanea.	-	RNP		
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impianti Accesso nelle aree/zone protette sorveniisto poco illuminati	1	RNP	_	Τ
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile Interruzione/sospensione temporanea di impienti		RNP	1	T
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati Installazione di cantiere temporaneo o mobile		RNP	1	T
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparenti Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminoti	1	RNP	1	T
Pavimenti bagnati / pericolosi Superfici e pareti vetrate o trasparanti		RNP	-	T
Pavimenti bagnati / periodosi	nterferenti		Superfici e pareti vetrate o trasparanti	Τ
	•	ico di Valutaziono dei pie i i	Pavimenti bagnati / periodosi	

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

	SPP/Documento Unico di Va
and the second s	sumento Unico di Valutazione dei Rischi Into-formiti

RISCHIO FISICO

Valutazione rischi interferenti N.B. La costi	NB: l'interferenza si intende relativa alla presenza di attività e/o di personale della Committente presente presso le aree/siti della AVIE CENTE RISCHIO PRESENTE	70 Rischio derivante dal manageria.	Disinfestazione/derattizzazione Pricolosi, non pericolosi, urbani RISCHIO AGGRESSIONE RISCHIO AGGRESSI		등	-	63 Prodotti chimici pericolosi (specificare gripli)	RISCHIO CHIMICO	등	-	59 Radiazioni infrarosse / ultraviolette	58 Radiazioni ottiche (sorganti lace)	1	RISCHIO RADIAZIONI	55 Illuminazione	54 Microclima (T. Alexato Italiana)	53 Ultrasioni		
SEUE DI ASCOLI PICENO oggetto	RISCHIO PRESENTE RISCHIO PRESENTE	RNP	RNP	RNP	RNP	RNP	RISCHIO PRESENTE	RNP	RND	RNP	ZNP		RNP	RNP	ZNP	RNP	RNP	Interferenti	SO di Valutazione dei Diesti
																		ti	

Valutazione rischi interferenti

N.B. La gestione e tutela dei rischi specifici dell'attività della Committente rimangono a carico della stessa; rimangono a carico della ditta esecutrice del servizio oggetto di appalto, quelli specifici della propria attività lavorativa. La gestione e tutela di quelli interferenti sono a carico della stessa, laddove presenti ; ovvero a carico dell'Appaltatore, laddove la sua attività costituisce interferenza (art. 26 D.Lgs 81/2008).

		مج		င္ပ
	(origine e destinatario)		. Interferenze	Elenco dei rischi (pericoli,
servizio)		PROTEZIONE (adottate dal Committente)	MISURE DI PREVENZIONE E	
	8-12=medio=B 16-64=grave=C	interferenziale	livello del rischio	
		ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI		
C A1 A2	MISURE DI	RESPONSABILE		
d	per la sicurezza	Costi		

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Çī

visitatori, altre ditte	pazienti, accompagnatori,	controllate	Protette, sorvegliate e		temporaneo o mobile	15 Installazione di cantiere	Ambienti di lavoro ristretti /	13 Superfici e pareti vetrate o trasparenti		12 Pavimenti bagnati/pericolosi	per icolosi	11 Dislivelli o pendenze	di carrelli		implantistiche (causa terzi)	8 Rischio di crollo di chi the controllo di crollo di cr	Aperture nel suolo o nelle pareti	60	4 Carico – scarico materiali	3 Riempimento serbatoj fissi	1 Coperture o strutture non pedonabili
	Evento /danno: traumi-schegge da lavorazioni																				RISCHI LEGATI ALL'ATTIVITA' LAVORATIVA (es : ambienti di lavoro, posti di lavoro, di passaggio, percorsi, attività) Coperture o strutture non pedonabili
		RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON DEFENSA	RISCHIO NON PRESENTE	· ·	RISCHIO NON PRESENTE	NOCTIO NON TRESENTE	RIGOLIO	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	1

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 -61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

တ

	(30 6	3	28	27	26			25	1	2	23		22	-	21				20	RIS	2	0			 - .						
	Covolamento - Caduta	l agli, punture, abrasioni	compressioni, urti, impatti	Schiacciamento,	Superfici, spigoli, angoli	Impigliamento	macchinari/coltelli)	parti sporgenti e taglienti si	Parti sporgenti, taglienti (per	elevata	(schegge)	Proiezione di materiali	automatico	Impianti a funzionamento	movimento	Organi meccanici in	(specificare quali).	bassa temperatura		20 Tubazioni o recipienti di ficiali		Presenza di altre imprese									□ A1 ↑↓ A2	
AZIENDA SANITABIA LINICA								•••			-									IMPIANTI, ATTREZZATURE										transitano utenti e visitatori delle medesime	Ascoli Piceno , costantemente	Nelle aree della AV5 sede di
																							·		~	 					⊠[¤ ¤	^
																						:: · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	interventi di normalizzazione di situazioni pericolose o di rischio incipiente;	accesso limitato	uso comune come ingressi,	presenti	tossicodinandenti dei	valutazione dei movimenti e dei	sospetti, la	presenza di eventroli indicini	Tra le mansioni delle GPG c'è	SPP/Documento Unico di V
RISCHIO NON PRESENTE	SISCHIO NON BBESTATI	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE				BIOCHIO	RISCHIO NON PRESENTE	RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE		RISCHIO NON PRESENTE			TAROURN IT	RISCHIO NON DECEMBE	TOTAL NEGEN E	RISCHIO NON DEFENTE						Ψ	۳.	<u>.v.</u>			$\dot{\Phi}$	SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

montacarichi, carrelli elevatori) 32 Pedana elevatrice 33 Autovetture e automezzi in genere - Investimenti RISCHIO ELETTRICO 34 Rischio elettrico generico Elettrocuzione ©C → A	0 0 0 0 8
--	-----------------------

		I > Otraithing		Sr F/Documento Unico di Va	-/ Pocumento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
		dell'AV5 di ASCOLI PICENO sono classificate ad alto rischio di incendio	082	Il personale in servizio deve essere in possesso dell'attestato di idoneità relativo alla partecipazione al corso	
	A1 1 A2	per la presenza di degenti, personale dipendente, visitatori e utenti		di prevenzione incendio per attività a rischio alto, rilasciata dai VVFF. In caso di allarme incendio, seguire le istruzioni del personale di servizio e coadiuvarsi con i medesimi. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare il servizio di	
46	Liquidi infiammabili o			. איני ורמ מימודמ	
	combustibili				
47	Gas compressi, disciolti,				RISCHIO NON PRESENTE
	combustibili, criogeni				
48	Sostanze comburenti)				RISCHIO NON PRESENTE
49	Zone a rischio potenziale di				
ם כ	esplosione				RISCHIO NON PRESENTE
2	Materiale combustibile solido				TOCHIC NON TRESENTE
KISC	RISCHIO FISICO				DISCOLLA
51	Rumore	-			RISCHIC NON PRESENTE
52	Vibrazioni meccaniche				
23	Ultrasuoni				DISCHIO NON PRESENTE
54	Microclima(T. elevata /bassa/				DISCHIO NON PRESENTE
	UR)				RISCHIO NON PRESENTE
် ၁	Illuminazione				NON TRESENTE
RISC	RISCHIO RADIAZIONI				0.00
8	Radiazioni ionizzanti				NON PRESENTE
57	Campi elettromagnetici -				
	microonde				RISCHIO NON PRESENTE
58	Radiazioni ottiche (sorgenti				RISCHIO NON PRESENTE
	laser)				
59	Radiazioni infrarosse /				RISCHIO NON PRESENTE
3	ultraviolette		· -		Discourse
g	Campi elettromagnetici a				NOON TRESENTE
2	Radiofrequenza				SISCULO NON DOTOTAL
0	Campi elettromagnetici				THE NEW TREESENIE
		AZIENDA SANITARIA LINICA BECIONALE) kini (*) ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ;		RISCHIO NON PRESENTE

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 - 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

Man / S

SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

RISCHIO BIOLOGICO

	a cazione		AZIENDA SANITADIA LIBIDA DECI-	
	di eventi particolari al fine di re la calma ed evitare enze gravi a personale utenti/accompagnatori/visitat ta una conoscenza delle procedurali che attenuano no le situazioni mente dannose ante dei dispositivi di e individuale (DPI) in		possono accidentalmente essere presenti individui agitati, tossicodipendenti, che possono in alcune situazioni di disagio divenire violenti.	
]	Il personale addetto ai trasporti viene formata periodicamente sulla) B >	Oltre ai normali visitatori, utenti, pazienti, accompagnatori	△ A → A A1 ← → A2
				69 Aggressione verbale, fisica
RISCHIO NON PRESENTE				RISCHIO AGGRESSIONE
RISCHIO NON PRESENTE				derattizzazione
RISCHIO NON PRESENTE				
				67 Argonial della rete fognaria
RISCHIO NON PRESENTE				SC
RISCHIO NON PRESENTE				Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse
RISCHIO NON PRESENTE				ļ
				+
				RISCHIO CHIMICO
	parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie	00		
	sorveglianza sanitaria e, previo	B	presenti agenti biologici	,
RISCHIO NON PRESENTE	Tutto il personale addetto ai trasporti	Α	In ogni ambiente sanitario sono potenzialmente	A1 + C C A3
mereletti meeti meetetti	The state of the s			82 122

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

10

appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.	SPP/Documento Unico di Valuta:
	di Valutazione dei Rischi Interferenti

Costi rischi interferenti

Non si ravvisano costi relativi agli oneri speciali per la sicurezza riferiti al servizio in oggetto e finalizzati ad eliminare e ridurre le interferenze, pertanto i

del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure ALLEGATO: DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, che costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D.

Attività di coordinamento e cooperazione Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere effettuato il tavolo di coordinamento e cooperazione ai sensi specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario;

e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero Aggiornamento del DUVRI. Il presente DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente dell'art 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze tra i Datori di lavoro o loro delegati

Procedure documentali Aziende esterne

- a. Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, così come previsto dalla D.lgs. n.163/20064 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che
- b. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e
- . Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico
- d. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle

ditta o

- Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi
- f. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto; g. Attestazione della avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale
- h. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività; dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati
- AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Via Oberdan 2 61122 Ancona AREA VASTA 5 Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839

- SPP/Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
- Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASUR AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO;
- k. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa AV 5 SEDE DI ASCOLI PICENO che di altre Aziende Esterne;
- sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità di cui al DPR 459/96) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- m. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - Via Oberdan 2 – 61122 Ancona AREA VASTA 5 - Sede Operativa di 63100 ASCOLI PICENO - Via Iris - Tel. 0736. 3581 Fax 0736.358839



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

PER LA COMMITTENTE

Associazione Volontari P.A. Profezione Civile ONLUS SCROCE AZZURRA WONTELLTO MARCHE (AP) II R-SPP 13 MAN SOLI	Il Responsabile Unico del Procedimento DOMENTO ROCSI	II Datore di Lavoro :
Firma. Firma.	ocs, tima fold of the	Luogo e data: firma